

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA



PARTE PRIMA

Roma - Venerdì, 9 luglio 2010

SI PUBBLICA TUTTI I
GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00198 ROMA - CENTRALINO 06-85081

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima**, oltre alla **Serie Generale**, pubblica cinque **Serie speciali**, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:

- 1^a **Serie speciale**: Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)
- 2^a **Serie speciale**: Comunità europee (pubblicata il lunedì e il giovedì)
- 3^a **Serie speciale**: Regioni (pubblicata il sabato)
- 4^a **Serie speciale**: Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)
- 5^a **Serie speciale**: Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda**, "Foglio delle inserzioni", è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura per l'inserimento degli atti nella **Gazzetta Ufficiale telematica**, le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica: gazzettaufficiale@giustizia.it, curando che nella nota cartacea di trasmissione siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

SOMMARIO

LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI	DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI
<p>DECRETO-LEGGE 8 luglio 2010, n. 105.</p> <p>Misure urgenti in materia di energia. (10G0129)..... Pag. 1</p> <p style="text-align: center;">DECRETI PRESIDENZIALI</p> <p>DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 21 giugno 2010.</p> <p>Scioglimento del consiglio comunale di Viadana. (10A08328)..... Pag. 2</p> <p>DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 21 giugno 2010.</p> <p>Scioglimento del consiglio comunale di Castel San Vincenzo. (10A08329)..... Pag. 3</p>	<p style="text-align: center;">Ministero della giustizia</p> <p>DECRETO 10 giugno 2010.</p> <p>Riconoscimento, alla sig.ra Rojas Torres Luz Stella, di titolo di studio estero valido per l'iscrizione in Italia all'albo dei dottori commercialisti ed esperti contabili. (10A08154)..... Pag. 4</p> <p>PROVVEDIMENTO 9 giugno 2010.</p> <p>Accreditamento tra i soggetti ed enti abilitati a tenere corsi di formazione, della società «EFI Ente per la Formazione Integrata S.p.a.», in Roma. (10A08152)..... Pag. 5</p>



PROVVEDIMENTO 9 giugno 2010.

Modifica del P.DG. 7 ottobre 2009, di iscrizione nel registro degli organismi deputati a gestire tentativi di conciliazione, della società a responsabilità limitata «Conciliazione - A.D.R. S.r.l.», in Trapani. (10A08153) Pag. 7

**Ministero del lavoro
e delle politiche sociali**

DECRETO 16 giugno 2010.

Nomina della consigliera di parità effettiva della provincia di Catanzaro. (10A08150) Pag. 8

DECRETO 18 giugno 2010.

Nomina delle consigliere di parità effettiva e supplente della provincia di Lodi. (10A08148) Pag. 13

DECRETO 18 giugno 2010.

Nomina delle consigliere di parità effettiva e supplente della provincia di Reggio Calabria. (10A08151) Pag. 22

**Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali**

DECRETO 21 giugno 2010.

Dichiarazione dell'esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi verificatisi nella regione Toscana. (10A08155) Pag. 42

DECRETO 21 giugno 2010.

Dichiarazione dell'esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi verificatisi nella regione Liguria. (10A08156) Pag. 43

DECRETO 21 giugno 2010.

Dichiarazione dell'esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi verificatisi nella regione Friuli-Venezia Giulia. (10A08157) Pag. 43

**Ministero delle infrastrutture
e dei trasporti**

DECRETO 26 marzo 2010.

Assegnazione di fondi alla Regione Campania, post-sisma 1980-1981. (10A08433) Pag. 44

DECRETO 26 marzo 2010.

Assegnazione di fondi alla Regione Basilicata, post-sisma 1980-1981. (10A08434) Pag. 57

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

Agenzia italiana del farmaco

DETERMINAZIONE 30 giugno 2010.

Regime di rimborsabilità e prezzo di vendita del medicinale «Menveo» (vaccino meningococcico coniugato del gruppo A, C, W135 e Y) – autorizzata con procedura centralizzata europea dalla Commissione Europea. (Determinazione/C n. 394/2010). (10A08377) Pag. 61

**Garante per la protezione
dei dati personali**

PROVVEDIMENTO 24 giugno 2010.

Differimento dell'efficacia dell'autorizzazione al trattamento dei dati genetici, rilasciata il 22 febbraio 2007. (10A08332) Pag. 62

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

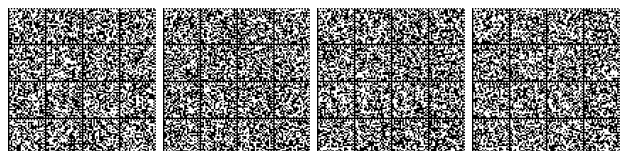
Agenzia italiana del farmaco

Comunicato di rettifica concernente l'estratto della determinazione n. 1727/2010 del 27 maggio 2010, recante l'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Lercanidipina Ratiopharm Italia». (10A08376) Pag. 63

Comunicato di rettifica relativo all'estratto della determinazione/c n. 385/2010 del 31 maggio 2010, recante l'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Eporatio». (10A08378) Pag. 63

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Mycobutin» (10A08158) Pag. 63

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Desferal» (10A08159) Pag. 63



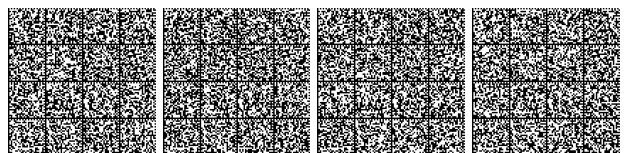
RETTIFICHE

AVVISI DI RETTIFICA

Comunicato relativo al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 90, recante: «Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare, a norma dell'articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246». (10A08283) Pag. 64

ERRATA-CORRIGE

Comunicato relativo al decreto 16 aprile 2010 del Ministero della salute, recante: «Aggiornamento del decreto 27 febbraio 1996, n. 209, concernente la disciplina degli additivi alimentari consentiti nella preparazione e per la conservazione delle sostanze alimentari, limitatamente al neotame». (10A08389) Pag. 121





LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

DECRETO-LEGGE 8 luglio 2010, n. 105.

Misure urgenti in materia di energia.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

Ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza di emanare provvedimenti riguardanti interventi urgenti ed indifferibili, connessi alla trasmissione, alla distribuzione e alla produzione di energia, che rivestono carattere strategico nazionale, nonché riguardanti l'avvio dell'Agenzia per la sicurezza nucleare e il completamento del riassetto delle partecipazioni societarie dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A.;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 24 giugno 2010;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e, *ad interim*, Ministro dello sviluppo economico, di concerto con i Ministri delle infrastrutture e dei trasporti, dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, per la semplificazione normativa, per i rapporti con le regioni e dell'economia e delle finanze;

E M A N A

il seguente decreto-legge:

Art. 1.

Misure urgenti in materia di energia

1. A seguito ed in esecuzione della sentenza della Corte costituzionale 17 giugno 2010, n. 215, i primi quattro commi dell'articolo 4 del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, sono sostituiti dai seguenti:

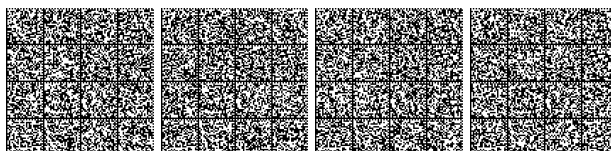
«1. Su proposta del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e con il Ministro per la semplificazione normativa, il Consiglio dei Ministri individua, d'intesa con le regioni e le province autonome interessate, gli interventi urgenti ed indifferibili, connessi alla trasmissione, alla distribuzione e alla produzione dell'energia, che rivestono carattere strategico nazionale, anche in relazione alla possibile insorgenza di situazioni di emergenza, ovvero per i quali ricorrono particolari ragioni di urgenza in riferimento allo sviluppo socio-economico, e che devono pertanto essere effettuati con mezzi e poteri straordinari. Gli interventi di cui al presente comma possono essere realizzati anche con il coinvolgimento di soggetti privati nel relativo finanziamento, purché ne siano assicurate l'effettività e l'entità. Con le intese di cui al presente comma, sono altresì definiti i criteri di cooperazione funzionale ed organizzativa tra commissari straordinari e regioni e province autonome per l'esercizio dei compiti di cui al presente articolo.

2. In caso di mancato raggiungimento dell'intesa di cui al comma 1, decorsi trenta giorni dalla convocazione del primo incontro tra il Governo e la regione o la provincia autonoma interessata per il raggiungimento dell'intesa, il Governo può individuare gli interventi di cui al comma 1, nonché definire i criteri di cui al medesimo comma, anche a prescindere dall'intesa, con deliberazione motivata del Consiglio dei Ministri cui sia stato invitato a partecipare il Presidente della regione o della provincia autonoma interessata.

3. Per la realizzazione degli interventi di cui al comma 1, con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, sono nominati uno o più commissari straordinari del Governo. Il medesimo decreto determina i compiti del commissario e i poteri di controllo e di vigilanza del Ministro per la semplificazione normativa e degli altri Ministri competenti. Lo stesso decreto, senza che ciò comporti nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato, individua altresì le dotazioni di mezzi e di personale, nonché le strutture anche di concessionari di cui può avvalersi il commissario, cui si applica l'articolo 2-*quinquies* del decreto-legge 25 gennaio 2010, n. 3, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 marzo 2010, n. 41, anche ai fini dei relativi oneri. L'incarico è conferito per il tempo indicato nel decreto di nomina, salvo proroga o revoca. Le nomine di cui al presente comma sono considerate a ogni effetto cariche presso istituzioni che svolgono compiti di alta amministrazione e del conferimento dell'incarico è data notizia nella *Gazzetta Ufficiale*.

4. Ciascun commissario, sentiti gli enti locali interessati, emana gli atti e i provvedimenti, nonché cura tutte le attività, di competenza delle amministrazioni pubbliche che non abbiano rispettato i termini previsti dalla legge o quelli più brevi, comunque non inferiori alla metà, eventualmente fissati in deroga dallo stesso commissario, occorrenti all'autorizzazione e all'effettiva realizzazione degli interventi, nel rispetto delle disposizioni comunitarie, avvalendosi se indispensabile dei poteri di sostituzione e di deroga di cui all'articolo 20, comma 4, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2.»

2. Fatto salvo l'esito dei procedimenti giurisdizionali in corso, l'efficacia dei decreti di nomina dei Commissari straordinari di cui al comma 2 dell'articolo 4 del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, come ridefiniti dall'articolo 2-*quinquies* del decreto-legge 25 gennaio 2010, n. 3, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 marzo 2010, n. 41, cessa dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della sentenza della Corte costituzionale 17 giugno 2010, n. 215, salvo che entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente articolo sia raggiunta l'intesa con le regioni e le province autonome interessate sulla loro ratifica, anche ai fini di cui al comma 1 di detto articolo 4, come sostituito dal comma 1 del presente articolo. In tale caso, detti decreti si considerano prorogati, senza soluzione di continuità, fino alla data fissata nell'intesa.



Art. 2.

Proroga dei termini per il riordino ed il riassetto delle partecipazioni societarie dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A.

1. All'articolo 28, comma 1, del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31, le parole: «30 giugno 2010» sono sostituite dalle seguenti: «31 dicembre 2010».

Art. 3.

Agenzia per la sicurezza nucleare

1. In sede di prima applicazione non operano, per il presidente dell'Agenzia per la sicurezza nucleare, le incompatibilità di cui all'articolo 29, comma 13, della legge 23 luglio 2009, n. 99, nonché agli articoli 1 e 2 della legge 13 febbraio 1953, n. 60, e, per i componenti dell'Agenzia diversi dal presidente, le incompatibilità di cui al predetto articolo 29, comma 13, ad esclusione di quelle concernenti incarichi politici elettivi. Resta fermo, nei casi di cui al periodo precedente, l'obbligo di non avere interessi diretti o indiretti nelle imprese operanti nel settore.

2. All'articolo 29 della legge 23 luglio 2009, n. 99, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 8, il settimo periodo è soppresso;

b) al comma 13, dopo le parole: «ivi compresi gli incarichi» è inserita la seguente: «politici».

Art. 4.

Entrata in vigore

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge. Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 luglio 2010

NAPOLITANO

BERLUSCONI, *Presidente del Consiglio dei Ministri e, ad interim, Ministro dello sviluppo economico*

MATTEOLI, *Ministro delle infrastrutture e dei trasporti*

PRESTIGIACOMO, *Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare*

CALDEROLI, *Ministro per la semplificazione normativa*

FITTO, *Ministro per i rapporti con le regioni*

TREMONTI, *Ministro dell'economia e delle finanze*

Visto, il Guardasigilli: ALFANO

10G0129

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
21 giugno 2010.

Scioglimento del consiglio comunale di Viadana.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

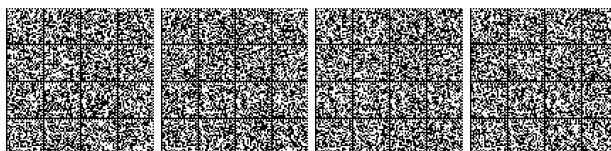
Considerato che nelle consultazioni elettorali del 28 e 29 maggio 2006 sono stati eletti il consiglio comunale di Viadana (Mantova) ed il sindaco nella persona del sig. Giovanni Pavesi;

Vista la deliberazione n. 32 dell'8 maggio 2010, con la quale il consiglio comunale ha dichiarato la decadenza del sig. Giovanni Pavesi dalla carica di sindaco, a seguito dell'avvenuta elezione del predetto amministratore alla carica di consigliere regionale;

Ritenuto, pertanto, che ai sensi dell'art. 53, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ricorrono gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 141, comma 1, lettera b), n. 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;



Decreta:

Il consiglio comunale di Viadana (Mantova) è sciolto.

Dato a Roma, addì 21 giugno 2010

NAPOLITANO

MARONI, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Il consiglio comunale di Viadana (Mantova) è stato rinnovato a seguito delle consultazioni elettorali del 28 e 29 maggio 2006, con contestuale elezione del sindaco nella persona del sig. Giovanni Pavesi.

In occasione delle consultazioni elettorali del 28 e 29 marzo 2010, il sig. Giovanni Pavesi è stato eletto alla carica di consigliere regionale.

A seguito della sopravvenuta causa d'incompatibilità prevista dall'art. 65, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il consiglio comunale, con deliberazione n. 32 dell'8 maggio 2010, ha dichiarato la decadenza dell'amministratore dalla carica di sindaco.

Si è configurata, pertanto, una delle fattispecie previste dall'art. 53 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in base al quale la decadenza del sindaco costituisce presupposto per lo scioglimento del consiglio comunale.

Per quanto esposto si ritiene che, ai sensi dell'art. 141, comma 1, lettera b), n. 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ricorrono gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Sottopongo, pertanto, alla firma della S.V. l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Viadana (Mantova).

Roma, 14 giugno 2010

Il Ministro dell'interno: MARONI

10A08328

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
21 giugno 2010.

Scioglimento del consiglio comunale di Castel San Vincenzo.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che nelle consultazioni elettorali del 6 e 7 giugno 2009 sono stati eletti il consiglio comunale di Castel San Vincenzo (Isernia) ed il sindaco nella persona del sig. Domenico Di Cicco;

Vista la sentenza della Corte di Appello di Campobasso n. 45 del 16 marzo 2010, passata in giudicato, con la quale è stata dichiarata l'incompatibilità e la conseguente decadenza del sindaco dalla carica;

Ritenuto, pertanto, che ai sensi dell'art. 53, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ricorrono gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 141, comma 1, lettera b), n. 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Il consiglio comunale di Castel San Vincenzo (Isernia) è sciolto.

Dato a Roma, addì 21 giugno 2010

NAPOLITANO

MARONI, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Il consiglio comunale di Castel San Vincenzo (Isernia) è stato rinnovato a seguito delle consultazioni elettorali del 6 e 7 giugno 2009, con contestuale elezione del sindaco nella persona del sig. Domenico Di Cicco.

Con sentenza del Tribunale di Isernia n. 27 dell'8 gennaio 2010, confermata dalla Corte di Appello di Campobasso con sentenza n. 45 del 16 marzo 2010, è stata dichiarata la incompatibilità di cui all'art. 63, comma 1, n. 4 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e la conseguente decadenza del sindaco dalla carica.

A seguito del passaggio in giudicato della citata sentenza della Corte di Appello di Campobasso si è configurata, pertanto, una delle fattispecie previste dall'art. 53, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in base al quale la decadenza del sindaco costituisce presupposto per lo scioglimento del consiglio comunale.

Per quanto esposto si ritiene che, ai sensi dell'art. 141, comma 1, lettera b), n. 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ricorrono gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Sottopongo, pertanto, alla firma della S.V. l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Castel San Vincenzo (Isernia).

Roma, 14 giugno 2010

Il Ministro dell'interno: MARONI

10A08329



DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DECRETO 10 giugno 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Rojas Torres Luz Stella, di titolo di studio estero valido per l'iscrizione in Italia all'albo dei dottori commercialisti ed esperti contabili.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Vista l'istanza della sig.ra Rojas Torres Luz Stella, nata a Bucaramanga (Colombia) il 18 dicembre 1963, cittadina italiana, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art.49 del D.P.R. n. 394/1999 in combinato disposto con l'art. 16 del decreto legislativo n. 206/2007, il riconoscimento del titolo professionale di «Contador Publico», conseguito in Colombia, ai fini dell'accesso all'albo ed esercizio in Italia della professione di «dottore commercialista ed esperto contabile»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, recante norme di attuazione del Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, ai sensi dell'art. 1, comma 6 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 e successive integrazioni;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 di attuazione della direttiva n. 2005/36/CE del 7 settembre 2005 - relativa a riconoscimento delle qualifiche professionali;

Visto l'art. 1, comma 2 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 così come modificato dalla legge n. 189/2002, che prevede l'applicabilità del decreto legislativo stesso anche ai cittadini degli Stati membri dell'Unione europea in quanto si tratti di norme più favorevoli;

Visto il decreto legislativo 28 giugno 2005, n. 189, relativo alla costituzione dell'Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

Preso atto che il richiedente è in possesso del titolo accademico «Titulo de Contador Publico» rilasciato il 15 dicembre 1994 presso l'«Universidad Autonoma de Bucaramanga»;

Considerato che la richiedente è iscritta presso la «Junta Central de Contadores» come attestato in data 28 settembre 2009;

Viste le conformi determinazioni della Conferenza dei servizi nella seduta del 9 marzo 2010;

Sentito il conforme parere del rappresentante del Consiglio Nazionale di Categoria nella seduta di cui sopra;

Considerato che la formazione della richiedente è stata acquisita prevalentemente nell'area contabile e che pertanto è necessario applicare consistenti misure compensative per colmare tali difformità;

Visto l'art. 49, comma 3 del D.P.R. del 31 agosto 1999, n. 394 e successive integrazioni;

Visto l'art. 22, n. 2 del decreto legislativo n. 206/2007, sopra indicato;

Decreta:

Art. 1.

Alla sig.ra Rojas Torres Luz Stella, nata a Bucaramanga (Colombia) il 18 dicembre 1963, cittadina italiana, è riconosciuto il titolo professionale di cui in premessa quale titolo valido per l'iscrizione all'albo dei «Dottori commercialisti ed esperti contabili», sez. A e l'esercizio della professione in Italia.

Art. 2.

Il riconoscimento di cui al presente articolo è subordinato al superamento di una prova attitudinale sulle seguenti materie: 1) tecnica bancaria, 2) revisione aziendale, 3) finanza aziendale, 4) diritto privato, 5) diritto commerciale, 6) diritto fallimentare, 7) diritto tributario e relativo contenzioso, 8) diritto processuale civile, 9) legislazione professionale e deontologia.

Art. 3.

La prova si compone di un esame orale da svolgersi in lingua italiana. Le modalità di svolgimento della prova attitudinale sono indicate nell'allegato A, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Roma, 10 giugno 2010

Il direttore generale: SARAGNANO

ALLEGATO A

a) la candidata, per essere ammessa a sostenere la prova attitudinale, dovrà presentare al Consiglio nazionale domanda in carta legale, allegando la copia autenticata del presente decreto. La commissione, istituita presso il Consiglio nazionale, si riunisce su convocazione del Presidente, per lo svolgimento della prova di esame, fissandone il calendario. Della convocazione della commissione e del calendario fissato per la prova è data immediata notizia all'interessata, al recapito da questa indicato nella domanda;

b) la commissione rilascia all'interessato certificazione dell'avvenuto superamento dell'esame, al fine dell'iscrizione all'albo dei dottori commercialisti ed esperti contabili.

10A08154



PROVVEDIMENTO 9 giugno 2010.

Accreditamento tra i soggetti ed enti abilitati a tenere corsi di formazione, della società «EFI Ente per la Formazione Integrata S.p.a.», in Roma.

IL DIRETTORE GENERALE

DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Visto il decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 5;

Visti i regolamenti adottati con i decreti ministeriali numeri 222 e 223 del 23 luglio 2004;

Visto in particolare l'art. 3, comma 2 del decreto ministeriale 23 luglio 2004, n. 222, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 197 del 23 agosto 2004, nel quale si designa il Direttore generale della giustizia civile quale responsabile del registro degli organismi deputati a gestire i tentativi di conciliazione a norma dell'art. 38 del decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 5;

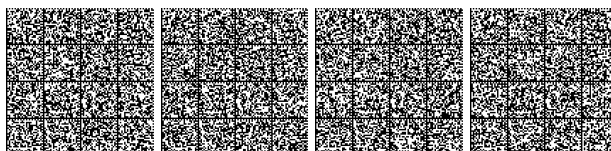
Visto il decreto dirigenziale 24 luglio 2006 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 35 del 12 febbraio 2007, con il quale sono stati approvati i requisiti di accreditamento dei soggetti ed enti abilitati a tenere i corsi di formazione previsti dall'art. 4, comma 4, lettera a) del decreto ministeriale 23 luglio 2004, n. 222;

Viste le istanze 22 marzo 2010, prot. m. dg DAG 25 marzo 2010, n. 44843.E e prot. m. dg DAG 20 maggio 2010, n. 71631.E e 1° giugno 2010, prot. m. dg DAG 8 giugno 2010, n. 80825.E, con le quali la dott.ssa Wunderle Paola, nata a Roma il 27 ottobre 1962, in qualità di legale rappresentante della società «EFI Ente per la Formazione Integrata S.p.a.», con sede legale in Roma, via Cereate n. 6, codice fiscale e partita I.V.A. n. 09493551007, ha attestato il possesso dei requisiti per ottenere l'accREDITAMENTO della società tra i soggetti e gli enti abilitati a tenere i corsi sopra citati;

Atteso che i requisiti dichiarati dal legale rappresentante dalla società «EFI Ente per la Formazione Integrata S.p.a.» risultano conformi a quanto previsto dal decreto dirigenziale 24 luglio 2006 sopra indicato;

Verificato in particolare:

che l'istante dispone di 65 sedi idonee allo svolgimento dell'attività site in:



ACERRA (NA), Corso Vittorio Emanuele II n. 17,
AGRIGENTO, via Gioieni n. 98,
AGRIGENTO, via Imera n. 236,
ARAMENGO (AT) Borgo Gonego n. 16,
AVELLINO, via Carlo del Balzo n. 33,
AVERSA (CE), via Alessandro Manzoni sn,
BARLETTA, via Cavour n. 8,
BENEVENTO, via G. Agnelli – contrada Olivola lotto D/4,
BOLOGNA, Piazza dei Martiri n. 8,
CAGLIARI, via Catalani n. 5,
CALTANISSETTA, viale Sicilia n. 55,
CASERTA, via Sant'Antonio da Padova n. 13,
CASERTA, Corso Trieste n. 62,
CASTROVILLARI (CS), via degl'Itali n. 52,
CATANZARO, via dei Conti Falluc n. 70/A,
CEGLIE MESSAPICA (BR), via Nizza n. 40/42,
COMISO (RG) Aeroporto palazzina F1,
CONEGLIANO (TV), via Cavour n. 26/A,
CONSA DELLA CAMPANIA (AV), via Ronza n. 2,
CRISPANO (NA), via Provinciale n. 12,
CROTONE, via Sibilla Aleramo n. 16,
FELTRE (BL), via Castaldi sn,
FIRENZE, via delle Porte Nuove n. 18,
FOGGIA, via E.Perrone n. 4,
FOGGIA, via Pietro Nenni n. 21/23,
FONDI (LT), via dei Colonna n. 19,
FRATTAMAGGIORE (NA), via Alessandro Volta n. 53/55,
GAVIGNANO (RM) piazza dei Caduti n. 4,
GRAGNANO (NA), via Agerola n. 4,
LECCE, via L. Einaudi n. 12,
MARSALA (TP), via Giuseppe Mazzini n. 74,
MELITO (NA), via Vesuvio n. 9,
MILANO, Via Bergamo n. 11,
MILANO, via Paolo Bassi n. 3,
MONTEBELLUNA (TV), via Vittoria n. 60
NAPOLI, via G. Pozzio isola C2 scala A,
NAPOLI, via Piazza Nazionale n. 96,
NOCERA INFERIORE (SA), via Garibaldi n. 18,
PALERMO, via Empedocle Restivo n. 90 /94,
PALMI (RC) via Altomonte n. 32,
PESCARA, corso Vittorio Emanuele n. 36,
POTENZA, via delle Querce s.n.,
POTENZA, via della Tecnica, Centro Direzionale Rossellino,
PRATO, via Firenze n. 6/A,
REGGIO CALABRIA, via Palamolla n. 20,
REGGIO CALABRIA, via Pio XI direzione Tortorella n. 20,
ROMA, piazza Alberto Alessio n. 9,
ROMA, via Cereate n. 6,
ROMA, via Tor Fiorenza n. 35,
ROMA -OSTIA via G. Luporini n. 34,
ROMANO D'EZZELINO (VI) via Cà Cornaro n. 9,
SALERNO, via San Domenico Savio n. 4,
SAN GIOVANNI LA PUNTA (CT), via Duca d'Aosta n. 104,
SAN SEVERO (FG), via Andromeda n. 2,
SANT'ANTIMO (NA), corso Unione Sovietica n. 53,
SASSARI, via Forlanini n. 18,
SCANZANO IONICO (MT), via Giovanni XXIII sn,
SIDERNO (RC), corso Garibaldi piano I sn,
SIRACUSA, via unione Sovietica n. 42,
TARANTO, via Alto Adige n. 27,
TERNI, via Garibaldi 75,
TORINO, via Parini n. 7,
VALLO DELLA LUCANIA (SA), via G. Iannotti n. 15,
VICO EQUENSE (NA), via Laudanom n. 2,
VITTORIA (RG), via Morando n. 3;



che i formatori nelle persone di:

dott. Melchionna Benito, nato a Castel Baronia (Avellino) il 27 gennaio 1938;

dott. Proietti Fabrizio, nato a Roma il 27 agosto 1960;

prof. Zito Alberto, nato a Roma l'11 febbraio 1961,

sono in possesso dei requisiti richiesti per tenere i corsi di formazione di cui agli articoli 4, comma 4, lettera *a*) e 10 comma 5 del decreto ministeriale n. 222/2004;

Dispone

l'accREDITAMENTO della società «EFI Ente per la Formazione Integrata S.p.a.», con sede legale in Roma, via Ce-reate n. 6, codice fiscale e partita I.V.A. n. 09493551007, tra i soggetti e gli enti abilitati a tenere corsi di formazione previsti dall'art. 4, comma 4, lettera *a*) e 10, comma 5 del decreto ministeriale 23 luglio 2004, n. 222.

L'accREDITAMENTO decorre dalla data del presente provvedimento.

L'ente iscritto è obbligato a comunicare immediatamente tutte le vicende modificative dei requisiti, dei dati e degli elenchi comunicati ai fini dell'iscrizione.

La perdita dei requisiti richiesti per l'accREDITAMENTO comporterà la revoca dello stesso con effetto immediato.

Roma, 9 giugno 2010

Il direttore generale: SARAGNANO

10A08152

PROVVEDIMENTO 9 giugno 2010.

Modifica del P.DG. 7 ottobre 2009, di iscrizione nel registro degli organismi deputati a gestire tentativi di conciliazione, della società a responsabilità limitata «Conciliazione - A.D.R. S.r.l.», in Trapani.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Visto il decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 5;

Visti i regolamenti adottati con i decreti ministeriali numeri 222 e 223 del 23 luglio 2004;

Visto in particolare l'art. 3, comma 2, del decreto ministeriale 23 luglio 2004, n. 222, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 197, del 23 agosto 2004, nel quale si designa il Direttore generale della giustizia civile quale responsabile del registro degli organismi deputati a gestire i tentativi di conciliazione a norma dell'art. 38 del decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 5;

Visto il decreto dirigenziale 24 luglio 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 35, del 12 febbraio 2007, con il quale sono stati approvati i requisiti per l'iscrizione al registro degli organismi deputati a gestire i tentativi di conciliazione a norma dell'art. 5, comma 1 del decreto ministeriale 23 luglio 2004, n. 222;

Visto il P.DG. 7 ottobre 2009 con il quale la società a responsabilità limitata «Conciliazione - A.D.R. srl» con sede legale in Trapani, via Virgilio Quartiere Portici lotto 5 n. 9, codice fiscale e partita I.V.A. n.02357750815, è stata iscritta, dalla data del provvedimento, al n. 56 del registro degli organismi deputati a gestire tentativi di conciliazione a norma dell'art. 38 del decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 5;

Vista la nota 28 aprile 2010, prot. m. dg DAG 18 maggio 2010, n. 70288.E con la quale il dott. Lungaro Pietro, nato a Roma il 23 luglio 1944, in qualità di legale rappresentante della società a responsabilità limitata «Conciliazione - A.D.R. srl» ha chiesto l'inserimento di 5 ulteriori conciliatori (in via non esclusiva) e la cancellazione di un conciliatore (in via non esclusiva) nella persona dell'avv. Mattarella Fabrizio, nato ad Erice il 29 settembre 1975;

Considerato che ai sensi dell'art. 1, lettera *e*) del decreto ministeriale 23 luglio 2004, n. 222 il conciliatore è la persona fisica che individualmente o collegialmente svolge la prestazione del servizio di conciliazione;

che ai sensi dell'art. 4, comma 3, lettera *f*) del decreto ministeriale 23 luglio 2004, n. 222, il conciliatore deve dichiarare la disponibilità a svolgere le funzioni di conciliazione per l'organismo che avanza l'istanza di iscrizione al registro;

che ai sensi dell'art. 6, comma 1, del decreto ministeriale 23 luglio 2004, n. 222, l'organismo di conciliazione richiedente è tenuto ad allegare alla domanda di iscrizione l'elenco dei conciliatori che si dichiarano disponibili allo svolgimento del servizio;

Verificata la sussistenza dei requisiti previsti nell'art. 4, comma 4, lettera *a*) e *b*) del citato decreto ministeriale n. 222/2004 per i conciliatori:

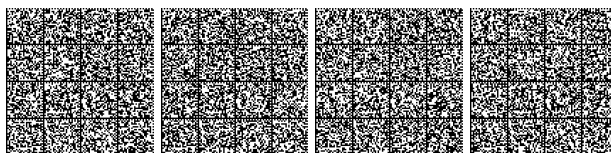
notaio Cavasino Giacomo, nato a Paceco (Trapani) l'11 dicembre 1936;

avv. Frazzitta Massimiliano, nato a Trapani il 17 ottobre 1975;

avv. Giaccone Rosalia, nata a Palermo l'8 ottobre 1968;

dott. Marino Francesca Donatella, nata a Marsala il 21 dicembre 1967;

avv. Romano Salvatore, nato a Palermo il 7 agosto 1978;



Verificato che, anche a seguito della cancellazione dell'avv. Mattarella Fabrizio, nato ad Erice il 29 settembre 1975 (conciliatore in via non esclusiva), la società a responsabilità limitata «Conciliazione - A.D.R. srl» continua a detenere i requisiti numerici minimi per i conciliatori ai sensi dell'art. 4, comma 3, lettera *f*) del decreto ministeriale n. 222/2004;

Dispone

la modifica del P.DG. 7 ottobre 2009 d'iscrizione nel registro degli organismi deputati a gestire tentativi di conciliazione a norma dell'art. 38 del decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 5, della società a responsabilità limitata «Conciliazione - A.D.R. srl» con sede legale in Trapani, via Virgilio Quartiere Portici lotto 5 n. 9, codice fiscale e partita I.V.A. n. 02357750815, limitatamente alla parte relativa all'elenco dei conciliatori.

Dalla data del presente provvedimento l'elenco dei conciliatori previsto dall'art. 3, comma 4, lettera *a*) i e *b*) i del decreto ministeriale 23 luglio 2004, n. 222 deve intendersi:

ridotto di una unità: avv. Mattarella Fabrizio, nato ad Erice il 29 settembre 1975;

ampliato di cinque ulteriori unità: notaio Cavasino Giacomo, nato a Paceco (Trapani) l'11 dicembre 1936, avv. Frazzitta Massimiliano, nato a Trapani il 17 ottobre 1975, avv. Giaccone Rosalia, nata a Palermo l'8 ottobre 1968, dott. Marino Francesca Donatella, nata a Marsala il 21 dicembre 1967, avv. Romano Salvatore, nato a Palermo il 7 agosto 1978.

Resta ferma l'iscrizione al n. 56 del registro degli organismi di conciliazione con le annotazioni previste dall'art. 3, comma 4 del decreto ministeriale n. 222/2004.

L'organismo iscritto è obbligato a comunicare immediatamente tutte le vicende modificative dei requisiti, dei dati e degli elenchi comunicati ai fini dell'iscrizione.

Il responsabile del registro si riserva di verificare il mantenimento dei requisiti nonché l'attuazione degli impegni assunti.

Roma, 9 giugno 2010

Il direttore generale: SARAGNANO

10A08153

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

DECRETO 16 giugno 2010.

Nomina della consigliera di parità effettiva della provincia di Catanzaro.

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

Vista la legge 10 aprile 1991, n. 125;

Visto l'art. 12, comma 3, del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 che prevede la nomina dei consiglieri di parità, su designazione delle regioni e delle province, sentite rispettivamente le commissioni regionali e provinciali tripartite di cui agli articoli 4 e 6 del decreto legislativo 23 dicembre 1997, n. 469;

Visto l'art. 13, comma 1, del succitato decreto che prevede che i consiglieri di parità devono possedere i requisiti di specifica competenza ed esperienza pluriennale in materia di lavoro femminile, di normativa sulle parità e pari opportunità, nonché di mercato del lavoro, comprovati da idonea documentazione;

Vista la deliberazione n. 91 del 12 marzo 2010 con la quale si designa la dott.ssa Sonia Munizzi quale consigliera provinciale effettiva della provincia di Catanzaro;

Visto il *curriculum vitae* della dott.ssa Sonia Munizzi allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante;

Considerato che la predetta designazione risulta conforme ai requisiti stabiliti dal succitato decreto legislativo n. 198/2006 e che risulta acquisito il parere della Commissione tripartita;

Ritenuta l'opportunità di procedere alla nomina della consigliera di parità effettiva della provincia di Catanzaro;

Decreta:

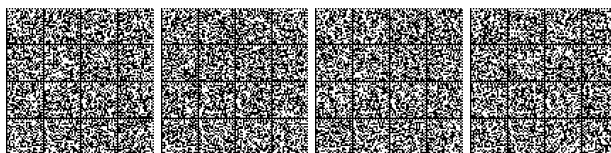
La dott.ssa Sonia Munizzi è nominata consigliera di parità effettiva della Provincia di Catanzaro.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 16 giugno 2010

*Il Ministro del lavoro
e delle politiche sociali*
SACCONI

*Il Ministro
per le pari opportunità*
CARFAGNA





Curriculum Vitae Europass

Informazioni personali

Nome(i) / Cognome(i) **Sonia Munizzi**

Indirizzo(i)

Cellulare

Fax

E-mail

Cittadinanza

Data di nascita

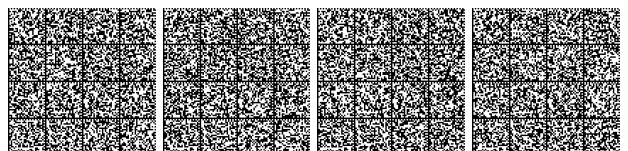
Sesso

Occupazione desiderata/Settore professionale

Pubblica Amministrazione

Esperienza professionale

Date	2005
Lavoro o posizione ricoperti	Consigliera Provinciale di Parità
Principali attività e responsabilità	Ruolo di tutela dei diritti contro le discriminazioni sul lavoro e diffusione delle politiche di genere.
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Ministero del Lavoro c/o Amministrazione Provinciale di Catanzaro
Tipo di attività o settore	Lavoro e Pari Opportunità
Date	2001 - 2005
Lavoro o posizione ricoperti	Consigliera Provinciale di Parità
Principali attività e responsabilità	Ruolo di tutela dei diritti contro le discriminazioni sul lavoro e diffusione delle politiche di genere.
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Ministero del Lavoro c/o Amministrazione Provinciale di Catanzaro
Date	2001
Lavoro o posizione ricoperti	Direttore dell'Ufficio di Controllo di Gestione e Dirigente Ufficio Gestione Risorse Umane
Principali attività e responsabilità	Monitoraggio attività aziendali - Gestione del personale
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Azienda Ospedaliera "Mater Domini" di Catanzaro
Tipo di attività o settore	Pubblica Amministrazione - Settore Sanità
Date	1995 - 2000
Lavoro o posizione ricoperti	Capo Ufficio Relazioni con il Pubblico
Principali attività e responsabilità	Coordinamento attività istituzionali
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Ispettorato Provinciale del Lavoro
Tipo di attività o settore	Pubblica Amministrazione
Date	1991 - 1994
Lavoro o posizione ricoperti	Unico funzionario amministrativo
Principali attività e responsabilità	Avviamento della neo feccoltà di Farmacia
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Università degli Studi di Reggio Calabria
Tipo di attività o settore	Pubblica Istruzione



Date	1988 - 1991
Lavoro o posizione ricoperti	Capo Servizio
Principali attività e responsabilità	Gestione spese di funzionamento Uffici Provinciali del Lavoro e della Massima Occupazione
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Direzione Generale del Personale Ministero del Lavoro - Divisione 15°
Tipo di attività o settore	Lavoro
Istruzione e formazione	
Date	2005 - Firenze
Titolo della qualifica rilasciata	Attestato di partecipazione con esame finale
Principali tematiche/competenze professionali possedute	Corso di aggiornamento "Controllo di gestione e sistema premiante"
Date	2005 - Reggio Calabria
Titolo della qualifica rilasciata	Attestato di partecipazione
Principali tematiche/competenze professionali possedute	Seminario di studio su "Il ruolo del provveditore: nuove strategie per acquisti"
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione	FA.RE. - Associazione Provveditori d'Italia
Date	2004 - Lamezia Terme
Titolo della qualifica rilasciata	Attestato di partecipazione
Principali tematiche/competenze professionali possedute	Seminario di Studio "Consigliere di Parità"
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione	Ministero del Lavoro
Date	2004 - Catanzaro
Titolo della qualifica rilasciata	Attestato di partecipazione
Principali tematiche/competenze professionali possedute	Corso di formazione per quadri dirigenziali delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere su "e-governement, PEG"




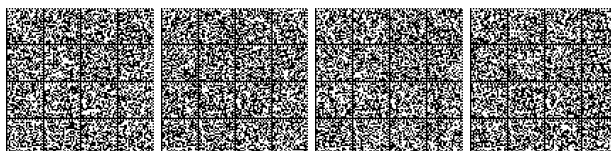
Date	2003 – Catanzaro
Titolo della qualifica rilasciata	Corso di aggiornamento "Legge Finanziaria 289/2002 – Acquisto beni e servizi – linee interpretative e profili di responsabilità in applicazione dell'art. 24"
Principali tematiche/competenze professionali possedute	
Date	2003 – Roma
Titolo della qualifica rilasciata	Attestato di partecipazione con verifica
Principali tematiche/competenze professionali possedute	Corso di aggiornamento "Il controllo di gestione o il sistema di programmazione sanitaria"
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione	DAMS – Lucca
Date	2002 – Catanzaro
Titolo della qualifica rilasciata	Corso di aggiornamento "Donne e Politica"
Principali tematiche/competenze professionali possedute	
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione	F.I.D.A.P.A. - Catanzaro
Date	2002 – Roma
Titolo della qualifica rilasciata	Attestato di partecipazione con verifica finale
Principali tematiche/competenze professionali possedute	Corso di aggiornamento "Il controllo di gestione"
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione	LUISS Management
Date	2000 – Reggio Calabria
Titolo della qualifica rilasciata	Attestato di partecipazione con verifica finale
Principali tematiche/competenze professionali possedute	Corso di aggiornamento "La contrattazione collettiva decentrata"
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione	Presidenza del Consiglio dei Ministri – Scuola superiore della Pubblica Amministrazione
Date	2000 – Roma
Titolo della qualifica rilasciata	Attestato di partecipazione
Principali tematiche/competenze professionali possedute	Corso di aggiornamento su "Controversie relative ai rapporti di lavoro privati e pubblici – Tentativo di conciliazione"
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione	Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale



Date	1990 – Roma
Titolo della qualifica rilasciata	Attestato di partecipazione
Principali tematiche/competenze professionali possedute	Corso su "Contratti di fornitura di beni e servizi dello Stato negli Enti locali e negli Enti pubblici"
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione	CEIDA - Scuola Superiore di Amministrazione Pubblica e degli Enti locali di Roma
Studi effettuati e titoli professionali	
Date	1988
Titolo della qualifica rilasciata	Vincitrice Concorso VIII qualifica funzionale con destinazione Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale
Principali tematiche/competenze professionali possedute	
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione	Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministero della Funzione Pubblica
Titolo della qualifica rilasciata	
Date	1991
Principali tematiche/competenze professionali possedute	Abilitazione all'esercizio della Professione Forense
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione	
Titolo della qualifica rilasciata	
Date	1986
Principali tematiche/competenze professionali possedute	Laurea in Giurisprudenza
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione	Università degli Studi di Messina
Titolo della qualifica rilasciata	
Capacità e competenze personali	
Madrelingua(e)	Italiano
Altra(e) lingua(e)	Francese

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali (facoltativo)".

Firma 



DECRETO 18 giugno 2010.

Nomina delle consigliere di parità effettiva e supplente della provincia di Lodi.

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

Vista la legge 10 aprile 1991, n. 125;

Visto l'art. 12, comma 3, del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 che prevede la nomina dei consiglieri di parità, su designazione delle regioni e delle province, sentite rispettivamente le commissioni regionali e provinciali tripartite di cui agli articoli 4 e 6 del decreto legislativo 23 dicembre 1997, n. 469;

Visto l'art. 13, comma 1, del succitato decreto che prevede che i consiglieri di parità devono possedere i requisiti di specifica competenza ed esperienza pluriennale in materia di lavoro femminile, di normativa sulle parità e pari opportunità, nonché di mercato del lavoro, comprovati da idonea documentazione;

Visto il decreto del Presidente della provincia di Lodi n. 199/30 ottobre 2009 con il quale si designano la sig.ra Vanna Cavalleri quale consigliera provinciale effettiva e la dott.ssa Antonella Sudati quale consigliera supplente della provincia di Lodi;

Visti i *curricula vitae* della sig.ra Vanna Cavalleri e della dott.ssa Antonella Sudati allegati al presente decreto di cui costituiscono parte integrante;

Considerato che la predetta designazione risulta conforme ai requisiti stabiliti dal succitato decreto legislativo n. 198/2006 e che risulta acquisito il parere della Commissione tripartita;

Ritenuta l'opportunità di procedere alla nomina della consigliera di parità effettiva e supplente della provincia di Lodi;

Decreta:

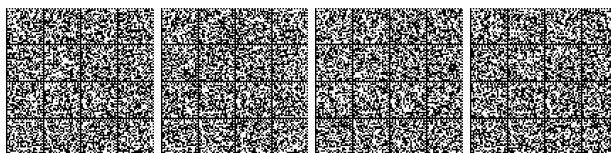
La sig.ra Vanna Cavalleri e la dott.ssa Antonella Sudati sono nominate rispettivamente consigliera di parità effettiva e supplente della provincia di Lodi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 18 giugno 2010

*Il Ministro del lavoro
e delle politiche sociali*
SACCONI

*Il Ministro
per le pari opportunità*
CARFAGNA



CURRICULUM VITAE

Informazioni personali

Nome
Indirizzo

VANNA CAVALLERI

Telefono

Fax

E-mail

Nazionalità

Data di nascita

Esperienza lavorativa

1978 – 1985: Confcooperative Lombardia. In questo periodo ha provveduto ad individuare le imprese che avevano la capacità di creare un buon clima aziendale, nel rispetto delle esigenze della pluralità dei soggetti.

1985 – 1988: Regione Lombardia presso la segreteria dell'Assessore Luigi Baruffi, titolare dell'Assessorato istruzione e formazione professionale. Si è occupata di programmazione delle formazioni professionali e programmi comunitari; inoltre di politiche attive del lavoro.

1988 – 1994: Funzionario nazionale del Partito Popolare Italiano. Ha organizzato, tra gli altri, convegni nei seguenti settori: contratti di lavoro, fattori di crescita e sviluppo professionale, tutela del lavoratori, sicurezza sul luogo di lavoro, normativa e politica della Comunità Europea per l'uguaglianza delle donne, istruzione.

1995 – 2004: titolare di attività imprenditoriale.

2006 – 2009: socio unico ed amministratore unico di una società a responsabilità limitata che si occupa, tra l'altro, di assistenza e ricerca per le imprese nel settore dei fattori di crescita e sviluppo professionale.

2007 – 2009: Collaboratrice presso la Vado 2005 Srl; l'azienda ha al suo attivo 25 lavoratori. Si occupa di coordinamento di progetti e redazione di rapporti di ricerca e manuali operativi attinenti il mercato del lavoro.

Istruzione e formazione

1978: Diploma di Maturità Tecnica di Perito Commerciale: votazione cinquantaquattro/sessantesimi.



Madrelingua	Italiano
Altre lingua	
<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di lettura • Capacità di scrittura • Capacità di espressione orale 	<p>Francese Eccellente. Buono. Buono.</p>
Capacità e competenze relazionali	Capacità di lavorare in gruppo maturata in molteplici situazioni in cui era indispensabile la collaborazione tra figure diverse. Attitudine a lavorare per obiettivi, ottime doti comunicative, buone capacità organizzative, elevata flessibilità.
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE	Capacità di lavorare in situazioni legate soprattutto al rapporto con il pubblico.
Capacità e competenze tecniche	Conoscenza degli applicativi Microsoft e del pacchetto Office, in modo particolare Word. Buona capacità di navigare in Internet.
Esperienze nel settore delle pari opportunità ed in materia lavorativa.	<p>In ciascuno dei settori nei quali ha operato/opera, a seconda dei rispettivi ambiti e competenze, ma senza soluzione di continuità, ha svolto/svolge attività di rappresentanza e di tutela, di assistenza e consulenza, di organizzazione e di ricerca, di formazione e divulgazione, impegnandosi - in collaborazione con enti pubblici, aziende pubbliche e private - su tutti i versanti del lavoro femminile, delle normative sulla parità e delle politiche di genere, del mercato del lavoro.</p> <p>Da segnalare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>attività di contrattazione</i> (nel settore pubblico ed in quello privato), sugli aspetti del lavoro delle donne, ma anche su tutte le materie della negoziazione, dalla elaborazione delle piattaforme alle trattative e agli accordi; - consulenza ed assistenza concreta alla istituzione ed al funzionamento dei <i>comitati paritetici per le pari opportunità</i> - promozione e gestione di <i>azioni positive</i>, da quelle previste dalla legge 125/1991 a quelle per l'attuazione dell'art.9 della legge 53/2000. In primo piano, attualmente, quelle per la flessibilità finalizzate alla conciliazione dei tempi di vita e dei tempi di lavoro.

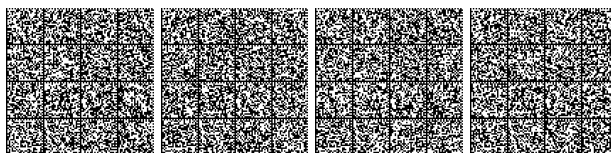
Collaborazioni con la pubblica amministrazione del Comune di Zelo Buon Persico:

Nel 2006 ha collaborato con l'Amministrazione organizzando incontri con le piccole e medie imprese del territorio, per l'identificazione di modalità di attuazione di tutte le normative in materia di pari opportunità nel mondo del lavoro femminile.

Nel 2007 ha promosso incontri pubblici, con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale, per promuovere azioni volte a garantire l'uguaglianza tra uomini e donne in materia di accesso al lavoro, di istruzione, di formazione professionale. Secondario obiettivo, ma per questo non meno importante, ha cercato contestualmente di sviluppare, nelle donne partecipanti agli incontri, una maggiore consapevolezza delle proprie capacità e delle opportunità offerte dal territorio di riferimento.

Nel 2008 ha collaborato con i Servizi Sociali dell'Amministrazione comunale, per la realizzazione di un progetto volto all'approvazione dell'associazionismo femminile. Tale progetto di poneva come obiettivi, il superamento dei limiti della rivendicazione al femminile e la promozione di attività associazionistiche volte a una maggiore attenzione alla crescita e alla valorizzazione di ogni persona, nel rispetto delle differenze (di genere, socio - economico, culturale, religioso, ecc.), sia dal punto di vista dell'identità personale che della reciprocità.

Nel 2008 ha collaborato con l'Amministrazione nella individuazione delle caratteristiche necessarie alla realizzazione di un servizio a favore delle famiglie,



con particolare attenzione alle necessità delle donne lavoratrici, nel mondo della prima infanzia.

Nel 2008 ha partecipato attivamente nella individuazione delle specifiche e delle linee guida (derivanti dalle necessità e dei fabbisogni delle famiglie zelasche), che hanno permesso all'Amministrazione di indire apposito bando per l'affidamento del servizio di scuola materna.

Nel 2009 sta collaborando per far nascere un progetto co-finanziato con il fondo sociale europeo, per la realizzazione di azioni specifiche destinate a migliorare l'accesso e la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, a garantire uno sviluppo della carriera e alla promozione delle nuove attività imprenditoriali al femminile.

Collaborazioni con lo studio fiscale, tributario e del lavoro Dataquattro srl:

Dal mese di gennaio dell'anno 2006 al marzo 2008 ha acquisito ampia specializzazione in materia giuslavoristica e in particolar modo in materia di pari opportunità uomo/donna, discriminazioni di genere, mobbing, tutela della salute psico-fisica; inoltre esperienza in attività di consulenza e assistenza legale in sede sindacale o presso enti o associazioni analoghe, istituite in difesa dei diritti delle donne e, più in generale, contro le discriminazioni di genere (dirette o indirette). Dal mese di settembre 2008, alla data odierna, si sta occupando di mercato del lavoro femminile in relazione con la crisi economica e finanziaria del momento, del differenziale salariale tra uomini e donne, dei fattori di crescita e sviluppo professionale femminile.

Esperienze nel settore delle pari opportunità ed in materia lavorativa.

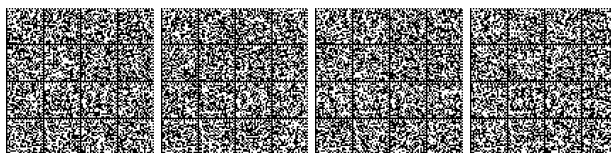
Ha iniziato una ricerca che si pone l'obiettivo di fornire i primi elementi per avviare una riflessione sul ruolo che le donne, in posizioni di responsabilità, potranno avere nel mondo del lavoro da ora al futuro prossimo.

Collaborazione con la Fondazione "Ing. P. Zoncada" Onlus:

Dal mese di aprile 2007 ad aprile 2008: coordinamento e gestione del gruppo di lavoro nell'ambito della formazione e sperimentazione dal titolo: "La terapia della bambola nella cura della malattia dell'Alzheimer", in collaborazione con l'università degli studi di Pavia; la sperimentazione ha coinvolto il personale dell'Ente nonché 6 ospiti della struttura ed è stata oggetto di studi di settore e discussioni di laurea. L'iniziativa è attualmente uscita dalla fase di sperimentale ed è applicata in alcuni casi clinici all'interno della struttura.

Dal mese di febbraio a Luglio 2008: coordinamento e gestione del progetto sperimentale in collaborazione con l'università degli studi di Pavia dal titolo: "Il racconto che cura"; la sperimentazione ha coinvolto il personale dell'Ente nell'approccio a persone che presentano sintomi depressivi nell'accettare la loro attuale situazione.

Dal mese di maggio a giugno 2008: Ideazione, gestione e sviluppo del corso sul metodo "Validation" nell'ambito della formazione continua del personale ASA e OSS: il corso è stato articolato congiuntamente con la RSA "Cabrimi" di Sant'Angelo Lodigiano con lo scopo di istruire il personale dell'ente a fornire un aiuto concreto ai pazienti disorientati. Il corso è stato articolato con tutte le partecipanti con incontri teorico pratici e test di autovalutazione al termine del corso.



Dal mese di settembre ad ottobre 2008 : Ideazione, gestione e sviluppo del corso: "Il ruolo del personale OSS all'interno della RSA" nell'ambito della formazione continua del personale socio – sanitario – assistenziale: il corso è stato articolato con materiale didattico per tutte le partecipanti, incontri teorici con test di autovalutazione al termine del corso. Il corso è stato aperto anche alle dipendenti della Coop. "orizzonti sociali".

Dal mese di novembre al mese di dicembre 2008: Ideazione, gestione e sviluppo del corso "L'alimentazione e la collaborazione" nell'ambito della formazione continua del personale socio – sanitario – assistenziale: il corso è stato articolato con materiale didattico per tutte le partecipanti, incontri teorico pratici con sperimentazioni annesse e test di autovalutazione al termine del corso. Il corso è stato aperto anche alle dipendenti della Coop. "orizzonti sociali" ed al personale dell'Associazione di volontariato "Mons. Sagrada".

Dal mese di febbraio al mese di marzo 2009: Ideazione, gestione e sviluppo del corso "la movimentazione con gli ausili" nell'ambito della formazione continua del personale socio – sanitario – assistenziale: il corso è stato articolato con materiale didattico per tutte le partecipanti, incontri teorico pratici con sperimentazioni annesse e test di autovalutazione al termine del corso. Il corso è stato aperto anche alle dipendenti della Coop. "orizzonti sociali" ed al personale dell'Associazione di volontariato "Mons. Sagrada".

Nel mese di Maggio 2009: Coordinamento, gestione e sviluppo del corso "Riabilitazione in casadiriposo" nell'ambito della formazione del personale infermieristico e fisioterapico: il corso è stato articolato con materiale didattico per tutte le partecipanti, proiezioni di slides in incontri teorico pratici con sperimentazioni annesse e test di valutazione al termine del corso.

Corsi, convegni e seminari

Per approfondire la sua preparazione e confrontarsi con altre esperienze ha frequentato, tra gli altri, i seguenti corsi di formazione:

Marzo 1991: Convegno dal titolo: "Il Consigliere di Parità", organizzato dalla Regione Lombardia a Milano.

Marzo 2003 :Convegno organizzato dalle consigliere di pari opportunità di Reggio Emilia a Scandiano, dal titolo " Il lavoro che cambia"

Aprile 2004: Convegno organizzato dalla Confartigianato dal titolo "la riforma del mercato del lavoro. Il lavoro che cambia: introduzione al decreto di attuazione della Legge Biagi".

2005:

Corso di aggiornamento "Violenza psicologica e fisica sulla donna", Lodi, ISS "Maffeo Vegio", 1 marzo 2005 (2 h);

Convegno internazionale nel mese di settembre 2005 a Modena presso l'Università di Modena e Reggio Emilia, facoltà di Economia, dal titolo "le riforme del mercato del lavoro ed il loro impatto sull'occupazione femminile".

"Incontri di persone, lingue e culture", sportello psico-sociale per il benessere di adolescenti e giovani stranieri, Lodi, Centro "Tangram", 4 novembre 2005;

Convegno "Professioni da donna? – Aspirazioni delle studentesse e bisogni delle imprese", Milano, Palazzo Pirelli-Regione Lombardia, 17 novembre 2005;

Gennaio 2007: Presso la provincia di Parma, seminario dal titolo : "Nuove tipologie contrattuali e prospettive di conciliazione"



Marzo 2008: Milano, seminario dal titolo: "novità 2008 in tema di fisco e lavoro: soluzioni e prospettive per le imprese per conto del gruppo Trenkwalder" .

2009:

Nel mese di aprile, Seminario Mills dal titolo: "economia dell'impresa del lavoro" presso l'Università Cattolica di Milano.

Nel mese di luglio, convegno dal titolo: "Innovazione per le Imprese" organizzato da Assolombarda a Milano.

Patente
Allegati

Patente di guida di categoria B

Dichiarazione del Comune di Zelo Buon Persico attestante la specifica competenza in materia di lavoro femminile e pari opportunità.

Dichiarazione dell'Istituto "Fondazione Ing. P. Zoncada" attestante la specifica competenza in materia di lavoro femminile e pari opportunità.

Dichiarazione dello Studio di consulenza fiscale, tributaria e del lavoro "Dataquattro Srl" attestante la specifica competenza in materia di mercato del lavoro.

Zelo Buon Persico, 16 ottobre 2009

Vanna Cavalleri



**FORMATO EUROPEO
PER IL CURRICULUM
VITAE**



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome

Indirizzo

Telefono

Fax

E-mail

Nazionalità

Data di nascita

ESPERIENZA LAVORATIVA

- Date (da – a)
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
- Tipo di azienda o settore
- Tipo di impiego
- Principali mansioni e responsabilità

- Date (da – a)
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
- Tipo di azienda o settore
- Tipo di impiego
- Principali mansioni e responsabilità

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
- Qualifica conseguita
- Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)

Pagina 1 - Curriculum vitae di
[COGNOME, gnome]

SUDATI ANTONELLA

Da 1.09.03 a tutt'oggi
I.T.A.S. "A. TOSI" CODOGNO

SCUOLA MEDIA SUPERIORE
DOCENTE
FUNZIONE STRUMENTALE RECUPERO ED ORIENTAMENTO ALLO STUDIO E AL LAVORO, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE PARI OPPORTUNITA'

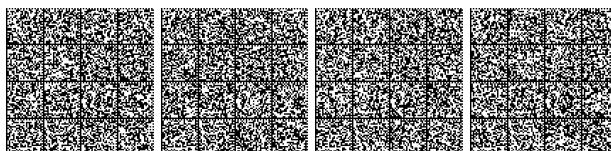
Da 1.09.87 a 30.08.03
S.M.S. ADA NEGRI LODI
S.M.S. CABRINI S. ANGELO LOD.
SCUOLA MEDIA INFERIORE
DOCENTE
FUNZIONE STRUMENTALE P.O.F. E COLLABORATRICE VICARIA

Laurea in Scienze Biologiche conseguita presso l'Università agli Studi di Milano.

Specializzazione in Scienze dell'Alimentazione conseguita presso l'Università di Milano.

Biologo Nutrizionista

Per ulteriori informazioni:
www.cedefop.eu.int/transparency
www.europa.eu.int/comm/education/index_it.html
www.euresor-search.com



CAPACITÀ E COMPETENZE**PERSONALI**

Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.

PRIMA LINGUA

ITALIANO

ALTRE LINGUE

INGLESE

BUONO

BUONO

SUFFICIENTE

FRANCESE

BUONO

BUONO

BUONO

- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura
- Capacità di espressione orale
- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura
- Capacità di espressione orale

CAPACITÀ E COMPETENZE**RELAZIONALI**

Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.

Dal 1990 a tutt'oggi membro del Consiglio di Amministrazione de ONLUS "Fondazione Lamberti" Cotogno

Capacità relazionali acquisite presso Amministrazione Pubblica dal 1985 al 2005:

Vice Sindaco

Assessore alla Pubblica Istruzione

Assessore al Bilancio

Consigliere

presso Comune di Caselle Landi - Lodi

In qualità di Vicesindaco e Assessore, promozione di Azioni Positive volte a garantire Pari Opportunità alle donne nel mondo del lavoro

Membro dell'Assemblea dell'Unità Sanitaria Locale di Codogno e Casalpusterlengo

Capacità organizzative acquisite:

presso la Scuola Media Statale "A. Negri" di Lodi in qualità di VicePresidente

presso la S.M.S. "F. Cabriani" di S. Angelo Lod. no in qualità di Collaboratrice del Preside.

Collaborazioni con Provincia di Milano - Ass. Cultura, Ass. Personale (cfr. attestazione dell'allora Assessore Tiziana Gibelli)

Coordinatore Progetto 8 promosso dal CEDE di Roma

Coordinatore Progetto Pilota 2 promosso dall'I.N.V.A.L.S.I. e dalla Regione Lombardia

Computer

CAPACITÀ E COMPETENZE**ORGANIZZATIVE**

Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.

CAPACITÀ E COMPETENZE**TECNICHE**

Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.

Decorazione su ceramica

CAPACITÀ E COMPETENZE**ARTISTICHE**

Musica, scrittura, disegno ecc.

ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE

Competenze non precedentemente

*Pagina 2 - Curriculum vitae di
[COGNOME, gnome]*

COMPETENZE NELL'AMBITO DELL'ORIENTAMENTO SCOLASTICO ACQUISITE PRESSO:

S.M.S. "A. NEGRÌ" LODI

Per ulteriori informazioni:

www.cedefop.eu.int/transparency

www.europa.eu.int/comm/education/index_it.html

www.eurosci-search.com



indicate. S.M.S. "F. CABRINI" DI S. ANGELO LOD. NO
I.T.A.S. "TOSI" CODOGNO

PATENTE O PATENTI Guida

ULTERIORI INFORMAZIONI Numerosi corsi di aggiornamento relativi a:
Alimentazione.
Uso e abuso di sostanze.
Problematiche giovanili;
Orientamento scolastico e Pari Opportunità;
Strategie didattiche;
Educazione alla salute ed alla sessualità.
INFORMATICA
Genetica: Genomica e DNA molecolare

ALLEGATI ATTESTAZIONE DR. TIZIANA GIBELLI SU ATTIVITA' NELL'AMBITO DELLE PARI OPPORTUNITA' NELLA P.A.
(PROVINCIA DI MILANO, 1985-1990)

Pagina 3 - Curriculum vitae di
[COGNOME, gnome]

Per ulteriori informazioni:
www.cedefop.eu.int/transparency
www.europa.eu.int/comm/education/index_it.html
www.eurosv-search.com



DECRETO 18 giugno 2010.

Nomina delle consigliere di parità effettiva e supplente della provincia di Reggio Calabria.

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO
PER LE PARI OPPORTUNITÀ

Vista la legge 10 aprile 1991, n. 125;

Visto l'art. 12, comma 3, del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, che prevede la nomina dei consiglieri di parità, su designazione delle regioni e delle province, sentite rispettivamente le commissioni regionali e provinciali tripartite di cui agli articoli 4 e 6 del decreto legislativo 23 dicembre 1997, n. 469;

Visto l'art. 13, comma 1, del succitato decreto che prevede che i consiglieri di parità devono possedere i requisiti di specifica competenza ed esperienza pluriennale in materia di lavoro femminile, di normativa sulle parità e pari opportunità, nonché di mercato del lavoro, comprovati da idonea documentazione;

Vista la nota prot. n. 136857/17 maggio 2010 del presidente della provincia con la quale si designano la dott.ssa Daniela De Blasio quale consigliera provinciale effettiva e l'avv. Patrizia Malara quale consigliera provinciale supplente della provincia di Reggio Calabria;

Visti i *curricula vitae* della dott.ssa Daniela De Blasio e dell'avv. Patrizia Malara allegati al presente decreto di cui costituiscono parte integrante;

Considerato che le predette designazioni risultano conformi ai requisiti stabiliti dal succitato decreto legislativo n. 198/2006 e che risulta acquisito il parere della commissione tripartita;

Ritenuta l'opportunità di procedere alla nomina delle consigliere di parità effettiva e supplente della provincia di Reggio Calabria;

Decreta:

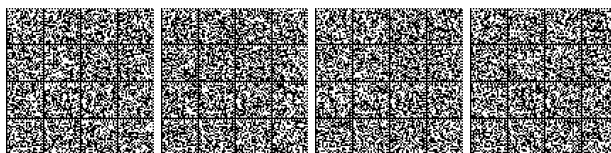
La dott.ssa Daniela De Blasio e l'avv. Patrizia Malara sono nominate rispettivamente consigliera di parità effettiva e supplente della provincia di Reggio Calabria.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 18 giugno 2010

*Il Ministro del lavoro
e delle politiche sociali*
SACCONI

*Il Ministro
per le pari opportunità*
CARFAGNA



**FORMATO EUROPEO
CURRICULUM VITAE**



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome **DE BLASIO DANIELA**

Indirizzo

Telefono/fax

E-mail

Codice Fiscale

Nazionalità

Data di nascita

Settore professionale

ESPERIENZE LAVORATIVE

Dal 2006 è **Direttore Generale dell'Ente Pubblico Economico della Regione Calabria - Azienda Calabria Lavoro**, nominata con delibera di Giunta Regionale n.376 del 22.05.06, ai sensi dell'art. 22, comma 7, della L. R. n.5 del 19.02.2001.

Nel corso del 2009, per l'esercizio delle funzioni istituzionali come da Legge 5/2001 e il conseguimento degli obiettivi previsti da specifici progetti assegnati, ha diretto e realizzato le seguenti iniziative progettuali:

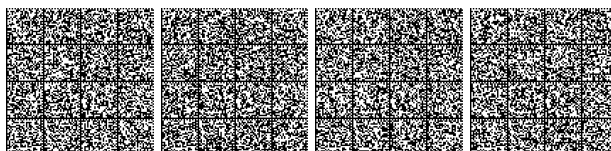
SERVIZI PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE:

- ✚ *Promozione di strumenti di politica attiva del lavoro (tirocini formativi)*
- ✚ *Assistenza tecnica ai Dipartimenti lavoro, f.p. e P.I. della Regione Calabria*
- ✚ *Assistenza tecnica ai Centri per l'impiego e ai Coordinamenti provinciali*
- ✚ *Sistema regionale informativo del lavoro SIL*
- ✚ *Banca dati sulla disoccupazione in Calabria*
- ✚ *Borsa regionale del lavoro*
- ✚ *Portale Azienda Calabria Lavoro*
- ✚ *Portale Mediterraneo&Sviluppo*
- ✚ *Testata giornalistica telematica Azienda Calabria Lavoro News*

ANALISI, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

- ✚ *Osservatorio regionale mercato del lavoro*
- ✚ *Monitoraggio FSE*
- ✚ *Assistenza nella gestione del sistema Rendiconta*
- ✚ *Monitoraggio Obbligo formativo*
- ✚ *Anagrafe regionale Obbligo formativo*
- ✚ *Osservatorio della dispersione scolastica*
- ✚ *Monitoraggio Legge 236/93*

*Curriculum vitae di
Daniela De Blasio
C. F. DBLDNL63L49H224M.*



- ✚ *Monitoraggio Apprendistato*
- ✚ *Indagine PMI calabresi*

Dal 2009 **Direttore Responsabile testata giornalistica tecnico/scientifica telematica Azienda Calabria Lavoro News**, iscrizione Albo speciale direttori responsabili ODG Calabria;

Dal 2008 **Componente esperto del Comitato Nazionale Pari Opportunità, Legge 125/91**, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

Dal 2008 **Componente esperto del Collegio istruttorio di cui al Comitato Nazionale Pari Opportunità, art. 7 Legge 125/91**, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'istruzione degli atti relativi alla individuazione e alla rimozione delle discriminazioni e per la redazione dei pareri al Comitato di cui all'articolo 5 e ai consiglieri di parità;

Dal 2008 **Componente del Tavolo tecnico SIL – Servizio informativo Lavoro** –presso Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale Direzione Generale per il Mercato del Lavoro Direzione Generale per l'Innovazione Tecnologica e la Comunicazione

Dal 2008 al 2009 **Componente commissione per la concessione ai Comuni di contributi regionali per l'adozione dei Piani di Coordinamento degli Orari**, ai sensi dell'art. 28 della Legge 8 marzo 2000, n. 53.

Nel 2005 è **Commissario Straordinario dell'Ente Pubblico Economico della Regione Calabria - Azienda Calabria Lavoro**, nominata con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 240 del 7 ottobre 2005, ai sensi dell'art. 22, comma 7, della L. R. n.5 del 19.02.2001;

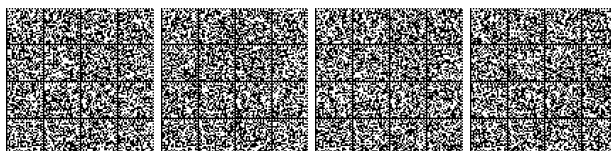
Dal 2005 è **Rappresentante istituzionale in seno al Coordinamento Regionale "Progetto Donna"**, nominata con decreto del Presidente del Consiglio Regionale n.26 del 18 settembre 2005;

Dal 2001 è **Consigliere di Parità provinciale effettivo** della provincia di Reggio Calabria, nominata con decreto del Ministro del Lavoro di Concerto con il Ministro per le Pari Opportunità del 6.4.2001, ex art. 2 D.L.vo 23.05.00 n.196.

Nel 2005 ha partecipato ai lavori per la **predisposizione del disegno di legge di iniziativa governativa volto a contrastare il fenomeno del mobbing**, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

Dal 2004 al gennaio 2008 è **Componente supplente del Comitato Nazionale Pari Opportunità** e del relativo collegio istruttorio, Legge 125/91, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nominata D.M. 26/01/04;

*Curriculum vitae di
Daniela De Blasio
C. F. DBLDNL63L49H224M.*



Dal 2002 **Componente effettivo della Commissione Provinciale Tripartita per le Politiche del Lavoro**, nominata con Decreto del Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Reggio Calabria n. 24 del 22.10.2002;

Dal 2003 al gennaio 2008 è **Consigliere di Parità Nazionale supplente**, nominata con decreto del Ministro del Lavoro di Concerto con il Ministro per le Pari Opportunità del 4.12.2003 (pubblicato sulla G.U. del 15.12.03);

In qualità di Consigliera Nazionale ha svolto le seguenti attività:

- **Componente della Cabina Nazionale di Regia sul Lavoro Sommerso** di coordinamento per il contrasto al lavoro sommerso ed irregolare.
- **Componente Tavolo Tecnico** : Attuazione Decreto Legislativo 198/2006 – stipula convenzioni territoriali;
- **Invitato permanente ai lavori del Comitato per l'emersione del lavoro non regolare** istituito al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi dell'art. 78 della legge n. 448/98, con funzioni di analisi, promozione attuazione, e coordinamento delle iniziative in materia di emersione e sviluppo locale;
- **Componente del CSR Forum- Multi-Stakeholder** (Corporate Social Responsibility) avente per obiettivo: la diffusione del tema della responsabilità sociale delle imprese e lo scambio di buone pratiche; Per quanto riguarda l'aspetto operativo la Consigliera, in virtù delle proprie competenze, ha optato per la partecipazione al Tavolo Tecnico 01 relativo al primo degli obiettivi sopra indicati
- **Componente del Comitato di Sorveglianza Q.C.S. Ob. 3** istituito presso il Ministero del Lavoro D.G. UFCOFPL;
- **Componente della Commissione Centrale per l'Impiego**, e nei relativi sottocomitati, istituita al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- **Componente del Comitato di sorveglianza Osservatorio per la Formazione continua**, istituito presso il Ministero del Lavoro DG UFCOPL;
- **Componente del Comitato di sorveglianza PON "Sicurezza per lo Sviluppo del Mezzogiorno d'Italia"** - Dipartimento pubblica Sicurezza - Ministero degli Interni;
- **Collaborazione con l'Ufficio Legislativo del Ministero del Lavoro** con riferimento alle tematiche delle pari opportunità nell'accesso al lavoro e sul lavoro e della conciliazione tra vita privata e vita professionale. In particolare ha:
 - ✓ contribuito alla predisposizione dei disegni di legge per il recepimento della direttiva 2000/43/CE del Consiglio del 29 giugno 2000; della direttiva 2000/78/CE;
 - ✓ contribuito alla redazione del Codice per le pari opportunità e per la predisposizione degli emendamenti al disegno di legge parlamentare in materia di tutela dei lavoratori dal fenomeno del mobbing;

*Curriculum vitae di
Daniela De Blasio
C. F. DBLDNL63L49H224M.*



- ✓ *contribuito, a carattere consultivo, all'interpretazione delle norme di legge di competenza del Ministero del Lavoro attraverso la predisposizione di appositi quesiti;*
- ✓ *collaborato alla redazione di circolari concernenti il finanziamento delle pari opportunità.*

Dal 2001 al 2007 **Componente la Commissione tecnica di esperti art. 9 L. 53/00**, in rappresentanza del Coordinamento tecnico delle Regioni, per la selezione dei Progetti di Azioni positive per la flessibilità, nominata con decreto direttoriale del Ministero del Lavoro-Direzione Generale per l'Impiego;

Dal 2006 è **Componente della Commissione Regionale Tripartita**, nominata con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 34 del 3 febbraio 2006, ai sensi dell'art.6, comma 4, Legge Regionale n.5 del 19 febbraio 2001.

Dal 2002 al 2004 è **Presidente dell'Osservatorio sul Lavoro Femminile** presso Azienda Calabria Lavoro, a seguito di avviso pubblico pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria;

Nel 2004 è **Consulente/Esperto** per le attività di Assistenza Tecnica per le azioni di sistema a supporto del Programma "Obbligo Formativo" - POR Calabria 2003/2005;

Nel 2004 è **Componente del Consiglio di Amministrazione** della Fondazione " Film Commission Calabria – Aspromonte", nominata con decreto del Presidente della Provincia di Reggio Calabria, n. 160 del 30.06.04;

Nel 2004 è **Docente presso la Scuola Superiore dell'Amministrazione dell'Interno** in Roma, nell'ambito del Seminario Formativo su "Problemi e prospettive dell'Europa" – I Quadri Comunitari di Sostegno – Il Pon Sicurezza;

Nel 2004 è **Docente presso la Scuola Superiore dell'Amministrazione dell'Interno** in Roma, nell'ambito del Seminario Formativo su "PON Sicurezza e Fondi Strutturali Europei" finalizzato al "XIX Corso per l'accesso alla qualifica di Vice-Prefetto";

*Curriculum vitae di
Daniela De Blasio
C. F. DBLDNL63L49H224M.*



Nel 2004 **Referente per la Provincia di Reggio Calabria del Progetto “Archivio Digitale”** promosso dall’Ente Parco Nazionale dell’Aspromonte, finalizzato alla creazione di un archivio digitale di immagini e video rappresentativo dell’ambiente, dei beni culturali e della cultura delle migliori località a carattere paesaggistico - ambientale e storico della Provincia di Reggio Calabria;

Dal 2003 al 2004 è **Componente su incarico dell’ISFOL della Task Force finalizzata all’assistenza tecnica al Dipartimento Formazione Professionale della Regione Calabria** per il monitoraggio e la valutazione per l’accreditamento definitivo delle sedi formative - D.M. 166/2001 di cui alla delibera della Giunta regionale n.192 del 4 marzo 2003 - P.O.R. Calabria 2000- 2006 - Asse III Risorse Umane - presso la Regione Calabria - Assessorato alla Formazione Professionale;

Dal 2003 al 2004 è **Componente del sottogruppo del nucleo di valutazione delle iniziative imprenditoriali relative al progetto Imprendigiovani**, di cui al POR CALABRIA Asse III Risorse Umane Misura 3.11 e 3.13, decreto dirigenziale n. 6294 del 14.05.2003;

Nel 2003 è **Docente esperto sulle Pari Opportunità**, nell’ambito dell’Iniziativa “Agorà” rivolta all’aggiornamento del Personale di Polizia Penitenziaria della Casa Circondariale di Reggio Calabria – MINISTERO DELLA GIUSTIZIA – DIPARTIMENTO DELL’AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA;

Nel 2002 è **Docente esperto delle Politiche di genere**, nell’ambito del Programma EDA - Educazione degli Adulti

Dal 2000 è **Docente esperto**, nell’ambito del Progetto PON “ *Mainstreaming ed Empowerment a Scuola*” Misura 7 – Azione 7.2 – 2002, sui seguenti temi: **Percorsi sulle pari opportunità - Stereotipi di genere e specifico scientifico** (comprensione e attivazione dell’ottica di genere);

Nel 2004 è nominata **Docente esperto**, nell’ambito del Progetto PON – 7.2 – 2003 - 28” “L’ottica di genere a scuola” – Marzo 2004);

Dal 1998 al 1992 è **Docente di Economia rurale, Diritto CEE, Sociologia, Geografia politica ed economica** nei corsi di formazione professionale regionali;

Dal 1989 al 1992 è **Docente di materie giuridiche ed economiche** presso Istituti Tecnici Statali della provincia di Reggio Calabria;

Dal 1998 al 1989 è **Docente di “Psicologia di Gruppo”** presso il Policlinico Universitario di Messina – Scuola per infermieri professionali;

*Curriculum vitae di
Daniela De Blasio
C. F. DBLDNL63L49H224M.*



Dal 1987 al 1991 è **Consulente presso il Centro Studi "Cesare Beccaria" di Messina delle attività per l'organizzazione di convegni nazionali ed internazionali in materia di "Tutela dei minori"**, in collaborazione con l'Istituto di Procedura Penale della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Messina;

Dal 1992 al 1999 ha prestato lodevole servizio presso il **Ministero del Lavoro – Direzione Provinciale Politiche del lavoro di Reggio Calabria, con rapporto di pubblico impiego**, svolgendo le seguenti funzioni:

- **Responsabile trattamento della Banca dati denominata "Lavoratori Extracomunitari"** residenti nella Provincia di Reggio Calabria nominata dal Direttore della Direzione Provinciale del Lavoro di Reggio Calabria;
- **Addetta nell'Area Impiego: Contenzioso nel collocamento in agricoltura – Collocamento lavoratori extracomunitari – (dalla fase istruttoria alla definizione delle pratiche);**
- **Delegata all'autentica dei contratti di lavoro subordinato e dei contratti di collaborazione, nell'ambito delle funzioni relative al DPCM 16/10/98 – decreto sui flussi migratori per l'anno 1998, ai sensi dell'art.3, comma 4 del T.U. 25/7/98 sull'immigrazione;**
- **Delegata presso la Questura di Reggio Calabria per l'espletamento delle funzioni relative al DPCM 16/10/98;**

Dal 2000 al 2003 è **Valutatore del Progetto europeo "RECITRAVE – RECYCLING PROJECT FOR TRAVELLERS" - ECOS – OUVERTURE;**

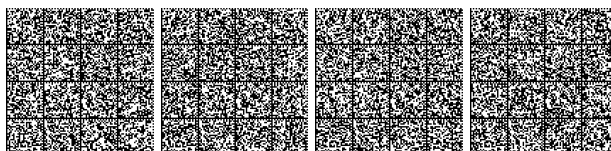
Nel 2001 è **Componente del gruppo di lavoro intersettoriale, presso la Provincia di Reggio Calabria, in merito al programma comunitario EQUAL;**

Nel 2000 è **Componente della Commissione Pari Opportunità della Provincia di Reggio Calabria;**

Nel 2000 è **Responsabile dello Sportello Donna** della Provincia di Reggio Calabria, per le attività di progettazione, promozione delle pari opportunità e del lavoro autonomo femminile.

Nel 1999, in seguito del trasferimento di funzioni e compiti dal Ministero del Lavoro agli Enti Locali, in attuazione del D.lgs 469/97 e del DPCM 09.10, ha prestato servizio presso l'Amministrazione Provinciale di Reggio Calabria dove, dopo aver operato presso l'Ufficio Politiche del Lavoro nel 2000 è stata nominata **Responsabile dell'Ufficio Pari Opportunità.**

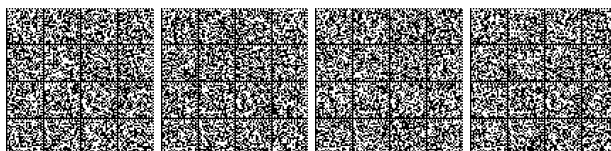
*Curriculum vitae di
Daniela De Blasio
C. F. DBLDNL63L49H224M.*



ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- **Master in Diritto Comunitario** – Azione Robert Schuman – Approvato dalla Commissione Europea - **Tesi sul tema “La condizione della donna in Afghanistan”** - 2001/2002;
- **Laurea in Scienze Politiche** conseguita il 30/01/1988 presso l'Università degli Studi di Messina - “Indirizzo Politico Internazionale” – **Tesi sul tema “Razzismo e xenofobia nei paesi della Comunità Europea”**;
- **Maturità Classica** conseguita nell’anno 1982, presso il Liceo Ginnasio “Tommaso Campanella” di Reggio Calabria;
- Esito favorevole al concorso ordinario per esami e titoli per l’accesso ai ruoli del personale docente nelle scuole ed istituti statali di istruzione secondaria di II° grado per la classe di **concorso Discipline Giuridiche ed Economiche, anno 1992**;
- Iscritta all'**Albo Professionale** dei docenti abilitati per l'insegnamento di materie giuridiche ed economiche;
- Assunta, con **concorso pubblico** di diritto privato, in data 2.5.1992 presso il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale - Direzione provinciale del Lavoro di Reggio Calabria anno 1992;
- Nel 01/06/05 è stata **nominata Vincitrice** di selezione interna (determinazione n.1136/RGD/2005) presso la Provincia di Reggio Calabria;
- **Corso Inter-Studio in Inghilterra – Intermediate Standard** - 1985;
- **Abilitazione all’insegnamento in Materie Giuridiche ed Economiche** nell’anno 1992;
- **Corso “Il bilancio di competenze nell’orientamento”** tenuto dal dott. Leonardo Evangesisti, anno 2005;
- **Corso “Inglese Giuridico”** – Il sistema di Common law e Civil law – Istituto Superiore Europeo di Studi Politici – Prof. Iginio Schraffl nell’anno 2003;
- **Formazione su “Les entreprises d’economia social. Un instrument per a la inserció”** – 24-25 Maggio 2001 – Matarò (Spagna).
- **Seminario di formazione ed informazione “Emersione del lavoro irregolare. Come si applica la Legge 383/2001”** - Scuola Superiore di

*Curriculum vitae di
Daniela De Blasio
C. F. DBLDNL63L49H224M.*



Economia e Finanza- Scuola Superiore Pubblica Amministrazione Locale nell'anno 2002.

- **Corso di aggiornamento culturale e formazione didattica per insegnanti di lingua italiana a studenti stranieri**, presso l'Università degli Stranieri di Reggio Calabria - anno 1991;
- **Corso di formazione sulla Legge 125/91 “Pari opportunità tra donne e uomini”**, promosso dal coordinamento femminile UST-CISL RC – anno 1995;
- **Corso PASS, ID 236 Avviso 2/99 – 241 ON LINE, “Sistema di gestione dell'iter procedurale per Amministrazioni Provinciali tramite software”**;
- **Corso PASS Avviso 5/99 ID 1 “Un modello gestionale efficiente delle attività di programmazione nel settore dell'istruzione”**;
- **Seminario formativo “La legge 215/92”** organizzato dalla Regione Calabria nell'anno 2001;
- **Seminario internazionale “Cooperazione e partenariati territoriali nello sviluppo dell'area del mediterraneo”**;
- **Corso di formazione transnazionale nell'ambito del progetto europeo Ecos Overture “WOMAN MANAGING SOCIAL SELF HELP”** nell'anno 2000.

*Curriculum vitae di
Daniela De Blasio
C. F. DBLDNL63L49H224M.*



DURANTE L'ATTIVITÀ FORMATIVA E LAVORATIVA HA ELABORATO, PROMOSSO E REALIZZATO I SEGUENTI PROGETTI:

- ❖ *“Donne, Scuola, Impresa” mirato alla informazione/formazione dei giovani sul mercato del lavoro, con particolare attenzione alle tematiche relative all'imprenditorialità ed alla parità, finanziato con Decreto n. 2237 del 12/3/2002 dalla Regione Calabria – Assessorato alla Pubblica Istruzione;*
- ❖ *“Sportello Donna”, che promuove lo sviluppo dell'imprenditoria femminile;*
- ❖ *“Migrazione al femminile – Incontri di culture”, finalizzato all'apertura di uno sportello per rispondere ai bisogni delle donne immigrate;*
- ❖ *“Donne In Rete” per il potenziamento del Portale dell'Amministrazione Provinciale in tema di pari opportunità;*
- ❖ *Redazione di una guida alle Pari Opportunità ad alla imprenditorialità, pubblicata e divulgata nelle scuole superiori di II grado della provincia di Reggio Calabria.*
- ❖ *Progetto nell'ambito della Cooperazione Decentrata e la Pari opportunità contro l'infibulazione in Somalia.*
- ❖ *Progetto “Biblioteca delle Donne” presso il Centro culturale di Pentidattilo -Patrimonio dell'Unesco*
- ❖ *Progetto “Luce: dal carcere per il sociale”, finalizzato alla riproduzione e stampa in braille di testi scolastici e vari ad uso degli ipovedenti;*
- ❖ *Progetto “Tocco e Conosco”, prosecuzione del progetto Luce per la realizzazione e diffusione della Carta dei servizi del Comune di RC in formato braille;*
- ❖ *Progetto “Ex-celle”, finalizzato all'alfabetizzazione informatica delle donne detenute nella Casa Circondariale di Reggio Calabria;*
- ❖ *Progetto “Il Pozzo dei Desideri”, finalizzato all'alfabetizzazione primaria delle donne e dei bambini del Rwanda;*
- ❖ *Progetto “Centro di orientamento provinciale femminile” finalizzato al sostegno delle donne per l'inserimento/reinserimento lavorativo;*
- ❖ *Progetto “Con-creta-mente abili” rivolto all'inserimento socio-lavorativo delle donne disabili;*
- ❖ *Progetto “Guide ambientali” atto a promuovere la presenza femminile nel settore ambientale;*

*Curriculum vitae di
Daniela De Blasio
C. F. DBLDNL63L49H224M.*



CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI *Ha frequentato il Corso di assistenza ai malati terminali di tumore presso la sede della Lega Italiana Tumori di Reggio Calabria nell'anno 1995/1996.*

PRIMA LINGUA **ITALIANO**

ALTRE LINGUE

INGLESE

- Capacità di lettura BUONA
- Capacità di scrittura BUONA
- Capacità di espressione BUONA

CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI *Dotata di carattere aperto e solare riesce a dialogare e confrontarsi con gli altri.*

Ha capacità di comunicazione e di adattamento ai linguaggi specifici, in maniera flessibile, a seconda delle situazioni.

CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE

Ottima capacità di coordinare e gestire più attività contemporaneamente.

Sensibilità alle modificazioni del contesto nel quale agisce fornendo continue soluzioni efficaci e flessibili, agli eventi non previsti e collegando le dinamiche di tipo cognitivo, sociale, affettivo, strumentale e tecnico, la cui rilevanza varia da una situazione a un'altra.

Dispone di autonomia, responsabilità, creatività, capacità di decisione, di lavoro in gruppo e di comunicazione.

CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE

OTTIMA CONOSCENZA DELL'USO DEL P. C. E DEGLI APPLICATIVI PIÙ DIFFUSI (DOS, WORD, EXCEL, POWER POINT)

- Corso di informatica presso la concessionaria "OLIVETTI" 1996/97 ;
- Corso di informatica - Bull HN Information System Italia S.p.A.;
- Corso INTERNET anno 1996;

Patente

A - B

*Curriculum vitae di
Daniela De Blasio
C. F. DBLDNL63L49H224M.*



PUBBLICAZIONI

- ✓ *“Le donne che portano pesi”*, pubblicazione sul lavoro femminile in Calabria, edito dalla “Città del Sole Edizioni”.
- ✓ *“Le donne e la memoria”*, edito dalla “Città del Sole Edizioni”.
- ✓ *“Indagine sugli esiti occupazionali delle attività formative cofinanziate dal FSE – POR Calabria 200-2006”*.
- ✓ *“Rapporto sui servizi dei Centri per l’impiego calabresi – Anno 2007”*.
- ✓ *“Rapporto di monitoraggio sui percorsi formativi e di work experience cofinanziate dal FSE – POR Calabria 200-2006”*.
- ✓ *“Rapporto PIC Equal: I progetti Buone prassi di Equal II fase realizzati in Calabria”*.
- ✓ *“Rapporto di Monitoraggio degli interventi realizzati in Calabria nell’ambito della formazione continua – Legge 236/93”*.
- ✓ *Rapporto Occupazione Calabria 2009 - Rilevazione quadrimestre Aprile-Luglio 2009.*
- ✓ *Le buone prassi realizzate in Calabria nella Formazione Professionale.*
- ✓ *Vademecum Centri per l’impiego nell’ambito del progetto SIL - legge “anticrisi” 2/2009.*
- ✓ *AziendaCalabriaLavoroNews Testata giornalistica telematica*
- ✓ *Premessa alla “guida compilativa “Conciliazione: percorsi possibili”*.
- ✓ *Prefazione al libro di L. Ansalone “Nascere donna”*.
- ✓ *Contributo alla pubblicazione periodica “Operare in Calabria”*.
- ✓ *Contributo alla pubblicazione della rivista specialistica “Il progetto: articoli su tossicodipendenza femminile”*.
- ✓ *Contributo alla pubblicazione “La voce delle donne: la promozione femminile nella cooperazione italiana allo sviluppo” – Ministero degli Affari Esteri.*
- ✓ *Contributo alla stesura della monografia: Ricognizione delle istituzioni e degli organismi per le pari opportunità nell’Europa a 25 -1 e 2. ed. I dossier della Parità – Ricerca sui Comitati Pari Opportunità.*
- ✓ *Collaborazione ai prodotti editoriali dell’ufficio della Consigliera di Parità Nazionale.*
- ✓ *Il Rapporto Occupazione Calabria anno 2008-2009 - Rilevazione annuale*

Curriculum vitae di
Daniela De Blasio
C. F. DBLDNL63L49H224M.



RICONOSCIMENTI

- ✦ *Onorificenza di "UFFICIALE" al merito della Repubblica Italiana.(27.12.09).*
- ✦ *Onorificenza di "CAVALIERE" al merito della Repubblica Italiana.(27.12.06).*
- ✦ *Premio "Pericle d'oro 2003" (per le personalità calabresi che si sono distinte in Italia e nel mondo per la loro attività) "per i traguardi professionali ed il prestigio raggiunto nel campo delle Pari Opportunità..."*
- ✦ *Premio "Mimosa d'argento 8. 3. 2004";*
- ✦ *Premio Civiltà Del Mare, anno 2005;*
- ✦ *Premio "Omaggio alla cultura" anno 2006;*
- ✦ *Inserimento tra le "buone prassi" delle Regioni Ob. 1 del Progetto da lei curato "Centro Orientamento Donna" da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;*
- ✦ *Inserimento, tra le "buone prassi" dei progetti, scelti al Forum P.A. nel 2002 e 2005, dalla stessa presentati,: "Centro di orientamento per l'occupabilità femminile" ed "Ex-celle" finalizzato all'alfabetizzazione informatica delle donne detenute nella Casa Circondariale di Reggio Calabria;*
- ✦ *Allaxia, Settore Pubblica Amministrazione per la qualità dei contenuti sulle pari opportunità all'interno del link dedicato nel sito della Provincia di Reggio Calabria;*
- ✦ *Università degli Studi di Roma Tre per la qualità dei contenuti sulle pari opportunità all'interno del link dedicato nel sito della Provincia di Reggio Calabria.*

✦ *Premio "Innovatori della Pubblica Amministrazione" Forum PA 2009*

*Curriculum vitae di
Daniela De Blasio
C. F. DBLDNL63L49H224M.*



La sottoscritta De Blasio Daniela, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 DPR n. 445 del 28/12/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- Dichiara, sotto la propria responsabilità, la veridicità dei dati forniti e dei titoli posseduti;**
- Autorizza al trattamento dei dati personali ai sensi della normativa vigente.**

Data

Firma

Daniela De Blasio

**Curriculum vitae di
Daniela De Blasio
C. F. DBLDNL63L49H224M.**



**FORMATO EUROPEO
PER IL CURRICULUM
VITAE**



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome e Cognome
Indirizzo
Telefono
E-mail
Nazionalità
Data e luogo di nascita

PATRIZIA MALARA

ESPERIENZA LAVORATIVA

- Date (da – a)
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
- Tipo di azienda o settore
- Tipo di impiego
- Principali mansioni e responsabilità

Da maggio 2009 ad oggi

Ordine degli Avvocati di Reggio Calabria

Consiglio Ordine degli Avvocati di Reggio Calabria

Presidente della Comitato Pari Opportunità

Elezioni del 12 Maggio 2009

- Date (da – a)
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
- Tipo di azienda o settore
- Tipo di impiego
- Principali mansioni e responsabilità

Da giugno 2007 ad oggi

Ordine degli Avvocati di Reggio Calabria

Consiglio Ordine degli Avvocati di Reggio Calabria

Componente della Commissione Pari Opportunità

Nominata nella seduta del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Reggio Calabria del 14 giugno 2007

- Date (da – a)
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
- Tipo di azienda o settore
- Tipo di impiego
- Principali mansioni e responsabilità

Da luglio 2005 ad oggi

Ministero del Lavoro e delle Pari Opportunità

Settore Pari Opportunità

Consigliera di Parità supplente della Provincia di Reggio Calabria

Nominata con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali di concerto con il Ministro per le Pari Opportunità (G.U. n.168 del 21 luglio 2005)

- Date (da – a)
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
- Tipo di azienda o settore
- Tipo di impiego

Da marzo 2006 ad oggi

Centro Italiano Femminile Presidenza Nazionale via Carlo Zucchi n.25-00165 Roma

Settore Pari Opportunità

Componente Comitato Tecnico Scientifico del Progetto "IRIS – Integrare Risorse Implementare Solidarietà" Legge 10/4/1991 n. 125 e D.M. 15/12/2004 Azione Positiva del progetto I.R.I.S – Legge 125/91 - D.M: 15 dicembre 2004 Collaborazione a Progetto

- Principali mansioni e

Attività di studio di buone prassi di politiche di genere realizzata sul territorio



responsabilità	nazionale. Elaborazione e sperimentazione di modelli di buone prassi sul territorio provinciale.
<ul style="list-style-type: none"> • Date (da – a) • Nome e indirizzo del datore di lavoro • Tipo di azienda o settore • Tipo di impiego 	<p>Giugno 2006 Università degli Studi Magna Grecia di Catanzaro</p> <p>Settore Pari Opportunità Docente nel Corso di Educazione alla Politica – Presidenza del Consiglio dei Ministri e Ministero per le Pari Opportunità- Modulo didattico Donne e Politica</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Principali mansioni e responsabilità 	<p>Lezioni di approfondimento sul “processo di integrazione comunitario recepimento ed incidenza sul diritto interno”.</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Date (da – a) • Nome e indirizzo del datore di lavoro • Tipo di azienda o settore • Tipo di impiego 	<p>Da novembre aprile 2005 a gennaio 2006 Centro Italiano Femminile Presidenza Nazionale via Carlo Zucchi n.25-00165 Roma</p> <p>Settore Pari Opportunità Ricercatore Junior del Progetto “IRIS – Integrare Risorse Implementare Solidarietà” Legge 10/4/1991 n. 125 e D.M. 15/12/2004 Azione Positiva del progetto I.R.I.S – Legge 125/91 - D.M: 15 dicembre 2004 - Collaborazione a Progetto</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Principali mansioni e responsabilità 	<p>Attività di ricerca nel settore della P.A. e delle Associazioni di categoria della Provincia di Reggio Calabria ai fini dell'accertamento della conoscenza delle politiche di genere dell'individuazione i fattori ostativi che determinano la scarsa diffusione delle politiche di genere.</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Date (da – a) • Nome e indirizzo del datore di lavoro • Tipo di azienda o settore • Tipo di impiego • Principali mansioni e responsabilità 	<p>Dal 2002 al 2005 Consigliera di Parità della Provincia di Reggio Calabria Piazza Italia Reggio Calabria</p> <p>Settore Pari Opportunità Consulente legale</p> <p>elaborazione di progetti per la diffusione dei principi uguaglianza, di opportunità e non discriminazione; realizzazione di lavori studio e di approfondimento delle tematiche relative ai compiti e alle funzioni delle Consigliere, con particolare attenzione rivolta alle possibili azioni da intraprendere nella realtà locale; studio ed elaborazione di nuovi testi normativi e proposte di modifica alla normativa vigente; elaborazione di pareri su decisioni della Corte di Giustizia, dei TAR, della Corte dei Conti e su quesiti inviati all'ufficio della Consigliera da donne su casi di presunte discriminazioni; attività di consulenza legale prestata a donne-uomini discriminati sul posto di lavoro; proposizione di azioni giudiziarie ai sensi dell'art.8 del D.lgs. n° 196/2000: Tribunale di Palmi, sez. Lavoro: giudizio promosso per la tutela di una lavoratrice dipendente di un ente locale, avente ad oggetto discriminazione sul posto di lavoro con demansionamento a favore di un dipendente di sesso maschile operata dal superiore gerarchico. Tribunale di Palmi, sez. Lavoro: n° 2 giudizi promossi per la tutela di due lavoratrici dipendenti di un ente locale, avente ad oggetto discriminazione sul posto di lavoro con mancata attribuzione di PEO a favore di più dipendenti di sesso maschile perpetrata dal superiore gerarchico.</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Date (da – a) • Nome e indirizzo del datore di lavoro • Tipo di azienda o settore 	<p>Dal 1999 al 2003 Associazione Leucopetra – Motta S. Giovanni Lazzaro Via Lungomare n.176</p> <p>Centro Culturale e di Formazione Professionale</p>



- Tipo di impiego Docente
- Principali mansioni e responsabilità Insegnamento dei principi costituzionali; di nozioni di diritto del lavoro: legislazione turistica.

- Date (da – a) **Anno 2000**
- Nome e indirizzo del datore di lavoro Istituto Scolastico “I.T.S. “A. Panella” di Reggio Calabria via E. Cuzzocrea
- Tipo di azienda o settore Settore Scolastico
- Tipo di impiego Docente
- Principali mansioni e responsabilità insegnamento dei principi costituzionali, approfonditi con proiezioni e simulazioni. Progetto europeo “Educazione alla Legalità”

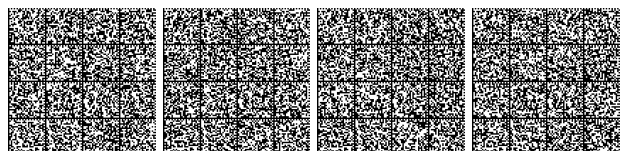
- Date (da – a) **Da gennaio 1997 ad aprile 2001**
- Nome e indirizzo del datore di lavoro Ministero di Grazia e Giustizia – Tribunale di Reggio Calabria sez- Misure di Prevenzione
- Tipo di azienda o settore Ministero di Grazia e Giustizia
- Tipo di impiego Amministratore giudiziario

- Principali mansioni e responsabilità decreto n°122/96 RGMP - amministrazione di patrimonio immobiliare (dal 25.08.1998 al 10.04.2001);
decreto n°139/96 RGMP - amministrazione di patrimonio immobiliare e aziendale costituito da una sub-agenzia di assicurazioni e da un esercizio commerciale (dal 19.02.1997 al 10.12.1997);
decreto n°401/97 RGMP - amministrazione di patrimonio immobiliare e aziendale costituito da una agenzia di assicurazioni con n°2 dipendenti (dal 24.08.1998 al 10.04.2001);
decreto n°108/98 RGMP - amministrazione di patrimonio immobiliare e aziendale costituito da: 1) Gienne Costruzioni Spa, n°19 dipendenti. oggetto sociale: studio, progettazione ed esecuzione di lavori civili ed industriali, edili e stradali, idraulici, ferroviari, produzione e vendita di conglomerati bituminosi; 2) ICEM Srl, n°13 dipendenti, oggetto sociale: movimento terra e forniture; 3) COFOR Srl, n°36 dipendenti, oggetto sociale: costruzioni nel campo pubblico e privato; 4) ICEM SRL, oggetto sociale: commercio cemento;
decreto n° 66/98 RGMP – amministrazione patrimonio mobiliare, immobiliare, aziendale “Calcestruzzi S.Agata snc” oggetto sociale: produzione e vendita calcestruzzo, n° 15 dipendenti (dal 06/10/98 al 10/04/2001).

- Date (da – a) **Dal 1997 al 1999**
- Nome/indirizzo datore di lavoro Istituto Scolastico “Istituto Professionale di Stato per l’Agricoltura, l’Ambiente G. Mottareale” di Reggio Calabria.
- Tipo di azienda o settore Settore scolastico
- Tipo di impiego Docente
- Principali mansioni e responsabilità Insegnamento di “legislazione e contrattazione collettiva”

- Date (da – a) **Dal 1996 al 1997**
- Nome/indirizzo datore di lavoro Facoltà di Architettura dell’Università degli Studi di Reggio Calabria
- Tipo di azienda o settore Settore Scolastico
- Tipo di impiego Cultore della Materia in Diritto Urbanistico
- Principali mansioni e responsabilità Approfondimento di specifiche tematiche con svolgimento di seminari e partecipazione alle sessioni di esami

- Date (da – a) **Dal 1989 al 1991**



- Nome e indirizzo del datore di lavoro
 - Tipo di azienda o settore
 - Tipo di impiego
 - Principali mansioni e responsabilità
- Scuola Autonoma per Ostetricia di Catanzaro – sez. di Reggio Calabria , USL n° 31 Ospedale Bianchi – Melacrino - Morelli
Settore Sanitario
Docente
Insegnamento di “Legislazione e Organizzazione sanitaria”- “Aspetti giuridici della professione”
- Date (da – a)
 - Nome e indirizzo del datore di lavoro
 - Tipo di azienda o settore
 - Tipo di impiego
 - Principali mansioni e responsabilità
- Dal 1986 a tutt’oggi**
- Settore giudiziario
Esercizio dell’attività libero professionale di avvocato, iscritta all’albo degli Avvocati di Reggio Calabria
Specializzata in diritto civile, con particolare riguardo al diritto del lavoro.
- Date (da – a)
 - Nome e indirizzo del datore di lavoro
 - Tipo di azienda o settore
 - Tipo di impiego
 - Principali mansioni e responsabilità
- Dal 1976 al 1999**
- Dott. Donatella Malara via XXI agosto n.68 – 89127 Reggio Calabria
Studio commerciale
Attività libero professionale
Collaborazione con Studio Commerciale per lo svolgimento di consulenza del lavoro

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- Date (da – a)
 - Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
 - Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
 - Qualifica conseguita
 - Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)
- Anno 2008**
- Istituto Lodo Arbitrale
Ente di Formazione accreditato al Ministero della Giustizia
Corso per “Conciliatore Societario professionista” ex D.M. 222/2004 e Decreto Dirigenziale 24/07/2006
Conciliatore Societario Professionista
- Date (da – a)
 - Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
 - Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
 - Qualifica conseguita
 - Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)
- Anno 2004**
- Centro Italiano Femminile – Ufficio Provinciale di Reggio Calabria via Palamolla – Reggio Calabria
Attività di Formazione per l’avvio di attività di consulenza “Sportello Donna” rivolta alle donne disoccupate ed inoccupate
- Date (da – a)
 - Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
 - Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
- Dal 2003 al 2004**
- Centro Italiano Femminile Presidenza Nazionale via Carlo Zucchi n.25-00165 Roma
Progetto F.L.O.R.A (Formazione Lavoro Organizzato Risorsa Attiva) L.125/91



professionali oggetto dello studio

- Qualifica conseguita
- Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)
 - Date (da – a)
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
 - Qualifica conseguita
 - Date (da – a)
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
 - Qualifica conseguita
 - Date (da – a)
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
 - Qualifica conseguita
 - Date (da – a)
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
 - Qualifica conseguita
 - Date (da – a)

CAPACITÀ E COMPETENZE

PERSONALI

Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.

PRIMA LINGUA

ALTRE LINGUE

- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura
- Capacità di espressione

CAPACITÀ E COMPETENZE
RELAZIONALI

Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente

Attività di Formazione rivolta al conseguimento delle seguenti specializzazioni:

Responsabile di Attività formativa
Responsabile di Progettazione Formativa
Responsabile di Analisi dei Bisogni Formativi

Anno 1995

Ministero della Pubblica Istruzione

Discipline giuridiche ed economiche

Abilitazione all'insegnamento Votazione 65/80

Anno 1986

Corte d'Appello di Messina

Abilitazione all'esercizio della professione forense Votazione 61/80

Anno 1982

Università degli Studi di Messina

Diritto civile e commerciale

Laurea in Giurisprudenza Votazione 100/110

Anno 1976

Liceo Classico "T. Campanella" di Reggio Calabria

Diploma di Maturità Classica Votazione 60/60

ITALIANO

FRANCESE

BUONA

BUONA

BUONA

Capacità di lavorare in gruppo e di ascoltare gli altri, di instaurare rapporti interpersonali naturalmente posseduta ed sviluppata nello svolgimento dell'attività libero professionale e lavorativa, ma anche nello svolgimento di incarichi quali quello di consiglieria di parità, di Segretario della sezione di



multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.

CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE

Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.

CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE

Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.

PATENTE O PATENTI

ULTERIORI INFORMAZIONI

Reggio Calabria, dell'Associazione Italiana Giovani Avvocati, Rappresentante nazionale della sezione di Reggio Calabria dell'Associazione Italiana Giovani Avvocati.

Ottima capacità di organizzare e coordinare persone e cose, gestire tempi e scadenze acquisita nella gestione e organizzazione dell'attività libero professionale; nello svolgimento dell'attività di amministratore di patrimoni e aziende poste sotto sequestro cautelativo; nello svolgimento di attività di volontariato quale iscritta alla sezione di Reggio Calabria dell'UNITALSI

Buona conoscenza ed uso di supporti informatici, in particolare software utilizzati nello svolgimento della professione forense.

Conoscenza delle tecniche di Gestione di un'intervista.

Conoscenza e applicazione di test, questionari per rilevazione di interessi, attitudini, bisogni.

Capacità di svolgere attività e progettazione formativa, analizzare bisogni formativi

Capacità di elaborare e analizzare dati quantitativi e qualitativi

Patente di guida cat. B

DICHIARAZIONE

Dichiaro che le informazioni riportate nel presente Curriculum Vitae sono esatte e veritiere.

Autorizzo il trattamento dei dati personali, ivi compresi quelli sensibili, ai sensi e per gli effetti della legge 31.12.96, n. 675 per le finalità di cui al presente avviso di candidatura.

Enrico Malare

10A08151



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DECRETO 21 giugno 2010.

Dichiarazione dell'esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi verificatisi nella regione Toscana.

IL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Visto il decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, concernente, tra l'altro, gli interventi del Fondo di solidarietà nazionale a sostegno delle imprese agricole danneggiate da calamità naturali e da eventi climatici avversi;

Visto il decreto legislativo 18 aprile 2008, n. 82, di adeguamento della normativa del Fondo di solidarietà nazionale, di cui al decreto legislativo n. 102/2004, per la conformità agli Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013 (2006/C319/01) e al regolamento (CE) 1857/2006, della Commissione, del 15 dicembre 2006;

Visti gli articoli 5, 6, 7 e 8 del medesimo decreto legislativo n. 102/2004, nel testo modificato dal decreto legislativo n. 82/2008, che disciplinano gli interventi di soccorso, compensativi dei danni, nelle aree e per i rischi non assicurabili con polizze agevolate, assistite dal contributo dello Stato;

Visto, in particolare, l'art. 6 che individua le procedure e le modalità per l'attivazione degli interventi di soccorso su richiesta della regione o provincia autonoma interessata, demandando a questo Ministero la dichiarazione del carattere di eccezionalità degli eventi avversi, la individuazione dei territori danneggiati e le provvidenze concedibili, nonché la ripartizione periodica delle risorse finanziarie del Fondo di solidarietà nazionale per consentire alle regioni la erogazione degli aiuti;

Visti gli Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013 (2006/C319/01), ed in particolare il capitolo «V. Gestione dei rischi e delle crisi»;

Visto il regolamento (CE) n. 1857/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, concernente la concessione degli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese agricole, ed in particolare l'art. 11, che stabilisce condizioni e limiti per la concessione di aiuti per la compensazione delle perdite dovute alle avversità atmosferiche assimilabili alle calamità naturali;

Vista la registrazione dell'esenzione di notifica n. XA26/09 del 16 gennaio 2009 della Commissione UE;

Vista la proposta della regione Toscana di declaratoria degli eventi avversi di seguito indicati, per l'applicazione nei territori danneggiati delle provvidenze del Fondo di solidarietà nazionale:

eccesso di neve dal 18 dicembre 2009 al 19 dicembre 2009 nella provincia di Lucca;

gelate dal 18 dicembre 2009 al 25 dicembre 2009 nelle province di Firenze, Lucca e Pistoia;

eccesso di neve dal 7 marzo 2010 al 10 marzo 2010 nella provincia di Siena;

Ritenuto di accogliere la proposta della regione Toscana di attivazione degli interventi compensativi del Fondo di solidarietà nazionale nelle aree colpite per i danni alle produzioni agricole e alle strutture aziendali;

Decreta:

È dichiarata l'esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi elencati a fianco delle sottoindicate province per effetto dei danni alle produzioni e alle strutture aziendali nei sottoelencati territori agricoli, in cui possono trovare applicazione le specifiche misure di intervento previste del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, nel testo modificato dal decreto legislativo 18 aprile 2008, n. 82;

Firenze:

gelate dal 19 dicembre 2009 al 25 dicembre 2009;
provvidenze di cui all'art. 5, comma 2, lettere a), b), c), d), nel territorio del comune di Cerreto Guidi;

Lucca:

eccesso di neve dal 18 dicembre 2009 al 19 dicembre 2009;

provvidenze di cui all'art. 5, comma 3, nel territorio dei comuni di Altopascio, Capannori, Lucca, Montecarlo, Porcari;

gelate dal 19 dicembre 2009 al 20 dicembre 2009;
provvidenze di cui all'art. 5, comma 2, lettere a), b), nel territorio dei comuni di Altopascio, Capannori, Lucca, Montecarlo, Porcari;

Pistoia:

gelate dal 18 dicembre 2009 al 21 dicembre 2009;
provvidenze di cui all'art. 5, comma 2, lettere a), b), c), d), nell'intero territorio provinciale;

Siena:

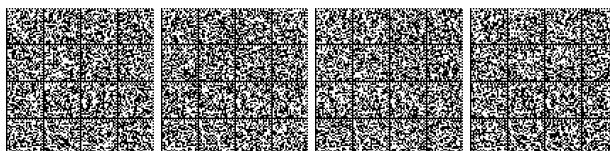
eccesso di neve dal 7 marzo 2010 al 10 marzo 2010;
provvidenze di cui all'art. 5, comma 3, nel territorio dei comuni di Cetona, Montepulciano, Pienza, Radicondoli, Sarteano.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 21 giugno 2010

Il Ministro: GALAN

10A08155



DECRETO 21 giugno 2010.

Dichiarazione dell'esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi verificatisi nella regione Liguria.

IL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Visto il decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, concernente, tra l'altro, gli interventi del Fondo di solidarietà nazionale a sostegno delle imprese agricole danneggiate da calamità naturali e da eventi climatici avversi;

Visto il decreto legislativo 18 aprile 2008, n. 82, di adeguamento della normativa del Fondo di solidarietà nazionale, di cui al decreto legislativo n. 102/2004, per la conformità agli Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013 (2006/C 319/01) e al regolamento (CE) 1857/2006, della Commissione, del 15 dicembre 2006;

Visti gli articoli 5, 6, 7 e 8 del medesimo decreto legislativo n. 102/2004, nel testo modificato dal decreto legislativo n. 82/2008, che disciplinano gli interventi di soccorso, compensativi dei danni, nelle aree e per i rischi non assicurabili con polizze agevolate, assistite dal contributo dello Stato;

Visto, in particolare, l'art. 6 che individua le procedure e le modalità per l'attivazione degli interventi di soccorso su richiesta della regione o provincia autonoma interessata, demandando a questo Ministero la dichiarazione del carattere di eccezionalità degli eventi avversi, la individuazione dei territori danneggiati e le provvidenze concedibili, nonché la ripartizione periodica delle risorse finanziarie del Fondo di solidarietà nazionale per consentire alle regioni la erogazione degli aiuti;

Visti gli Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013 (2006/C 319/01), ed in particolare il capitolo «V. Gestione dei rischi e delle crisi»;

Visto il regolamento (CE) n. 1857/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, concernente la concessione degli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese agricole, ed in particolare l'art. 11, che stabilisce condizioni e limiti per la concessione di aiuti per la compensazione delle perdite dovute alle avversità atmosferiche assimilabili alle calamità naturali;

Vista la registrazione dell'esenzione di notifica n. XA26/09 del 16 gennaio 2009 della Commissione UE;

Vista la proposta della regione Liguria di declaratoria degli eventi avversi di seguito indicati, per l'applicazione nei territori danneggiati delle provvidenze del Fondo di solidarietà nazionale:

gelate dal 18 dicembre 2009 al 21 dicembre 2009 nella provincia di Savona;

Ritenuto di accogliere la proposta della regione Liguria di attivazione degli interventi compensativi del Fondo di solidarietà nazionale nelle aree colpite per i danni alle produzioni agricole;

Decreta:

È dichiarata l'esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi elencati a fianco della sottoindicata provincia per effetto dei danni alle produzioni nei sottoelencati territori agricoli, in cui possono trovare applicazione le specifiche misure di intervento previste dal decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, nel testo modificato dal decreto legislativo 18 aprile 2008, n. 82:

Savona:

gelate dal 18 dicembre 2009 al 21 dicembre 2009; provvidenze di cui all'art. 5, comma 2, lettere a), d), nel territorio dei comuni di Albenga, Ceriale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 21 giugno 2010

Il Ministro: GALAN

10A08156

DECRETO 21 giugno 2010.

Dichiarazione dell'esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi verificatisi nella regione Friuli-Venezia Giulia.

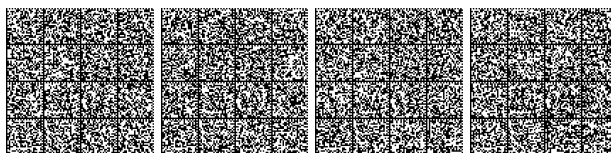
IL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Visto il decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, concernente, tra l'altro, gli interventi del Fondo di solidarietà nazionale a sostegno delle imprese agricole danneggiate da calamità naturali e da eventi climatici avversi;

Visto il decreto legislativo 18 aprile 2008, n. 82, di adeguamento della normativa del Fondo di solidarietà nazionale, di cui al decreto legislativo n. 102/2004, per la conformità agli Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013 (2006/C 319/01) e al regolamento (CE) 1857/2006, della Commissione, del 15 dicembre 2006;

Visti gli articoli 5, 6, 7 e 8 del medesimo decreto legislativo n. 102/2004, nel testo modificato dal decreto legislativo n. 82/2008, che disciplinano gli interventi di soccorso, compensativi dei danni, nelle aree e per i rischi non assicurabili con polizze agevolate, assistite dal contributo dello Stato;

Visto, in particolare, l'art. 6 che individua le procedure e le modalità per l'attivazione degli interventi di soccorso su richiesta della regione o provincia autonoma interessata, demandando a questo Ministero la dichiarazione del carattere di eccezionalità degli eventi avversi, la individuazione dei territori danneggiati e le provvidenze concedibili, nonché la ripartizione periodica delle risorse finanziarie del Fondo di solidarietà nazionale per consentire alle regioni la erogazione degli aiuti;



Visti gli Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013 (2006/C319/01), ed in particolare il capitolo «V. Gestione dei rischi e delle crisi»;

Visto il regolamento (CE) n. 1857/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, concernente la concessione degli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese agricole, ed in particolare l'art. 11, che stabilisce condizioni e limiti per la concessione di aiuti per la compensazione delle perdite dovute alle avversità atmosferiche assimilabili alle calamità naturali;

Vista la registrazione dell'esenzione di notifica n. XA26/09 del 16 gennaio 2009 della Commissione UE;

Vista la proposta della regione Friuli-Venezia Giulia di declaratoria degli eventi avversi di seguito indicati, per l'applicazione nei territori danneggiati delle provvidenze del Fondo di solidarietà nazionale:

piogge persistenti dal 23 dicembre 2009 al 10 gennaio 2010 nella provincia di Udine;

Ritenuto di accogliere la proposta della regione Friuli-Venezia Giulia di attivazione degli interventi compensativi del Fondo di solidarietà nazionale nelle aree colpite per le strutture aziendali e alle infrastrutture connesse all'attività agricola:

Decreta:

È dichiarata l'esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi elencati a fianco della sottoindicata provincia per effetto dei danni alle strutture aziendali e alle infrastrutture connesse all'attività agricola nei sottoelencati territori agricoli, in cui possono trovare applicazione le specifiche misure di intervento previste dal decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, nel testo modificato dal decreto legislativo 18 aprile 2008, n. 82;

Udine:

piogge persistenti dal 23 dicembre 2009 al 10 gennaio 2010;

provvidenze di cui all'art. 5, comma 3, nel territorio dei comuni di Cividale del Friuli, Corno di Rosazzo, Faedis, Nimis, Povoletto;

piogge persistenti dal 23 dicembre 2009 al 10 gennaio 2010;

provvidenze di cui all'art. 5, comma 6, nel territorio dei comuni di Cividale del Friuli, Povoletto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 21 giugno 2010

Il Ministro: GALAN

10A08157

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

DECRETO 26 marzo 2010.

Assegnazione di fondi alla Regione Campania, post-sisma 1980-1981.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Vista la legge n. 32/1992 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge finanziaria 2008, che all'art. 2, comma 115, autorizza un contributo decennale di 5 milioni di euro, a decorrere dal 2008 a favore delle regioni Campania e Basilicata per il proseguimento della ricostruzione nei comuni colpiti dagli eventi sismici 1980-81-82;

Considerato che, a favore delle suddette regioni per le medesime finalità è tuttora disponibile presso il Dipartimento della protezione civile un limite di impegno quindicennale a decorrere dall'anno 2002, pari a € 2.582,28 da ripartirsi con delibera CIPE;

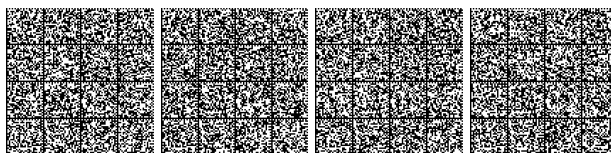
Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 giugno 2008, registrato alla Corte dei conti il 4 luglio 2008, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 30 luglio 2008, che destina alla regione Campania il 70% delle risorse disponibili, fissando criteri e modalità di ripartizione;

Vista la proposta di ripartizione tra i comuni della Campania elaborata sulla base dei suddetti criteri, di cui alla relazione del direttore generale delle politiche abitative;

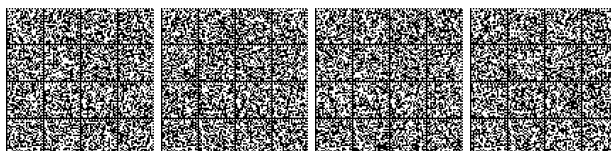
Decreta:

Art. 1.

È approvata la proposta di ripartizione di cui al seguente prospetto, dell'importo complessivo di € 51.400.000,00.



N.O.P.	N.O.G.	COMUNI	Proposta assegnazione	COLONNA 1 Legge Finanziaria 2008 Ministero	COLONNA 2 Legge Finanziaria 2000 CIPE
		AVELLINO <i>COMUNI DISASTRATI</i>			
1	1	AVELLINO	€ 1.300.000,00	€ 700.000,00	€ 600.000,00
2	2	BISACCIA	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ -
3	3	CALABRITTO	€ -	€ -	€ -
4	4	CALITRI	€ 900.000,00	€ 900.000,00	€ -
5	5	CAPOSELE	€ -	€ -	€ -
6	6	CONZA DELLA CAMPANIA	€ -	€ -	€ -
7	7	LIONI	€ 900.000,00	€ 500.000,00	€ 400.000,00
8	8	MORRA DE SANCTIS	€ -	€ -	€ -
9	9	SALZA IRPINA	€ -	€ -	€ -
10	10	S.MANGO SUL CALORE	€ 200.000,00	€ -	€ 200.000,00
11	11	S.MICHELE DI SERINO	€ -	€ -	€ -
12	12	S.ANDREA DI CONZA	€ -	€ -	€ -
13	13	S.ANGELO DEI LOMBARDI	€ -	€ -	€ -
14	14	SENERCHIA	€ -	€ -	€ -
15	15	SOLOFRA	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ -
16	16	SORBO SERPICO	€ 200.000,00	€ -	€ 200.000,00



17	17	TEORA	€ -	€ -	€ -
18	18	TORELLA DEI LOMBARDI	€ -	€ -	€ -
		TOTALE DISASTRATI	€ 3.800.000,00	€ 2.400.000,00	€ 1.400.000,00

PROVINCIA DI AVELLINO					
COMUNI GRAVEMENTE DANNEGGIATI					
19	19	AIELLO DEL SABATO	€ -	€ -	€ -
20	20	ALTAVILLA IRPINA	€ -	€ -	€ -
21	21	ANDRETTA	€ 1.200.000,00	€ 800.000,00	€ 400.000,00
22	22	AQUILONIA	€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ -
23	23	ARIANO IRPINO	€ -	€ -	€ -
24	24	ATRIPALDA	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ -
25	25	AVELLA	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ -
26	26	BAGNOLI IRPINO	€ 200.000,00	€ -	€ 200.000,00
27	27	BAIANO	€ 300.000,00	€ -	€ 300.000,00
28	28	BONITO	€ -	€ -	€ -
29	29	CAIRANO	€ 200.000,00	€ -	€ 200.000,00
30	30	CANDIDA	€ -	€ -	€ -
31	31	CAPRIGLIA IRPINA	€ 300.000,00	€ -	€ 300.000,00
32	32	CARIFE	€ 300.000,00	€ -	€ 300.000,00
33	33	CASALBORE	€ -	€ -	€ -
34	34	CASSANO IRPINO	€ 100.000,00	€ -	€ 100.000,00
35	35	CASTEL BARONIA	€ -	€ -	€ -
36	36	CASTELFRANCI	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ -
37	37	CASTELVETERE SUL CALORE	€ 400.000,00	€ -	€ 400.000,00
38	38	CERVINARA	€ -	€ -	€ -
39	39	CESINALI	€ -	€ -	€ -
40	40	CHIANCHE	€ -	€ -	€ -
41	41	CHIUSANO SAN DOMENICO	€ 200.000,00	€ -	€ 200.000,00
42	42	CONTRADA	€ -	€ -	€ -
43	43	DOMICELLA	€ -	€ -	€ -
44	44	FLUMERI	€ 100.000,00	€ -	€ 100.000,00
45	45	FONTANAROSA	€ -	€ -	€ -
46	46	FORINO	€ 300.000,00	€ -	€ 300.000,00
47	47	FRIGENTO	€ 700.000,00	€ -	€ 700.000,00
48	48	GESUALDO	€ -	€ -	€ -
49	49	GRECI	€ -	€ -	€ -
50	50	GROTTAMINARDA	€ -	€ -	€ -
51	51	GROTTOLELLA	€ -	€ -	€ -
52	52	GUARDIA LOMBARDI	€ 600.000,00	€ -	€ 600.000,00
53	53	LACEDONIA	€ 1.400.000,00	€ 800.000,00	€ 600.000,00
54	54	LAPIO	€ -	€ -	€ -
55	55	LAURO	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ -
56	56	LUOGOSANO	€ -	€ -	€ -
57	57	MANOCALZATI	€ -	€ -	€ -
58	58	MARZANO DI NOLA	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ -
59	59	MELITO IRPINO	€ -	€ -	€ -
60	60	MERCOGLIANO	€ -	€ -	€ -
61	61	MIRABELLA ECLANO	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ -
62	62	MONTAGUTO	€ -	€ -	€ -
63	63	MONTECALVO IRPINO	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ -
64	64	MONTEFALCIONE	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ -
65	65	MONTEFORTE IRPINO	€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ -
66	66	MONTEFREDANE	€ 400.000,00	€ -	€ 400.000,00
67	67	MONTEFUSCO	€ -	€ -	€ -
68	68	MONTELLA	€ -	€ -	€ -



69	69	MONTEMARANO	€ 1.000.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00
70	70	MONTEMILETTO	€ 700.000,00	€ 700.000,00	€ -
71	71	MONTEVERDE	€ -	€ -	€ -
72	72	MONTORO INFERIORE	€ -	€ -	€ -
73	73	MONTORO SUPERIORE	€ 800.000,00	€ -	€ 800.000,00
74	74	MOSCHIANO	€ -	€ -	€ -
75	75	MUGNANO DEL CARDINALE	€ -	€ -	€ -
76	76	NUSCO	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ -
77	77	OSPEDALETTO D'ALPINOLO	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ -
78	78	PAGO DEL VALLO DI LAURO	€ -	€ -	€ -
79	79	PAROLISE	€ -	€ -	€ -
80	80	PATERNOPOLI	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ -
81	81	PETRURRO IRPINO	€ -	€ -	€ -
82	82	PIETRADEFUSI	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ -
83	83	PIETRASTORNINA	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ -
84	84	PRATA DI PRINCIPATO ULTRA	€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ -
85	85	PRATOLA SERRA	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ -
86	86	ROCCABASCERANA	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ -
87	87	QUINDICI	€ -	€ -	€ -
88	88	ROCCA S.FELICE	€ -	€ -	€ -
89	89	ROTONDI	€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ -
90	90	S.MARTINO VALLE CAUDINA	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ -
91	91	S.NICOLA BARONIA	€ -	€ -	€ -
92	92	S.POTITO ULTRA	€ -	€ -	€ -
93	93	S.SOSSIO BARONIA	€ 100.000,00	€ -	€ 100.000,00
94	94	S.ANGELO ALL'ESCA	€ -	€ -	€ -
95	95	S.ANGELO A SCALA	€ -	€ -	€ -
96	96	S.LUCIA DI SERINO	€ -	€ -	€ -
97	97	S.PAOLINA	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ -
98	98	S.STEFANO DEL SOLE	€ 200.000,00	€ -	€ 200.000,00
99	99	SAVIGNANO IRPINO	€ -	€ -	€ -
100	100	SCAMPITELLA	€ -	€ -	€ -
101	101	SERINO	€ 800.000,00	€ -	€ 800.000,00
102	102	SPERONE	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ -
103	103	STURNO	€ 100.000,00	€ -	€ 100.000,00
104	104	SUMMONTE	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ -
105	105	TAURANO	€ -	€ -	€ -
106	106	TAURASI	€ -	€ -	€ -
107	107	TORRE LE NOCELLE	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ -
108	108	TORRIONI	€ -	€ -	€ -
109	109	TREVICO	€ -	€ -	€ -
110	110	TUFO	€ 100.000,00	€ -	€ 100.000,00
111	111	VALLATA	€ 400.000,00	€ -	€ 400.000,00
112	112	VALLESACCARDA	€ -	€ -	€ -
113	113	VENTICANO	€ 200.000,00	€ -	€ 200.000,00
114	114	VILLAMAINA	€ -	€ -	€ -
115	115	VILLANOVA DEL BATTISTA	€ -	€ -	€ -
116	116	VOLTURARA IRPINA	€ 600.000,00	€ 600.000,00	€ -
117	117	ZUNGOLI	€ -	€ -	€ -
TOTALE GRAVEMENTE DANNEGGIATI			€ 17.500.000,00	€ 9.200.000,00	€ 8.300.000,00

PROVINCIA DI AVELLINO
COMUNI DANNEGGIATI

118	118	QUADRELLE	€ -	€ -	€ -
119	119	SIRIGNANO	€ -	€ -	€ -
TOTALE DANNEGGIATI			€ -	€ -	€ -



		TOTALE PROVINCIA DI AVELLINO	€ 21.300.000,00	€ 11.600.000,00	€ 9.700.000,00
		PROVINCIA DI BENEVENTO			
		COMUNI GRAVEMENTE DANNEGGIATI			
1	120	AIROLA	€ 400.000,00	€ -	€ 400.000,00
2	121	AMOROSI	€ -	€ -	€ -
3	122	APICE	€ 600.000,00	€ 600.000,00	€ -
4	123	APOLLOSA	€ -	€ -	€ -
5	124	ARPAIA	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ -
6	125	ARPAISE	€ -	€ -	€ -
7	126	BENEVENTO	€ 400.000,00	€ -	€ 400.000,00
8	127	BONEA	€ 300.000,00	€ -	€ 300.000,00
9	128	BUCCIANO	€ 400.000,00	€ 300.000,00	€ 100.000,00
10	129	BUONALBERGO	€ -	€ -	€ -
11	130	CALVI	€ -	€ -	€ -
12	131	CAMPOLI DEL M.TABURNO	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ -
13	132	CASALDUNI	€ -	€ -	€ -
14	133	CASTELPAGANO	€ 200.000,00	€ -	€ 200.000,00
15	134	CASTELVENERE	€ -	€ -	€ -
16	135	CAUTANO	€ 100.000,00	€ -	€ 100.000,00
17	136	CEPPALONI	€ 100.000,00	€ -	€ 100.000,00
18	137	CERRETO SANNITA	€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ -
19	138	CIRCELLO	€ -	€ -	€ -
20	139	DURAZZANO	€ -	€ -	€ -
21	140	FORCHIA	€ 100.000,00	€ -	€ 100.000,00
22	141	FRAGNETO L'ABATE	€ 100.000,00	€ -	€ 100.000,00
23	142	FRAGNETO MONFORTE	€ 200.000,00	€ -	€ 200.000,00
24	143	GINESTRA DEGLI SCHIAVONI	€ -	€ -	€ -
25	144	MELIZZANO	€ -	€ -	€ -
26	145	MOIANO	€ 300.000,00	€ -	€ 300.000,00
27	146	MOLINARA	€ -	€ -	€ -
28	147	MONTESARCHIO	€ -	€ -	€ -
29	148	PADULI	€ 100.000,00	€ -	€ 100.000,00
30	149	PAGO VEIANO	€ 300.000,00	€ -	€ 300.000,00
31	150	PANNARANO	€ -	€ -	€ -
32	151	PAOLISI	€ 200.000,00	€ -	€ 200.000,00
33	152	PAUPISI	€ 200.000,00	€ -	€ 200.000,00
34	153	PIETRELCINA	€ 100.000,00	€ -	€ 100.000,00
35	154	PONTE	€ 200.000,00	€ -	€ 200.000,00
36	155	PUGLIANELLO	€ 200.000,00	€ -	€ 200.000,00
37	156	S.GIORGIO DEL SANNIO	€ 200.000,00	€ -	€ 200.000,00
38	157	S.GIORGIO LA MOLARA	€ -	€ -	€ -
39	158	S.LEUCIO DEL SANNIO	€ -	€ -	€ -
40	159	S.LORENZELLO	€ 100.000,00	€ -	€ 100.000,00
41	160	S.MARCO DEI CAVOTI	€ -	€ -	€ -
42	161	S.MARTINO SANNITA	€ -	€ -	€ -
43	162	S.NAZZARO	€ -	€ -	€ -
44	163	S.NICOLA MANFREDI	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ -
45	164	S.SALVATORE TELESINO	€ -	€ -	€ -
46	165	S.AGATA DE' GOTI	€ -	€ -	€ -
47	166	S.ANGELO A CUPOLO	€ 300.000,00	€ -	€ 300.000,00
48	167	S.ARCANGELO TRIMONTE	€ 100.000,00	€ -	€ 100.000,00
49	168	SOLOPACA	€ 200.000,00	€ -	€ 200.000,00
50	169	TOCCO CAUDIO	€ -	€ -	€ -
		TOTALE GRAVEMENTE DANNEGGIATI	€ 6.400.000,00	€ 1.900.000,00	€ 4.500.000,00



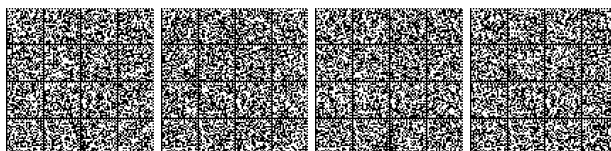
		PROVINCIA DI BENEVENTO <i>COMUNI DANNEGGIATI</i>			
51	170	BASELICE	€ -	€ -	€ -
52	171	CAMPOLATTARO	€ 100.000,00	€ -	€ 100.000,00
53	172	CASTELFRANCO IN MISCANO	€ 100.000,00	€ -	€ 100.000,00
54	173	CASTELPOTO	€ 100.000,00	€ -	€ 100.000,00
55	174	CASTELVETERE IN VAL FORTORE	€ 100.000,00	€ -	€ 100.000,00
56	175	COLLE SANNITA	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ -
57	176	CUSANO MUTRI	€ 100.000,00	€ -	€ 100.000,00
58	177	DUGENTA	€ -	€ -	€ -
59	178	FAICCHIO	€ -	€ -	€ -
60	179	FOGLIANISE	€ -	€ -	€ -
61	180	FOIANO DI VAL FORTORE	€ 100.000,00	€ -	€ 100.000,00
62	181	FRASSO TELESINO	€ -	€ -	€ -
63	182	GUARDIA SANFRAMONDI	€ -	€ -	€ -
64	183	LIMATOLA	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ -
65	184	MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	€ -	€ -	€ -
66	185	MORCONE	€ -	€ -	€ -
67	186	PESCO SANNITA	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ -
68	187	PIETRAROJA	€ -	€ -	€ -
69	188	PONTELANDOLFO	€ 300.000,00	€ -	€ 300.000,00
70	189	REINO	€ 200.000,00	€ -	€ 200.000,00
71	190	S.BARTOLOMEO IN GALDO	€ -	€ -	€ -
72	191	S.LORENZO MAGGIORE	€ -	€ -	€ -
73	192	S.LUPO	€ 100.000,00	€ -	€ 100.000,00
74	193	S.CROCE DEL SANNIO	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ -
75	194	SASSINORO	€ -	€ -	€ -
76	195	TELESE	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ -
77	196	TORRECUSO	€ 200.000,00	€ -	€ 200.000,00
78	197	VITULANO	€ 100.000,00	€ -	€ 100.000,00
		TOTALE DANNEGGIATI	€ 2.500.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.500.000,00
		TOTALE PROVINCIA DI BENEVENTO	€ 8.900.000,00	€ 2.900.000,00	€ 6.000.000,00

		PROVINCIA DI CASERTA <i>COMUNI GRAVEMENTE DANNEGGIATI</i>			
1	198	ARIENZO	€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ -
2	199	AVERSA	€ -	€ -	€ -
3	200	CAPUA	€ 100.000,00	€ -	€ 100.000,00
4	201	MADDALONI	€ -	€ -	€ -
5	202	S.FELICE A CANCELLO	€ -	€ -	€ -
6	203	S.MARIA A VICO	€ -	€ -	€ -
7	204	S.MARIA CAPUA VETERE	€ -	€ -	€ -
8	205	TEANO	€ 300.000,00	€ -	€ 300.000,00
		TOTALE GRAVEMENTE DANNEGGIATI	€ 800.000,00	€ 400.000,00	€ 400.000,00

		PROVINCIA DI CASERTA <i>COMUNI DANNEGGIATI</i>			
9	206	AILANO	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ -
10	207	ALIFE	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ -
11	208	ALVIGNANO	€ -	€ -	€ -
12	209	BAIA E LATINA	€ -	€ -	€ -
13	210	BELLONA	€ -	€ -	€ -
14	211	CAIANELLO	€ 100.000,00	€ -	€ 100.000,00
15	212	CAIAZZO	€ 100.000,00	€ -	€ 100.000,00
16	213	CALVI RISORTA	€ 100.000,00	€ -	€ 100.000,00
17	214	CAMIGLIANO	€ -	€ -	€ -



18	215	CANCELLO ED ARNONE	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ -
19	216	CAPODRISE	€ -	€ -	€ -
20	217	CAPRIATI AL VOLTURNO	€ -	€ -	€ -
21	218	CARINARO	€ -	€ -	€ -
22	219	CARINOLA	€ -	€ -	€ -
23	220	CASAGIOVE	€ -	€ -	€ -
24	221	CASAL DI PRINCIPE	€ -	€ -	€ -
25	222	CASALUCE	€ -	€ -	€ -
26	223	CASAPESENNA	€ -	€ -	€ -
27	224	CASAPULLA	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ -
28	225	CASERTA	€ -	€ -	€ -
29	226	CASTEL CAMPAGNANO	€ -	€ -	€ -
30	227	CASTEL DI SASSO	€ -	€ -	€ -
31	228	CASTEL MORRONE	€ -	€ -	€ -
32	229	CASTEL VOLTURNO	€ -	€ -	€ -
33	230	CASTELLO DEL MATESE	€ -	€ -	€ -
34	231	CELLOLE	€ -	€ -	€ -
35	232	CERVINO	€ -	€ -	€ -
36	233	CESA	€ -	€ -	€ -
37	234	CIORLANO	€ -	€ -	€ -
38	235	CONCA DELLA CAMPANIA	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ -
39	236	CURTI	€ -	€ -	€ -
40	237	DRAGONI	€ -	€ -	€ -
41	238	FALCIANO DEL MASSICO	€ -	€ -	€ -
42	239	FORMICOLA	€ 200.000,00	€ -	€ 200.000,00
43	240	FRANCOLISE	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ -
44	241	FRIGNANO	€ -	€ -	€ -
45	242	GALLUCCIO	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ -
46	243	GIANO VETUSTO	€ 100.000,00	€ -	€ 100.000,00
47	244	GIOIA SANNITICA	€ -	€ -	€ -
48	245	GRAZZANISE	€ -	€ -	€ -
49	246	GRICIGNANO DI AVERSA	€ -	€ -	€ -
50	247	LETINO	€ -	€ -	€ -
51	248	LIBERI	€ -	€ -	€ -
52	249	LUSCIANO	€ -	€ -	€ -
53	250	MACERATA CAMPANIA	€ -	€ -	€ -
54	251	MARCIANISE	€ -	€ -	€ -
55	252	MARZANO APPIO	€ 100.000,00	€ -	€ 100.000,00
56	253	MIGNANO MONTE LUNGO	€ -	€ -	€ -
57	254	MONDRAGONE	€ -	€ -	€ -
58	255	ORTA DI ATELLA	€ -	€ -	€ -
59	256	PARETE	€ -	€ -	€ -
60	257	PASTORANO	€ 100.000,00	€ -	€ 100.000,00
61	258	PIANA DI MONTE VERNA	€ -	€ -	€ -
62	259	PIEDIMONTE MATESE	€ 100.000,00	€ -	€ 100.000,00
63	260	PIETRAMELARA	€ -	€ -	€ -
64	261	PIETRAVAIRANO	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ -
65	262	PIGNATARO MAGGIORE	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ -
66	263	PONTELATONE	€ -	€ -	€ -
67	264	PORTICO DI CASERTA	€ -	€ -	€ -
68	265	PRATA SANNITA	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ -
69	266	PRATELLA	€ -	€ -	€ -
70	267	PRESENZANO	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ -
71	268	RAVISCANINA	€ -	€ -	€ -
72	269	RECALE	€ -	€ -	€ -
73	270	RIARDO	€ -	€ -	€ -



74	271	ROCCA D'EVANDRO	€ -	€ -	€ -
75	272	ROCCAMONFINA	€ 100.000,00	€ -	€ 100.000,00
76	273	ROCCAROMANA	€ -	€ -	€ -
77	274	ROCCHETTA E GROCE	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ -
78	275	RUVIANO	€ -	€ -	€ -
79	276	S.CIPRIANO D'AVERSA	€ -	€ -	€ -
80	277	S.GREGORIO MATESE	€ -	€ -	€ -
81	278	S.MARCELLINO	€ -	€ -	€ -
82	279	S.MARCO EVANGELISTA	€ -	€ -	€ -
83	280	S.NICOLA LA STRADA	€ -	€ -	€ -
84	281	S.PIETRO INFINE	€ -	€ -	€ -
85	282	S.POTITO SANNITICO	€ -	€ -	€ -
86	283	S.PRISCO	€ -	€ -	€ -
87	284	S.TAMMARO	€ -	€ -	€ -
88	285	S.ANGELO D'ALIFE	€ 100.000,00	€ -	€ 100.000,00
89	286	S.ARPINO	€ -	€ -	€ -
90	287	S.MARIA LA FOSSA	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ -
91	288	SESSA AURUNCA	€ -	€ -	€ -
92	289	SPARANISE	€ -	€ -	€ -
93	290	SUCCIVO	€ -	€ -	€ -
94	291	TEVEROLA	€ -	€ -	€ -
95	292	TORA E PICCILLI	€ -	€ -	€ -
96	293	TRENTOLA DUCENTA	€ -	€ -	€ -
97	294	VAIRANO PATENORA	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ -
98	295	VALLE AGRICOLA	€ 100.000,00	€ -	€ 100.000,00
99	296	VALLE DI MADDALONI	€ -	€ -	€ -
100	297	VILLA DI BRIANO	€ -	€ -	€ -
101	298	VILLA LITERNO	€ -	€ -	€ -
102	299	VITULAZIO	€ 100.000,00	€ -	€ 100.000,00
TOTALE DANNEGGIATI			€ 3.100.000,00	€ 1.800.000,00	€ 1.300.000,00
TOTALE PROVINCIA DI CASERTA			€ 3.900.000,00	€ 2.200.000,00	€ 1.700.000,00

PROVINCIA DI NAPOLI
COMUNI GRAVEMENTE DANNEGGIATI

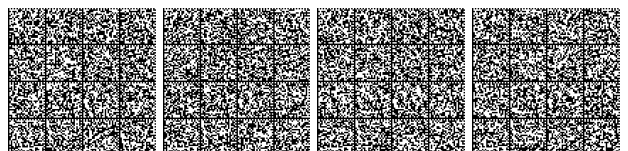
1	300	ACERRA	€ -	€ -	€ -
2	301	AGEROLA	€ -	€ -	€ -
3	302	BOSCOTRECASE	€ -	€ -	€ -
4	303	CARBONARA DI NOLA	€ -	€ -	€ -
5	304	CASALNUOVO DI NAPOLI	€ -	€ -	€ -
6	305	CASAMARCIANO	€ -	€ -	€ -
7	306	CASAVATORE	€ -	€ -	€ -
8	307	CASOLA DI NAPOLI	€ -	€ -	€ -
9	308	CASTELLAMMARE DI STABIA	€ -	€ -	€ -
10	309	CICCIANO	€ -	€ -	€ -
11	310	COMIZIANO	€ -	€ -	€ -
12	311	ERCOLANO	€ -	€ -	€ -
13	312	FRATTAMAGGIORE	€ -	€ -	€ -
14	313	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€ -	€ -	€ -
15	314	GRAGNANO	€ -	€ -	€ -
16	315	LETTERE	€ -	€ -	€ -
17	316	LIVERI	€ -	€ -	€ -
18	317	MARIGLIANO	€ -	€ -	€ -
19	318	MASSA LUBRENSE	€ -	€ -	€ -
20	319	META	€ -	€ -	€ -
21	320	MONTE DI PROCIDA	€ -	€ -	€ -
22	321	NAPOLI	€ -	€ -	€ -



23	322	PALMA CAMPANIA	€	-	€	-	€	-
24	323	PIANO DI SORRENTO	€	-	€	-	€	-
25	324	PIMONTE	€	-	€	-	€	-
26	325	PORTICI	€	-	€	-	€	-
27	326	POZZUOLI	€	-	€	-	€	-
28	327	ROCCARAINOLA	€	-	€	-	€	-
29	328	S.PAULO BELSITO	€	-	€	-	€	-
30	329	S.VITALIANO	€	-	€	-	€	-
31	330	S.AGNELLO	€	-	€	-	€	-
32	331	S.ANASTASIA	€	-	€	-	€	-
33	332	S.ANTONIO ABATE	€	-	€	-	€	-
34	333	S.MARIA LA CARITA'	€	-	€	-	€	-
35	334	SAVIANO	€	100.000,00	€	100.000,00	€	-
36	335	SORRENTO	€	-	€	-	€	-
37	336	TORRE ANNUNZIATA	€	-	€	-	€	-
38	337	TORRE DEL GRECO	€	-	€	-	€	-
39	338	VISCIANO	€	-	€	-	€	-
40	339	VICO EQUENSE	€	-	€	-	€	-
TOTALE GRAVEMENTE DANNEGGIATI			€	100.000,00	€	100.000,00	€	-

PROVINCIA DI NAPOLI
COMUNI DANNEGGIATI

41	340	AFRAGOLA	€	-	€	-	€	-
42	341	ARZANO	€	-	€	-	€	-
43	342	BACOLI	€	-	€	-	€	-
44	343	BARANO D'ISCHIA	€	-	€	-	€	-
45	344	BOSCOREALE	€	-	€	-	€	-
46	345	BRUSCIANO	€	-	€	-	€	-
47	346	CAIVANO	€	-	€	-	€	-
48	347	CALVIZZANO	€	-	€	-	€	-
49	348	CAMPOSANO	€	-	€	-	€	-
50	349	CARDITO	€	-	€	-	€	-
51	350	CASANDRINO	€	-	€	-	€	-
52	351	CASORIA	€	-	€	-	€	-
53	352	CASTELLO DI CISTERNA	€	-	€	-	€	-
54	353	CERCOLA	€	-	€	-	€	-
55	354	CIMITILE	€	-	€	-	€	-
56	355	CRISPANO	€	-	€	-	€	-
57	356	FRATTAMINORE	€	-	€	-	€	-
58	357	GRUMO NEVANO	€	-	€	-	€	-
59	358	ISCHIA	€	-	€	-	€	-
60	359	LACCO AMENO	€	-	€	-	€	-
61	360	MARANO DI NAPOLI	€	-	€	-	€	-
62	361	MARIGLIANELLA	€	-	€	-	€	-
63	362	MELITO DI NAPOLI	€	-	€	-	€	-
64	363	MASSA DI SOMMA	€	-	€	-	€	-
65	364	MUGNANO DI NAPOLI	€	-	€	-	€	-
66	365	NOLA	€	-	€	-	€	-
67	366	OTTAVIANO	€	-	€	-	€	-
68	367	POGGIOMARINO	€	-	€	-	€	-
69	368	POLLENA TROCCHIA	€	100.000,00	€	100.000,00	€	-
70	369	POMIGLIANO D'ARCO	€	-	€	-	€	-
71	370	POMPEI	€	-	€	-	€	-
72	371	PROCIDA	€	-	€	-	€	-
73	372	QUALIANO	€	-	€	-	€	-
74	373	QUARTO	€	-	€	-	€	-



75	374	S.GENNARO VESUVIANO	€ -	€ -	€ -
76	375	S.GIORGIO A CREMANO	€ -	€ -	€ -
77	376	S.GIUSEPPE VESUVIANO	€ -	€ -	€ -
78	377	S.SEBASTIANO AL VESUVIO	€ -	€ -	€ -
79	378	S.ANTIMO	€ -	€ -	€ -
80	379	SCISCIANO	€ 200.000,00	€ -	€ 200.000,00
81	380	SOMMA VESUVIANA	€ -	€ -	€ -
82	381	STRIANO	€ -	€ -	€ -
83	382	TERZIGNO	€ -	€ -	€ -
84	383	TRECASE	€ -	€ -	€ -
85	384	TUFINO	€ -	€ -	€ -
86	385	VILLARICCA	€ -	€ -	€ -
87	386	VOLLA	€ -	€ -	€ -
TOTALE DANNEGGIATI			€ 300.000,00	€ 100.000,00	€ 200.000,00
TOTALE PROVINCIA DI NAPOLI			€ 400.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00

PROVINCIA DI SALERNO					
COMUNI DISASTRATI					
1	387	CAMPAGNA	€ 100.000,00	€ -	€ 100.000,00
2	388	CASTELNUOVO DI CONZA	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ -
3	389	COLLIANO	€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ -
4	390	LAVIANO	€ -	€ -	€ -
5	391	RICIGLIANO	€ -	€ -	€ -
6	392	ROMAGNANO AL MONTE	€ -	€ -	€ -
7	393	SALVITELLE	€ -	€ -	€ -
8	394	S.GREGORIO MAGNO	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ -
9	395	SANTOMENNA	€ -	€ -	€ -
10	396	VALVA	€ 6.000.000,00	€ 5.000.000,00	€ 1.000.000,00
TOTALE DISASTRATI			€ 8.700.000,00	€ 7.600.000,00	€ 1.100.000,00

PROVINCIA DI SALERNO					
COMUNI GRAVEMENTE DANNEGGIATI					
11	397	ACERNO	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ -
12	398	AGROPOLI	€ -	€ -	€ -
13	399	ANGRI	€ -	€ -	€ -
14	400	ATENA LUCANA	€ -	€ -	€ -
15	401	AULETTA	€ -	€ -	€ -
16	402	BARONISSI	€ -	€ -	€ -
17	403	BATTIPAGLIA	€ -	€ -	€ -
18	404	BELLIZZI	€ -	€ -	€ -
19	405	BRACIGLIANO	€ 400.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00
20	406	BUCCINO	€ 600.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00
21	407	CALVANICO	€ -	€ -	€ -
22	408	CASTEL S.GIORGIO	€ 100.000,00	€ -	€ 100.000,00
23	409	CASTEL S.LORENZO	€ -	€ -	€ -
24	410	CASTIGLIONE DEI GENOVESI	€ -	€ -	€ -
25	411	CAVA DE' TIRRENI	€ -	€ -	€ -
26	412	CONTURSI TERME	€ -	€ -	€ -
27	413	CORBARA	€ -	€ -	€ -
28	414	EBOLI	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ -
29	415	FISCIANO	€ -	€ -	€ -
30	416	GIFFONI SEI CASALI	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ -
31	417	GIFFONI VALLE PIANA	€ 400.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00
32	418	MERCATO S.SEVERINO	€ 600.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00
33	419	MINORI	€ -	€ -	€ -
34	420	MONTECORVINO PUGLIANO	€ -	€ -	€ -



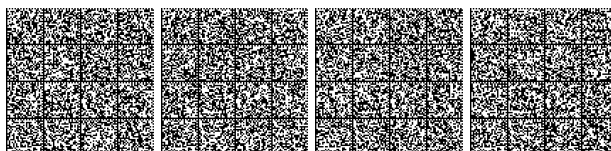
35	421	MONTECORVINO ROVELLA	€ 400.000,00	€ -	€ 400.000,00
36	422	MONTESANO SULLA MARCELLANA	€ 300.000,00	€ -	€ 300.000,00
37	423	NOCERA INFERIORE	€ 200.000,00	€ -	€ 200.000,00
38	424	NOCERA SUPERIORE	€ 200.000,00	€ -	€ 200.000,00
39	425	OLEVANO SUL TUSCIANO	€ 100.000,00	€ -	€ 100.000,00
40	426	OLIVETO CITRA	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ -
41	427	PADULA	€ -	€ -	€ -
42	428	PAGANI	€ 600.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00
43	429	PALOMONTE	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ -
44	430	PELLEZZANO	€ 100.000,00	€ -	€ 100.000,00
45	431	PERTOSA	€ 300.000,00	€ -	€ 300.000,00
46	432	PETINA	€ -	€ -	€ -
47	433	POLLA	€ 300.000,00	€ -	€ 300.000,00
48	434	PONTECAGNANO FAIANO	€ -	€ -	€ -
49	435	ROCCAPIEMONTE	€ -	€ -	€ -
50	436	SACCO	€ -	€ -	€ -
51	437	SALA CONSILINA	€ -	€ -	€ -
52	438	SALERNO	€ -	€ -	€ -
53	439	S.CIPRIANO PICENTINO	€ -	€ -	€ -
54	440	S.MANGO PIEMONTE	€ -	€ -	€ -
55	441	S.PIETRO AL TANAGRO	€ -	€ -	€ -
56	442	S.RUFO	€ 400.000,00	€ -	€ 400.000,00
57	443	S.ARSENIO	€ 100.000,00	€ -	€ 100.000,00
58	444	S.EGIDIO DEL MONTE ALBINO	€ -	€ -	€ -
59	445	SAPRI	€ 100.000,00	€ -	€ 100.000,00
60	446	SARNO	€ -	€ -	€ -
61	447	SASSANO	€ -	€ -	€ -
62	448	SCAFATI	€ -	€ -	€ -
63	449	SIANO	€ -	€ -	€ -
64	450	TEGGIANO	€ -	€ -	€ -
65	451	TRAMONTI	€ -	€ -	€ -
TOTALE GRAVEMENTE DANNEGGIATI			€ 7.200.000,00	€ 3.300.000,00	€ 3.900.000,00

PROVINCIA DI SALERNO
COMUNI DANNEGGIATI

66	452	ALBANELLA	€ -	€ -	€ -
67	453	ALFANO	€ -	€ -	€ -
68	454	ALTAVILLA SILENTINA	€ -	€ -	€ -
69	455	AMALFI	€ -	€ -	€ -
70	456	AQUARA	€ -	€ -	€ -
71	457	ASCEA	€ -	€ -	€ -
72	458	ATRANI	€ -	€ -	€ -
73	459	BELLOSQUARDO	€ -	€ -	€ -
74	460	BUONABITACOLO	€ -	€ -	€ -
75	461	CAGGIANO	€ 100.000,00	€ -	€ 100.000,00
76	462	CAMEROTA	€ -	€ -	€ -
77	463	CAMPORA	€ -	€ -	€ -
78	464	CANNALONGA	€ -	€ -	€ -
79	465	CAPACCIO	€ -	€ -	€ -
80	466	CASALVELINO	€ -	€ -	€ -
81	467	CASALBUONO	€ -	€ -	€ -
82	468	CASALETTO SPARTANO	€ -	€ -	€ -
83	469	CASELLE IN PITTARI	€ -	€ -	€ -
84	470	CASTELCIVITA	€ 100.000,00	€ -	€ 100.000,00
85	471	CASTELLABATE	€ -	€ -	€ -
86	472	CASTENUOVO CILENTO	€ -	€ -	€ -



87	473	CELLE DI BULGHERIA	€	-	€	-	€	-
88	474	CENTOLA	€	-	€	-	€	-
89	475	CERASO	€	-	€	-	€	-
90	476	CETARA	€	-	€	-	€	-
91	477	CICERALE	€	-	€	-	€	-
92	478	CONCA DEI MARINI	€	-	€	-	€	-
93	479	CONTRONE	€	-	€	-	€	-
94	480	CORLETO MONFORTE	€	-	€	-	€	-
95	481	CUCCARO VETERE	€	-	€	-	€	-
96	482	FELITTO	€	-	€	-	€	-
97	483	FURORE	€	-	€	-	€	-
98	484	FUTANI	€	-	€	-	€	-
99	485	GIOI	€	-	€	-	€	-
100	486	GIUNGANO	€	-	€	-	€	-
101	487	ISPANI	€	-	€	-	€	-
102	488	LAUREANA CILENTO	€	-	€	-	€	-
103	489	LAURINO	€	-	€	-	€	-
104	490	LAURITO	€	-	€	-	€	-
105	491	LUSTRA	€	-	€	-	€	-
106	492	MAGLIANO VETERE	€	-	€	-	€	-
107	493	MAIORI	€	-	€	-	€	-
108	494	MOIO DELLA CIVITELLA	€	-	€	-	€	-
109	495	MONTANO ANTILIA	€	-	€	-	€	-
110	496	MONTE S.GIACOMO	€	-	€	-	€	-
111	497	MONTECORICE	€	-	€	-	€	-
112	498	MONTEFORTE CILENTO	€	-	€	-	€	-
113	499	MORIGERATI	€	-	€	-	€	-
114	500	NOVI VELIA	€	-	€	-	€	-
115	501	OGLIASTRO CILENTO	€	-	€	-	€	-
116	502	OMIGNANO	€	-	€	-	€	-
117	503	ORRIA	€	100.000,00	€	-	€	100.000,00
118	504	OTTATI	€	100.000,00	€	-	€	100.000,00
119	505	PERDIFUMO	€	-	€	-	€	-
120	506	PERITO	€	-	€	-	€	-
121	507	PIAGGINE	€	-	€	-	€	-
122	508	PISCIOTTA	€	-	€	-	€	-
123	509	POLLICA	€	-	€	-	€	-
124	510	POSITANO	€	-	€	-	€	-
125	511	POSTIGLIONE	€	-	€	-	€	-
126	512	PRAIANO	€	-	€	-	€	-
127	513	PRIGNANO CILENTO	€	-	€	-	€	-
128	514	RAVELLO	€	-	€	-	€	-
129	515	ROCCADASPIDE	€	-	€	-	€	-
130	516	ROCCAGLIORIOSA	€	-	€	-	€	-
131	517	ROFRANO	€	-	€	-	€	-
132	518	ROSCIGNO	€	-	€	-	€	-
133	519	RUTINO	€	-	€	-	€	-
134	520	SALENTO	€	-	€	-	€	-
135	521	S.GIOVANNI A PIRO	€	-	€	-	€	-
136	522	S.MARZANO SUL SARNO	€	-	€	-	€	-
137	523	S.MAURO CILENTO	€	-	€	-	€	-
138	524	S.MAURO LA BRUCA	€	-	€	-	€	-
139	525	S.VALENTINO TORIO	€	-	€	-	€	-
140	526	S.ANGELO A FASANELLA	€	-	€	-	€	-
141	527	S.MARINA	€	-	€	-	€	-
142	528	SANZA	€	-	€	-	€	-



143	529	SCALA	€ -	€ -	€ -
144	530	SERRAMEZZANA	€ -	€ -	€ -
145	531	SERRE	€ 100.000,00	€ -	€ 100.000,00
146	532	SESSA CILENTO	€ -	€ -	€ -
147	533	SICIGNANO DEGLI ALBURNI	€ -	€ -	€ -
148	534	STELLA CILENTO	€ -	€ -	€ -
149	535	STIO	€ -	€ -	€ -
150	536	TORCHIARA	€ 100.000,00	€ -	€ 100.000,00
151	537	TORRACA	€ -	€ -	€ -
152	538	TORRE ORSAIA	€ -	€ -	€ -
153	539	TORTORELLA	€ 100.000,00	€ -	€ 100.000,00
154	540	TRENTINARA	€ -	€ -	€ -
155	541	VALLE DELL'ANGELO	€ -	€ -	€ -
156	542	VALLO DELLA LUCANIA	€ 100.000,00	€ -	€ 100.000,00
157	543	VIBONATI	€ -	€ -	€ -
158	544	VIETRI SUL MARE	€ -	€ -	€ -
TOTALE DANNEGGIATI			€ 800.000,00	€ -	€ 800.000,00
TOTALE PROVINCIA DI SALERNO			€ 16.700.000,00	€ 10.900.000,00	€ 5.800.000,00
TOTALE GENERALE			€ 51.200.000,00	€ 27.800.000,00	€ 23.400.000,00
Gruppo di lavoro			€ 200.000,00	€ 200.000,00	
TOTALE REGIONE CAMPANIA			€ 51.400.000,00	€ 28.000.000,00	€ 23.400.000,00

Art. 2.

I fondi rivenienti dalla legge finanziaria 2008 art. 2 comma 115, destinati alla regione Campania nella misura del 70% dell'ipotizzato importo di € 40.000.000,00, di cui alla colonna 1 del su esteso prospetto sono assegnati ai comuni in virtù del presente decreto.

Art. 3.

I fondi rivenienti dalla legge finanziaria 2000 destinati alla regione Basilicata nella misura del 30% dell'ipotizzato importo di € 33.400.000,00 di cui alla colonna 2 del su esteso prospetto vengono sottoposti con separata relazione al CIPE per l'approvazione con propria delibera.

Art. 4.

I comuni utilizzano le disponibilità finanziarie loro assegnate per il soddisfacimento delle esigenze abitative, nel rispetto dell'ordine di preferenza di cui all'art. 3, commi 1 e 2, della legge 23 gennaio 1992, n. 32, nonché per le altre finalità previste dall'art. 28 della legge 24 novembre 2000, n. 340, e dalla delibera CIPE del 22 marzo 2006, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 190 del 17 agosto 2006.

Art. 5.

Ai sensi della legge n. 32/1992 i comuni trasmettono al Ministero delle infrastrutture e trasporti la delibera consiliare di destinazione dei fondi loro assegnati, che verranno erogati in termini di cassa dalla regione Campania nelle rispettive contabilità speciali presso le tesorerie provinciali della Banca d'Italia previo nulla osta alla spesa disposto dal Ministero delle infrastrutture e trasporti.

Il presente decreto viene sottoposto alla registrazione della Corte dei conti presso questo Ministero e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 26 marzo 2010

Il Sottosegretario di Stato: MANTOVANI

Registrato alla Corte dei conti il 3 giugno 2010

Ufficio controllo atti Ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio, registro n. 7, foglio n. 11

10A08433



DECRETO 26 marzo 2010.

Assegnazione di fondi alla Regione Basilicata, post-sisma 1980-1981.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Vista la legge n. 32/1992 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge finanziaria 2008, che all'art. 2, comma 115, autorizza un contributo decennale di 5 milioni di euro, a decorrere dal 2008 a favore delle regioni Campania e Basilicata per il proseguimento della ricostruzione nei comuni colpiti dagli eventi sismici 1980-81-82;

Considerato che, a favore delle suddette regioni per le medesime finalità è tuttora disponibile presso il Dipartimento della protezione civile un limite di impegno quindicennale a decorrere dall'anno 2002, pari a € 2.582,28 da ripartirsi con delibera CIPE;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 giugno 2008, registrato alla Corte dei conti il 4 luglio 2008, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 30 luglio 2008, che destina alla regione Basilicata il 30% delle risorse disponibili, fissando criteri e modalità di ripartizione;

Vista la proposta di ripartizione tra i comuni della Basilicata elaborata sulla base dei suddetti criteri, di cui alla relazione del direttore generale delle politiche abitative;

Decreta:

Art. 1.

È approvata la proposta di ripartizione di cui al seguente prospetto, dell'importo complessivo di € 22.000.000,00.

n°	Comune	PR	Danno	PROPOSTA RIPARTO ASSEGNAZIONE	COLONNA 1	COLONNA 2
					Legge fin. 2008 Rip. MINISTERO	Legge fin. 2000 Rip. CIPE
1	BALVANO	PZ	Disastrato	€ 200.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
2	BELLA	PZ	Disastrato	€ 900.000,00	€ 500.000,00	€ 400.000,00
3	BRIENZA	PZ	Disastrato	€ 800.000,00	€ 400.000,00	€ 400.000,00
4	CASTELGRANDE	PZ	Disastrato	€ 500.000,00	€ 300.000,00	€ 200.000,00
5	MURO LUCANO	PZ	Disastrato	€ 500.000,00	€ 300.000,00	€ 200.000,00
6	PESCOPAGANO	PZ	Disastrato	€ -	€ -	€ -
7	POTENZA	PZ	Disastrato	€ 600.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00
8	RUVO DEL MONTE	PZ	Disastrato	€ 550.000,00	€ 250.000,00	€ 300.000,00
9	VIETRI DI POTENZA	PZ	Disastrato	€ 540.000,00	€ 240.000,00	€ 300.000,00

Tot. Disastr.	€ 4.590.000,00	€ 2.390.000,00	€ 2.200.000,00
----------------------	-----------------------	-----------------------	-----------------------

n°	Comune	PR	Danno	PROPOSTA RIPARTO ASSEGNAZIONE	Legge fin. 2008 Rip. MINISTERO	Legge fin. 2000 Rip. CIPE
1	ABRIOLA	PZ	Grav. Danneggiato	€ 280.000,00	€ 150.000,00	€ 130.000,00
2	ACERENZA	PZ	Grav. Danneggiato	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ -
3	ALBANO DI LUC.	PZ	Grav. Danneggiato	€ 180.000,00	€ -	€ 180.000,00
4	ANZI	PZ	Grav. Danneggiato	€ 300.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00



5	ARMENTO	PZ	Grav. Danneggiato	€ 200.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
6	ATELLA	PZ	Grav. Danneggiato	€ 160.000,00	€ -	€ 160.000,00
7	BANZI	PZ	Grav. Danneggiato	€ 230.000,00	€ 100.000,00	€ 130.000,00
8	BARILE	PZ	Grav. Danneggiato	€ 320.000,00	€ 200.000,00	€ 120.000,00
9	BRINDISI DI MONT.	PZ	Grav. Danneggiato	€ 190.000,00	€ 100.000,00	€ 90.000,00
10	CALVELLO	PZ	Grav. Danneggiato	€ 450.000,00	€ 250.000,00	€ 200.000,00
11	CAMPOMAGGIORE	PZ	Grav. Danneggiato	€ 160.000,00	€ 100.000,00	€ 60.000,00
12	CASTELMEZZANO	PZ	Grav. Danneggiato	€ 310.000,00	€ 200.000,00	€ 110.000,00
13	CASTRONUOVO S. A.	PZ	Grav. Danneggiato	€ 170.000,00	€ -	€ 170.000,00
14	CERSOSIMO	PZ	Grav. Danneggiato	€ -	€ -	€ -
15	CORLETO PERT.	PZ	Grav. Danneggiato	€ -	€ -	€ -
16	EPISCOPIA	PZ	Grav. Danneggiato	€ -	€ -	€ -
17	FARDELLA	PZ	Grav. Danneggiato	€ 260.000,00	€ 160.000,00	€ 100.000,00
18	FILIANO	PZ	Grav. Danneggiato	€ 170.000,00	€ -	€ 170.000,00
19	GALLICCHIO	PZ	Grav. Danneggiato	€ -	€ -	€ -
20	GINESTRA	PZ	Grav. Danneggiato	€ -	€ -	€ -
21	GRUMENTO N.	PZ	Grav. Danneggiato	€ 160.000,00	€ -	€ 160.000,00
22	GUARDIA PERT.	PZ	Grav. Danneggiato	€ 270.000,00	€ 150.000,00	€ 120.000,00
23	LAGONEGRO	PZ	Grav. Danneggiato	€ -	€ -	€ -
24	LAURENZANA	PZ	Grav. Danneggiato	€ 250.000,00	€ 150.000,00	€ 100.000,00
25	MARSICONUOVO	PZ	Grav. Danneggiato	€ 340.000,00	€ 200.000,00	€ 140.000,00
26	MARSICOVETERE	PZ	Grav. Danneggiato	€ 180.000,00	€ -	€ 180.000,00
27	MASCHITO	PZ	Grav. Danneggiato	€ -	€ -	€ -
28	MELFI	PZ	Grav. Danneggiato	€ 250.000,00	€ 150.000,00	€ 100.000,00
29	MOLITERNO	PZ	Grav. Danneggiato	€ 300.000,00	€ 180.000,00	€ 120.000,00
30	MONTEMURRO	PZ	Grav. Danneggiato	€ -	€ -	€ -
31	PALAZZO S. G.	PZ	Grav. Danneggiato	€ -	€ -	€ -
32	PICERNO	PZ	Grav. Danneggiato	€ 400.000,00	€ 250.000,00	€ 150.000,00
33	PIETRAPERTOSA	PZ	Grav. Danneggiato	€ -	€ -	€ -
34	RAPOLLA	PZ	Grav. Danneggiato	€ 320.000,00	€ 200.000,00	€ 120.000,00
35	RAPONE	PZ	Grav. Danneggiato	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ -
36	RIONERO IN V.	PZ	Grav. Danneggiato	€ -	€ -	€ -
37	RIPACANDIDA	PZ	Grav. Danneggiato	€ -	€ -	€ -
38	RUOTI	PZ	Grav. Danneggiato	€ 180.000,00	€ -	€ 180.000,00
39	S. CHIRICO NUOVO	PZ	Grav. Danneggiato	€ 140.000,00	€ 140.000,00	€ -
40	S. COSTANTINO A.	PZ	Grav. Danneggiato	€ 130.000,00	€ 130.000,00	€ -
41	SAN FELE	PZ	Grav. Danneggiato	€ 360.000,00	€ 200.000,00	€ 160.000,00
42	SAN PAOLO ALB.	PZ	Grav. Danneggiato	€ 140.000,00	€ 140.000,00	€ -
43	SAN SEVERINO L.	PZ	Grav. Danneggiato	€ 160.000,00	€ -	€ 160.000,00
44	SANT'ANGELO L. F.	PZ	Grav. Danneggiato	€ 320.000,00	€ 200.000,00	€ 120.000,00
45	SASSO DI CAST.	PZ	Grav. Danneggiato	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ -
46	SATRIANO DI L.	PZ	Grav. Danneggiato	€ 510.000,00	€ 260.000,00	€ 250.000,00
47	SAVOIA DI LUC.	PZ	Grav. Danneggiato	€ 450.000,00	€ 250.000,00	€ 200.000,00
48	SPINOSO	PZ	Grav. Danneggiato	€ -	€ -	€ -
49	TEANA	PZ	Grav. Danneggiato	€ 300.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00
50	TERRANOVA DI P.	PZ	Grav. Danneggiato	€ 170.000,00	€ -	€ 170.000,00
51	TITO	PZ	Grav. Danneggiato	€ 290.000,00	€ 190.000,00	€ 100.000,00
52	TRAMUTOLA	PZ	Grav. Danneggiato	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ -
53	TRECCHINA	PZ	Grav. Danneggiato	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ -
54	VIGGIANO	PZ	Grav. Danneggiato	€ -	€ -	€ -
55	AILANO	MT	Grav. Danneggiato	€ 400.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00
56	FERRANDINA	MT	Grav. Danneggiato	€ 110.000,00	€ 110.000,00	€ -
57	GORGOGNONE	MT	Grav. Danneggiato	€ -	€ -	€ -
58	GRASSANO	MT	Grav. Danneggiato	€ 200.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
59	GROTTOLE	MT	Grav. Danneggiato	€ 400.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00
60	IRSINA	MT	Grav. Danneggiato	€ -	€ -	€ -



61	SALANDRA	MT	Grav. Danneggiato	€ 210.000,00	€ 110.000,00	€ 100.000,00
62	STIGLIANO	MT	Grav. Danneggiato	€ -	€ -	€ -
63	TRICARICO	MT	Grav. Danneggiato	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ -

Tot. Grav. Dann.	€ 10.920.000,00	€ 5.770.000,00	€ 5.150.000,00
-------------------------	------------------------	-----------------------	-----------------------

n°	Comune	PR	Danno	PROPOSTA RIPARTO ASSEGNAZIONE	Legge fin. 2008 Rip. MINISTERO	Legge fin. 2000 Rip. CIPE
1	AVIGLIANO	PZ	Danneggiati	€ 270.000,00	€ 170.000,00	€ 100.000,00
2	BARAGIANO	PZ	Danneggiati	€ 270.000,00	€ 170.000,00	€ 100.000,00
3	CALVERA	PZ	Danneggiati	€ -	€ -	€ -
4	CANCELLARA	PZ	Danneggiati	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ -
5	CARBONE	PZ	Danneggiati	€ 520.000,00	€ 300.000,00	€ 220.000,00
6	CASTELLUCCIO I.	PZ	Danneggiati	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ -
7	CASTELLUCCIO S.	PZ	Danneggiati	€ -	€ -	€ -
8	CASTELSARACENO	PZ	Danneggiati	€ 140.000,00	€ 140.000,00	€ -
9	CHIAROMENTE	PZ	Danneggiati	€ 180.000,00	€ 180.000,00	€ -
10	FORENZA	PZ	Danneggiati	€ 230.000,00	€ 130.000,00	€ 100.000,00
11	FRANCAVILLA	PZ	Danneggiati	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ -
12	GENZANO DI LUC.	PZ	Danneggiati	€ -	€ -	€ -
13	LATRONICO	PZ	Danneggiati	€ 250.000,00	€ 150.000,00	€ 100.000,00
14	LAURIA	PZ	Danneggiati	€ 140.000,00	€ -	€ 140.000,00
15	LAVELLO	PZ	Danneggiati	€ 180.000,00	€ -	€ 180.000,00
16	MARATEA	PZ	Danneggiati	€ 120.000,00	€ -	€ 120.000,00
17	MISSANELLO	PZ	Danneggiati	€ -	€ -	€ -
18	MONTEMILONE	PZ	Danneggiati	€ 200.000,00	€ -	€ 200.000,00
19	NEMOLI	PZ	Danneggiati	€ 230.000,00	€ 130.000,00	€ 100.000,00
20	NOEPOLI	PZ	Danneggiati	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ -
21	OPPIDO LUC.	PZ	Danneggiati	€ 130.000,00	€ 130.000,00	€ -
22	PATERNO	PZ	Danneggiati	€ -	€ -	€ -
23	PIETRAGALLA	PZ	Danneggiati	€ 270.000,00	€ 170.000,00	€ 100.000,00
24	PIGNOLA	PZ	Danneggiati	€ 270.000,00	€ 170.000,00	€ 100.000,00
25	RIVELLO	PZ	Danneggiati	€ 270.000,00	€ 170.000,00	€ 100.000,00
26	ROCCANOVA	PZ	Danneggiati	€ -	€ -	€ -
27	ROTONDA	PZ	Danneggiati	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ -
28	SAN CHIRICO R.	PZ	Danneggiati	€ -	€ -	€ -
29	SAN MARTINO	PZ	Danneggiati	€ -	€ -	€ -
30	SANT'ARCANGELO	PZ	Danneggiati	€ -	€ -	€ -
31	SARCONI	PZ	Danneggiati	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ -
32	SENISE	PZ	Danneggiati	€ 140.000,00	€ -	€ 140.000,00
33	TOLVE	PZ	Danneggiati	€ -	€ -	€ -
34	TRIVIGNO	PZ	Danneggiati	€ -	€ -	€ -
35	VAGLIO DI BAS.	PZ	Danneggiati	€ 110.000,00	€ -	€ 110.000,00
36	VENOSA	PZ	Danneggiati	€ 230.000,00	€ 110.000,00	€ 120.000,00
37	VIGGIANELLO	PZ	Danneggiati	€ 100.000,00	€ -	€ 100.000,00
38	ACCETTURA	MT	Danneggiati	€ 220.000,00	€ 100.000,00	€ 120.000,00
39	BERNALDA	MT	Danneggiati	€ -	€ -	€ -
40	CALCIANO	MT	Danneggiati	€ 180.000,00	€ 180.000,00	€ -
41	CIRIGLIANO	MT	Danneggiati	€ -	€ -	€ -
42	COLOBRARO	MT	Danneggiati	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ -
43	CRACO	MT	Danneggiati	€ -	€ -	€ -
44	GARAGUSO	MT	Danneggiati	€ -	€ -	€ -
45	MATERA	MT	Danneggiati	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ -
46	MIGLIONICO	MT	Danneggiati	€ -	€ -	€ -



47	MONTALBANO J.	MT	Danneggiati	€ -	€ -	€ -
48	MONTESCALGIOSO	MT	Danneggiati	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ -
49	NOVA SIRI	MT	Danneggiati	€ 110.000,00	€ -	€ 110.000,00
50	OLIVETO LUC.	MT	Danneggiati	€ 120.000,00	€ -	€ 120.000,00
51	PISTICCI	MT	Danneggiati	€ -	€ -	€ -
52	POLICORO	MT	Danneggiati	€ -	€ -	€ -
53	POMARICO	MT	Danneggiati	€ -	€ -	€ -
54	ROTONDELLA	MT	Danneggiati	€ 270.000,00	€ 100.000,00	€ 170.000,00
55	S. GIORGIO LUC.	MT	Danneggiati	€ -	€ -	€ -
56	SAN MAURO FOR.	MT	Danneggiati	€ -	€ -	€ -
57	SCANZANO J.	MT	Danneggiati	€ -	€ -	€ -
58	TURSI	MT	Danneggiati	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ -
59	VALSINNI	MT	Danneggiati	€ 140.000,00	€ 140.000,00	€ -

Tot. Dann.	€ 6.390.000,00	€ 3.740.000,00	€ 2.650.000,00
-------------------	-----------------------	-----------------------	-----------------------

Tot. Riparto (Disastr. - Grav. Dann. - Dann.)	€ 21.900.000,00	€ 11.900.000,00	€ 10.000.000,00
--	------------------------	------------------------	------------------------

Gruppo di Lavoro	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ -
-------------------------	---------------------	---------------------	------------

Totale Riparto	€ 22.000.000,00	€ 12.000.000,00	€ 10.000.000,00
-----------------------	------------------------	------------------------	------------------------

TOTALE GENERALE	€ 22.000.000,00
------------------------	------------------------

Art. 2.

I fondi rivenienti dalla legge finanziaria 2008 art. 2, comma 115, destinati alla regione Basilicata nella misura del 30% dell'ipotizzato importo di € 40.000.000,00, di cui alla colonna 1 del su esteso prospetto sono assegnati ai comuni in virtù del presente decreto.

Art. 3.

I fondi rivenienti dalla legge finanziaria 2000 destinati alla regione Basilicata nella misura del 30% dell'ipotizzato importo di € 33.400.000,00 di cui alla colonna 2 del su esteso prospetto vengono sottoposti con separata relazione al CIPE per l'approvazione con propria delibera.

Art. 4.

I comuni utilizzano le disponibilità finanziarie loro assegnate per il soddisfacimento delle esigenze abitative, nel rispetto dell'ordine di preferenza di cui all'art. 3, commi 1 e 2, della legge 23 gennaio 1992, n. 32, nonché per le altre finalità previste dall'art. 28 della legge 24 novembre 2000, n. 340, e dalla delibera CIPE del 22 marzo 2006, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 190 del 17 agosto 2006.

Art. 5.

Ai sensi della legge n. 32/1992 i comuni trasmettono al Ministero delle infrastrutture e trasporti la delibera consiliare di destinazione dei fondi loro assegnati, che verranno erogati in termini di cassa dalla regione Basilicata nelle rispettive contabilità speciali presso le tesorerie provinciali della Banca d'Italia previo nulla osta alla spesa disposto dal Ministero delle infrastrutture e trasporti.

Il presente decreto viene sottoposto alla registrazione della Corte dei conti presso questo Ministero e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 26 marzo 2010

Il Sottosegretario di Stato: MANTOVANI

Registrato alla Corte dei conti il 3 giugno 2010

Ufficio controllo atti Ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio, registro n. 7, foglio n. 10

10A08434



DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

DETERMINAZIONE 30 giugno 2010.

Regime di rimborsabilità e prezzo di vendita del medicinale «Menveo» (vaccino meningococcico coniugato del gruppo A, C, W135 e Y) – autorizzata con procedura centralizzata europea dalla Commissione Europea. (Determinazione/C n. 394/2010).

Regime di rimborsabilità e prezzo di vendita della specialità medicinale MENVEO (vaccino meningococcico coniugato del gruppo A, C, W135 e Y) – autorizzata con procedura centralizzata europea dalla Commissione Europea con la decisione del 15 marzo 2010 ed inserita nel registro comunitario dei medicinali con i numeri:

EU/1/10/614/001 Menveo – polvere e soluzione per soluzione iniettabile - polvere (componente coniugato liofilizzato MenA in flacone vetro) e soluzione (componente coniugato liquido MenCWY in siringa preriempita) - uso intramuscolare; 1 flacone + siringa preriempita

Titolare A.I.C.: Novartis Vaccines And Diagnostics S.r.l.

IL DIRETTORE GENERALE

Visti gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto l'art. 48 del decreto-legge 30 settembre 2003 n.269, convertito nella legge 24 novembre 2003, n.326, che istituisce l'Agenzia italiana del farmaco;

Visto il decreto del Ministro della salute di concerto con i Ministri della funzione pubblica e dell'economia e finanze in data 20 settembre 2004, n.245 recante norme sull'organizzazione ed il funzionamento dell'Agenzia italiana del farmaco, a norma del comma 13 dell'art. 48 sopra citato;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Vista la legge 15 luglio 2002, n. 145;

Visto il decreto del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali del 16 agosto 2008, registrato dall'Ufficio centrale del bilancio al Registro Visti Semplici, Foglio n. 803 in data 16 luglio 2008, con cui il Prof. Guido Rasi è stato nominato direttore generale dell'Agenzia italiana del farmaco;

Vista la legge 24 dicembre 1993, n. 537, concernente «Interventi correttivi di finanza pubblica» con particolare riferimento all'art. 8;

Visto l'art. 85, comma 20 della legge 23 dicembre 2000, n. 388;

Visto l'art. 1, comma 41, della legge 23 dicembre 1996, n. 662;

Vista la legge 14 dicembre 2000, n.376, recante «Disciplina della tutela sanitaria delle attività sportive e della lotta contro il doping»;

Visto l'art. 48, comma 33, legge 24 novembre 2003, n. 326, che dispone la negoziazione del prezzo per i prodotti rimborsati dal S.S.N. tra Agenzia e titolari di autorizzazioni;

Visto il decreto legislativo 8 aprile 2003, n. 95, concernente l'attuazione della direttiva 2000/38/CE e l'introduzione di un elenco di farmaci da sottoporre a monitoraggio intensivo;

Visto il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 142 del 21 giugno 2006, concernente l'attuazione della Direttiva

2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernenti i medicinali per uso umano nonché della direttiva 2003/94/CE;

Vista la delibera CIPE del 1° febbraio 2001;

Visto il Regolamento n. 726/2004/CE;

Vista la determinazione 29 ottobre 2004 «Note AIFA 2004 (Revisione delle note CUF)», pubblicata nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 259 del 4 novembre 2004 e successive modificazioni;

Vista la determinazione AIFA del 3 luglio 2006 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale - n. 156 del 7 luglio 2006;

Vista la determinazione AIFA del 27 settembre 2006 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale - n. 227, del 29 settembre 2006 concernente «Manovra per il governo della spesa farmaceutica convenzionata e non convenzionata»;

Vista la domanda con la quale la ditta ha chiesto la classificazione, ai fini della rimborsabilità;

Visto il parere della Commissione consultiva tecnico-scientifica nella seduta del 25/26 maggio 2010;

Considerato che per la corretta gestione delle varie fasi della distribuzione, alla specialità medicinale debba venir attribuito un numero di identificazione nazionale;

Determina:

Art. 1.

Descrizione del medicinale e attribuzione n. AIC

Alla specialità medicinale MENVEO (vaccino meningococcico coniugato del gruppo A, C, W135 e Y) nelle confezioni indicate vengono attribuiti i seguenti numeri di identificazione nazionale:

Confezione: polvere (componente coniugato liofilizzato MenA in flacone vetro) e soluzione (componente coniugato liquido MenCWY in siringa preriempita) - uso intramuscolare; 1 flacone + siringa preriempita A.I.C. n. 039766011/E (in base 10) 15XKZV (in base 32).

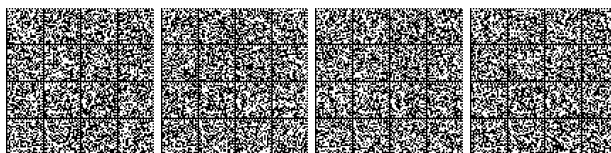
Indicazioni terapeutiche: Menveo è indicato per l'immunizzazione attiva di adolescenti (dall'età di 11 anni) e adulti a rischio di esposizione ai gruppi A, C, W135 e Y di *Neisseria meningitidis* per impedire l'insorgenza di patologie invasive. L'uso di questo vaccino deve essere conforme alle raccomandazioni ufficiali.

Art. 2.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

La specialità medicinale Menveo (vaccino meningococcico coniugato del gruppo A, C, W135 e Y) è classificata come segue:

Confezione: polvere (componente coniugato liofilizzato MenA in flacone vetro) e soluzione (componente coniugato liquido MenCWY in siringa preriempita) - uso intramuscolo-



lare; 1 flacone + siringa preriempita - A.I.C. n. 039766011/E (in base 10) 15XKZV (in base 32).

Classe di rimborsabilità «C».

Art. 3.

Classificazione ai fini della fornitura

La classificazione ai fini della fornitura del medicinale Menveo (vaccino meningococcico coniugato del gruppo A, C, W135 e Y) è la seguente: medicinale soggetto a prescrizione medica (RR).

Art. 4.

Farmacovigilanza

Il presente medicinale è inserito nell'elenco dei farmaci sottoposti a monitoraggio intensivo delle sospette reazioni avverse di cui al decreto del 21 novembre 2003 (GU 01/12/2003) e successivi aggiornamenti; al termine della fase di monitoraggio intensivo vi sarà la rimozione del medicinale dal suddetto elenco.

Art. 5.

Disposizioni finali

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, e sarà notificata alla società titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio

Roma, 30 giugno 2010

Il direttore generale: RASI

10A08377

GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

PROVVEDIMENTO 24 giugno 2010.

Differimento dell'efficacia dell'autorizzazione al trattamento dei dati genetici, rilasciata il 22 febbraio 2007.

IL GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

In data odierna, con la partecipazione del prof. Francesco Pizzetti, presidente, del dott. Giuseppe Chiaravallotti, vicepresidente, del dott. Mauro Paissan e del dott. Giuseppe Fortunato, componenti, e del dott. Daniele De Paoli, segretario generale;

Visto il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante il Codice in materia di protezione dei dati personali;

Considerato che ai sensi dell'art. 90, comma 1, del citato Codice il trattamento dei dati genetici da chiunque effettuato è consentito nei soli casi previsti da apposita autorizzazione rilasciata dal Garante sentito il Ministro della salute che acquisisce, a tal fine, il parere del Consiglio superiore di sanità;

Vista l'autorizzazione del Garante al trattamento dei dati genetici del 22 febbraio 2007, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 65 del 19 marzo 2007, la cui efficacia è stata prorogata sino al 31 dicembre 2009 con delibera del Garante n. 75 del 19 dicembre 2008, pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 15 del 20 gennaio 2009;

Considerato che ai sensi dell'art. 90 del Codice tale autorizzazione, in sostituzione delle prescrizioni impartite in materia di dati genetici con l'autorizzazione generale n. 2/2005, è risultata uno strumento idoneo per prescrivere misure uniformi a garanzia degli interessati, rendendo anche superflua la richiesta di singoli provvedimenti di autorizzazione da parte di numerosi titolari del trattamento;

Considerato che il nuovo schema di autorizzazione, elaborato anche sulla base delle proposte di modifica e integrazione sottoposte all'attenzione dell'Autorità dalla Società di genetica umana, è stato approvato dal Garante, in via preliminare, in data 12 dicembre 2009, al fine di armonizzare le prescrizioni già impartite alla luce dell'esperienza maturata e delle osservazioni formulate da qualificati esperti della materia con particolare riferimento all'aggiornamento delle definizioni utilizzate, ai trattamenti effettuati per la tutela della salute di familiari in assenza del consenso dell'interessato, alle ricerche scientifiche che coinvolgono minori o altri soggetti vulnerabili senza comportare per loro alcun beneficio diretto, nonché alla comunicazione ai familiari dell'interessato di dati genetici indispensabili per evitare un grave pregiudizio per la loro salute;

Considerato che in data 26 novembre 2009 l'Autorità ha inviato tale schema al Ministro della salute al fine di acquisire il parere del Consiglio superiore di sanità, riservandosi di apportarvi eventuali perfezionamenti anche all'esito delle indicazioni e dei suggerimenti che perverranno;

Viste le ulteriori proroghe dell'efficacia dell'autorizzazione vigente rispettivamente al 30 aprile 2010 (con delibera n. 52 del 22 dicembre 2009 pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 11 del 15 gennaio 2010) e al 30 giugno 2010 (con delibera del 27 aprile 2010 pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 108 dell'11 maggio 2010) decise dal Garante per consentire, in attesa della definizione della predetta attività consultiva, la prosecuzione, alle medesime condizioni, dei trattamenti di dati genetici già autorizzati;

Considerato che con nota del 3 maggio 2010, il Ministro della salute ha trasmesso all'Autorità copia del parere del Consiglio superiore di sanità previsto dall'art. 90 del Codice per il rilascio di una nuova autorizzazione sostitutiva di quella vigente;

Considerato che all'esito della predetta procedura consultiva è emersa la necessità di svolgere ulteriori approfondimenti tecnici in ordine alle indicazioni e ai suggerimenti formulati dal Consiglio superiore di sanità riguardanti, in particolare, le definizioni utilizzate in relazione ai quali l'Autorità ritiene opportuno sentire nuovamente il Ministro della salute;

Ritenuto pertanto necessario, per permettere nel frattempo, alle medesime condizioni, la prosecuzione dei trattamenti di dati genetici già autorizzati, differire ulteriormente l'efficacia della vigente autorizzazione generale per il congruo periodo di sei mesi, sino al 31 dicembre 2010, ciò in quanto si ritiene che entro tale periodo di tempo saranno completati gli approfondimenti tecnici sopra menzionati;



Ritenuto, all'esito dell'esperienza applicativa emersa in taluni casi di contenzioso, che le espressioni contenute nell'autorizzazione di cui vengono differiti gli effetti, e inerenti all'esercizio di un diritto in sede giudiziaria (punto «2) Ambito di applicazione» e punto «3) Finalità del trattamento») devono intendersi riferite al difensore, ai suoi collaboratori, alle parti e a ogni altro soggetto che effettui il trattamento per far valere o difendere un diritto in sede giudiziaria;

Visti gli atti d'ufficio;

Viste le osservazioni dell'Ufficio formulate dal segretario generale ai sensi dell'art. 15 del regolamento del Garante n. 1/2000;

Relatore il prof. Francesco Pizzetti;

Delibera

di differire ulteriormente di sei mesi, sino al 31 dicembre 2010, l'efficacia dell'autorizzazione al trattamento dei dati genetici rilasciata, ai sensi dell'art. 90 del Codice, il 22 febbraio 2007 (pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* 19 marzo 2007, n. 65) e prorogata, da ultimo, sino al 30 giugno 2010 con delibera del Garante del 27 aprile 2010.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 24 giugno 2010

Il presidente e relatore: PIZZETTI

Il segretario generale: DE PAOLI

10A08332

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Comunicato di rettifica concernente l'estratto della determinazione n. 1727/2010 del 27 maggio 2010, recante l'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Lercanidipina Ratiopharm Italia».

Nell'estratto della determinazione n. 1727/2010 del 27 maggio 2010 relativa al medicinale per uso umano LERCANIDIPINA RATIOPHARM ITALIA pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'8 giugno 2010 serie generale n. 131 vista la documentazione agli atti di questo ufficio si ritiene opportuno rettificare quanto segue:

dove è scritto:

Prezzo al pubblico (IVA inclusa) € 7,12.

Leggasi:

Prezzo al pubblico (IVA inclusa) € 7,11.

10A08376

Comunicato di rettifica relativo all'estratto della determinazione/c n. 385/2010 del 31 maggio 2010, recante l'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Eporatio».

Nell'estratto della determinazione/C 385/2010 del 31 maggio 2010 relativa al medicinale per uso umano EPORATIO pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 22 giugno 2010 - serie generale - n. 143 vista la documentazione agli atti di questo ufficio si ritiene opportuno rettificare quanto segue:

dove è scritto:

EPORATIO (epoetina);

Leggasi:

EPORATIO (epoetina teta).

10A08378

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Mycobutin»

Estratto determinazione V&A. N/V n. 1274 dell'11 giugno 2010

Titolare AIC: Pfizer Italia S.R.L. (codice fiscale 06954380157) con sede legale e domicilio fiscale in via Isonzo, 71, 04100 - Latina (LT) Italia.

Medicinale: MYCOBUTIN.

Variazione AIC: Modifica stampati su richiesta ditta.

È autorizzata la modifica degli stampati (Punti 4.4, 4.5, 4.6 e 4.8 del RCP e corrispondenti Paragrafi del Foglio Illustrativo ed etichette), relativamente alla confezione sottoelencata: A.I.C. n. 028426017 - «150 mg capsule rigide» 30 capsule.

I lotti già prodotti non possono più essere dispensati al pubblico a decorrere dal centottanta giorno successivo a quello della pubblicazione della presente determinazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

10A08158

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Desferal»

Estratto determinazione V&A. N/V n. 1326 dell'11 giugno 2010

Titolare AIC: Novartis Farma S.p.a. (codice fiscale n. 07195130153) con sede legale e domicilio fiscale in largo Umberto Boccioni, 1, 21040 - Origgio - Varese (Va) Italia.

Medicinale: DESFERAL.

Variazione A.I.C.: Modifica stampati su richiesta ditta.

È autorizzata la modifica degli stampati (Punti 4.4, 4.6 e 4.8 del RCP e corrispondenti paragrafi del foglio illustrativo).

Relativamente alle confezioni sottoelencate:

A.I.C. n. 020417022 - «500 mg/5 ml polvere e solvente per soluzione iniettabile» 10 flaconi + 10 fiale 5 ml;

A.I.C. n. 020417034 - «2 g/20 ml polvere e solvente per soluzione iniettabile» 1 flacone + 1 fiala solvente;

I lotti già prodotti non possono più essere dispensati al pubblico a decorrere dal 120° giorno successivo a quello della pubblicazione della presente determinazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

10A08159



RETTIFICHE

Avvertenza.—L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale*. I relativi comunicati sono pubblicati, ai sensi dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, e degli articoli 14, e 18 del decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 1986, n. 217.

AVVISI DI RETTIFICA

Comunicato relativo al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 90, recante: «Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare, a norma dell'articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246». (Decreto del Presidente della Repubblica pubblicato nel Supplemento ordinario n. 131/L alla *Gazzetta Ufficiale* – serie generale – n. 140 del 18 giugno 2010) .

Nel decreto del Presidente della Repubblica citato in epigrafe, pubblicato nel sopraindicato supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale*, sono apportate le seguenti correzioni:

alla pagina 16, articolo 25, comma 8, lettera *g*), ultimo rigo, dove è scritto: «...ai sensi dell'articolo 19 codice;» leggasi: «...ai sensi dell'articolo 19 *del* codice;»;

alla pagina 33, articolo 53, comma 2, penultimo rigo, dove è scritto: «...in ragione dell'assetto e *dell'assetto* dell'Unione nazionale...» leggasi: «...in ragione dell'assetto e *delle esigenze* dell'Unione nazionale...»;

alla pagina 38, articolo 66, comma 1, ultimo rigo, dove è scritto: «...disciplinate dallo statuto di cui all'articolo lo.» leggasi: «...disciplinate dallo statuto di cui all'articolo 70.»;

alla pagina 55, articolo 99, comma 3, lettera *b*), primo rigo, dove è scritto: «*b*) dell'intero servizio meteorologico e a eccezione dei servizi meteorologici aeroportuali...» leggasi: «*b*) dell'intero servizio meteorologico a eccezione dei servizi meteorologici aeroportuali...»;

alla pagina 107, articolo 251, comma 4, secondo rigo, dove è scritto: «...anche ai sensi dell'articolo 11, comma 4, del decreto legislativo n. 81 del 2008...» leggasi: «...anche ai sensi *degli articoli* 11, comma 4, e 43, *comma* 3, del decreto legislativo n. 81 del 2008...»;

alla pagina 114, articolo 260, comma 1, ultimo rigo, dove è scritto «...recati dal presente *regolamento*» leggasi: «...recati dal presente *capo*»;

alla pagina 294, articolo 588, comma 1, lettera *d*), ultimo rigo, dove è scritto: «...dell'istruzione, università e ricerca 22 ottobre 2004, n. 270;» leggasi: «...dell'istruzione, *dell'università* e *della* ricerca 22 ottobre 2004, n. 270;»;

alle pagine 421 e 422, articolo 975, comma 1, le lettere «*d*)» ed «*e*)» sono state corrette, rispettivamente, in «*c*)» e «*d*)» e alla lettera *f*), dove è scritto: «*f*) 3° cappellano capo: colonnello: capitano di vascello per la Marina militare;» leggasi: «*e*) cappellano capo: colonnello; capitano di vascello per la Marina militare.»;

alla pagina 443 articolo 1039, comma 3, lettera *c*), penultimo e ultimo rigo, dove è scritto: «...della Direzione generale *delle pensioni militari*, del collocamento al lavoro dei volontari congedati e *della leva*.» leggasi: «...della Direzione generale *della previdenza militare, della leva* e del collocamento al lavoro dei volontari congedati.»;

alla pagina 451, articolo 1041, comma 1, lettera *v*), numero 5), penultimo e ultimo rigo, dove è scritto: «...della Direzione generale *delle pensioni militari*, del collocamento al lavoro dei volontari congedati e *della leva*;» leggasi: «...della Direzione generale *della previdenza militare, della leva* e del collocamento al lavoro dei volontari congedati;» e al comma 1, lettera *aa*), penultimo e ultimo rigo, dove è scritto: «...e del collocamento al lavoro dei volontari congedati, *del collocamento al lavoro dei volontari congedati e della leva*;» leggasi: «...e del collocamento al lavoro dei volontari congedati;»;



alla pagina 464, articolo 1048, comma 1, lettera g), ultimo rigo, dove è scritto: «...si applica l'art. 233, par. 1-B del Trattato *di Roma*;» leggasi: «...si applica l'art. 346, par. 1-B, *del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea*;»;

alla pagina 476, articolo 1062, comma 2, lettera e), dove è scritto: «e) legge 13 maggio 1980, n. 180;» leggasi: «e) legge 13 maggio 1978, n. 180;»;

alla pagina 487, articolo 1072, comma 2, ultimo rigo, dove è scritto: «...e della legge 24 novembre 2003, n. 326.» leggasi: «...e *del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326.*»;

alla pagina 490, articolo 1077, comma 3, penultimo e ultimo rigo, dove è scritto: «...dagli organi di cui all'articolo 1081 e secondo i criteri di cui all'articolo 1082.» leggasi: «...dagli organi di cui all'articolo 192 *del codice.*»;

alla pagina 497, articolo 1098, comma 1, penultimo rigo, dove è scritto: «...il quale le conserva *in appositi pacchi*, a giustificazione della non avvenuta iscrizione...» leggasi: «... il quale le conserva a giustificazione della non avvenuta iscrizione...»;

alla pagina 498, articolo 1106, comma 1, lettera a), dal terzultimo rigo fino alla fine, dove è scritto: «...Direzione generale della previdenza militare, della leva e del collocamento al lavoro dei volontari congedati *militari, del collocamento al lavoro dei volontari congedati e della leva*;» leggasi: «... Direzione generale della previdenza militare, della leva e del collocamento al lavoro dei volontari congedati;»;

alla pagina 499, articolo 1107, comma 4, nel primo e nel secondo periodo, alla fine, dove è scritto: «... Direzione generale della previdenza militare, della leva e del collocamento al lavoro dei volontari congedati *militari, del collocamento al lavoro dei volontari congedati e della leva*...» leggasi: «... Direzione generale della previdenza militare, della leva e del collocamento al lavoro dei volontari congedati...»

alla pagina 499, articolo 1109, comma 5, dove è scritto: «... Direzione generale della previdenza militare, della leva e del collocamento al lavoro dei volontari congedati *militari, del collocamento al lavoro dei volontari congedati e della leva*...» leggasi: «... Direzione generale della previdenza militare, della leva e del collocamento al lavoro dei volontari congedati...»;

ed ancora, alla pagina III del sommario, dove è scritto:

«DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 marzo 2010, n. 90.

Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare, a norma dell'articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246 (10G0091) Pag. 1

Note “ 524»

leggasi:

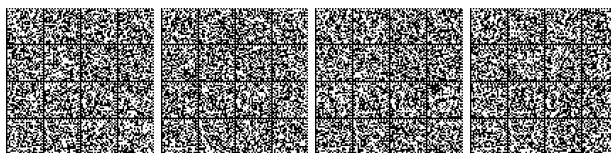
«*Indice sistematico - Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare*

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 marzo 2010, n. 90.

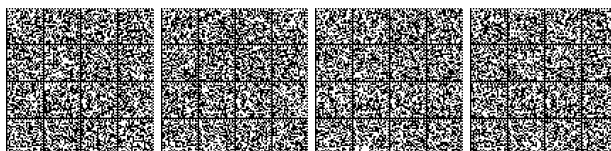
Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare, a norma dell'articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246 (10G0091) Pag. 1

Note “ 524»;

e pertanto, alla pagina 1 del testo unico sono anteposte le seguenti:



<< INDICE SISTEMATICO
TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI
REGOLAMENTARI IN MATERIA DI
ORDINAMENTO MILITARE



TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI REGOLAMENTARI IN MATERIA DI ORDINAMENTO MILITARE

LIBRO PRIMO - ORGANIZZAZIONE E FUNZIONI

TITOLO I - CONSIGLIO SUPREMO DI DIFESA

Art. 1

Convocazione

Art. 2

Ordine del giorno

Art. 3

Il Consiglio in seduta segreta - Ordine del giorno

Art. 4

Vice Presidenza

Art. 5

Sede delle riunioni e dell'ufficio di segreteria del Consiglio

Art. 6

Convocazione alle sedute di soggetti estranei ai sensi dell'articolo 4 del codice

Art. 7

Organi referenti

Art. 8

Comitati ristretti e commissioni di studio

Art. 9

Convocazione del Presidente del Consiglio di Stato

Art. 10

Processo verbale delle sedute e sua classificazione

Art. 11

Nomina, revoca, dimissioni del segretario del Consiglio

Art. 12

Posizione e trattamento giuridico ed economico del segretario

Art. 13

Ufficio di segreteria del Consiglio

TITOLO II - AMMINISTRAZIONE DELLA DIFESA

CAPO I - UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE CON IL MINISTRO E ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

Art. 14

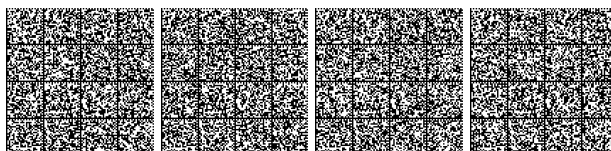
Uffici di diretta collaborazione

Art. 15

Funzioni degli uffici di diretta collaborazione

Art. 16

Responsabili degli uffici di diretta collaborazione



Art. 17
Personale addetto agli uffici di diretta collaborazione

Art. 18
Personale delle segreterie dei Sottosegretari di Stato

Art. 19
Trattamento economico

Art. 20
Modalità della gestione

Art. 21
Organismo indipendente di valutazione della performance

CAPO II - CIRCOLO UFFICIALI DELLE FORZE ARMATE
SEZIONE I - ORGANIZZAZIONE

Art. 22
Disposizioni generali

Art. 23
Iscritti al Circolo

Art. 24
Ordinamento del Circolo

Art. 25
Organi del Circolo

Art. 26
Servizio amministrativo, Ufficio attività istituzionali, Ufficio segreteria e personale

Art. 27
Risorse

Art. 28
Materiali

SEZIONE II - GESTIONE ORDINARIA

Art. 29
Disposizioni generali per la gestione ordinaria

Art. 30
Principi informatori per la gestione ordinaria e la formazione del bilancio di previsione

Art. 31
Bilancio di previsione

Art. 32
Risultato di amministrazione e fondo di riserva

Art. 33
Variazioni e storni al bilancio. Esercizio provvisorio

Art. 34
Gestione delle entrate

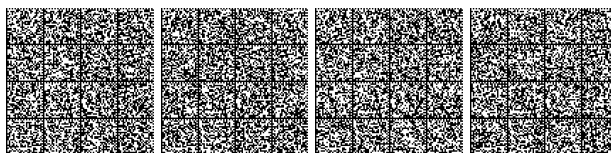
Art. 35
Gestione delle uscite

Art. 36
Gestione dei residui

Art. 37
Conto consuntivo, riaccertamento dei residui e inesigibilità dei crediti

Art. 38
Rendiconto finanziario, conto economico e stato patrimoniale

Art. 39



Allegati al conto consuntivo

Art. 40

Scritture contabili

Art. 41

Servizio di cassa

Art. 42

Disposizioni generali per le attività negoziali

Art. 43

Disposizioni particolari per le attività negoziali

Art. 44

Verifica delle prestazioni per acquisizione di beni e per la fornitura di servizi

Art. 45

Procedure in economia

Art. 46

Altre disposizioni relative al Circolo ufficiali delle Forze armate

CAPO III - ENTI VIGILATI

SEZIONE I - UNIONE NAZIONALE UFFICIALI IN CONGEDO D'ITALIA

Art. 47

Natura e finalità dell'Unione nazionale ufficiali in congedo d'Italia

Art. 48

Soci ordinari dell'Unione nazionale ufficiali in congedo d'Italia

Art. 49

Organi centrali dell'Unione nazionale ufficiali in congedo d'Italia

Art. 50

Statuto dell'Unione nazionale ufficiali in congedo d'Italia

Art. 51

Articolazioni territoriali dell'Unione nazionale ufficiali in congedo d'Italia

Art. 52

Entrate dell'Unione nazionale ufficiali in congedo d'Italia

Art. 53

Amministrazione e contabilità

SEZIONE II - OPERA NAZIONALE PER I FIGLI DEGLI AVIATORI

Art. 54

Natura e finalità dell'Opera nazionale per i figli degli aviatori

Art. 55

Organi dell'Opera nazionale per i figli degli aviatori

Art. 56

Statuto dell'Opera nazionale per i figli degli aviatori

Art. 57

Entrate dell'Opera nazionale per i figli degli aviatori

Art. 58

Bilanci di previsione, conti consuntivi e attività di gestione dell'Opera nazionale per i figli degli aviatori

SEZIONE III - UNIONE ITALIANA TIRO A SEGNO

Art. 59

Natura e finalità dell'Unione italiana tiro a segno

Art. 60

Organi centrali dell'Unione italiana tiro a segno



Art. 61

Sezioni del tiro a segno nazionale

Art. 62

Statuto dell'Unione italiana tiro a segno

Art. 63

Entrate dell'Unione italiana tiro a segno

Art. 64

Amministrazione e contabilità

SEZIONE IV - LEGA NAVALE ITALIANA

Art. 65

Natura e finalità della Lega navale italiana

Art. 66

Soci della Lega navale italiana

Art. 67

Organizzazione centrale della Lega navale italiana

Art. 68

Strutture periferiche della Lega navale italiana

Art. 69

Compiti e composizione degli organi centrali della Lega navale italiana

Art. 70

Statuto e relativo regolamento di esecuzione della Lega navale italiana

Art. 71

Entrate della Lega navale italiana

Art. 72

Amministrazione e contabilità della Lega navale italiana

SEZIONE V - CASSA DI PREVIDENZA DELLE FORZE ARMATE

Art. 73

Scopi e definizioni

Art. 74

Cassa di previdenza delle Forze armate

Art. 75

Organi della Cassa di previdenza

Art. 76

Consiglio di amministrazione della Cassa di previdenza

Art. 77

Presidente della Cassa di previdenza

Art. 78

Collegio dei revisori della Cassa di previdenza

Art. 79

Amministrazione dei fondi previdenziali e atti di gestione

Art. 80

Istruzioni tecnico-applicative

CAPO IV - ORGANI CONSULTIVI E DI COORDINAMENTO

Art. 81

Consiglio superiore delle Forze armate

Art. 82

Comitato pari opportunità

Art. 83



Comitato consultivo per l'inserimento del personale militare volontario femminile nelle Forze armate e nel Corpo della Guardia di finanza

Art. 84

Comitato consultivo sui progetti di contratto

Art. 85

Commissione consultiva militare unica per la concessione o la perdita di ricompense al valor militare

Art. 86

Commissioni consultive per la concessione o la perdita di ricompense al valore o al merito di Forza armata

Art. 87

Comitato di coordinamento operativo e Comitato di coordinamento generale

Art. 88

Durata e proroga delle commissioni e dei comitati consultivi e di coordinamento

CAPO V - AREA TECNICO OPERATIVA

SEZIONE I - CAPO DI STATO MAGGIORE DELLA DIFESA

Art. 89

Attribuzioni in campo nazionale del Capo di stato maggiore della difesa

Art. 90

Attribuzioni in campo internazionale del Capo di stato maggiore della difesa

Art. 91

Attribuzioni in campo tecnico-scientifico del Capo di stato maggiore della difesa

Art. 92

Stato maggiore della difesa

Art. 93

Enti interforze dipendenti dal Capo di stato maggiore della difesa

Art. 94

Ordinamento del Comando operativo di vertice interforze

SEZIONE II - CAPI DI STATO MAGGIORE DI FORZA ARMATA

Art. 95

Attribuzioni in campo nazionale dei Capi di stato maggiore di Forza armata

Art. 96

Attribuzioni in campo tecnico-scientifico dei Capi di stato maggiore di Forza armata

Art. 97

Attribuzioni del Capo di stato maggiore dell'Esercito italiano

Art. 98

Attribuzioni del Capo di stato maggiore della Marina militare

Art. 99

Attribuzioni del Capo di stato maggiore dell'Aeronautica militare

Art. 100

Rapporti con gli organi tecnico-amministrativi

Art. 101

Stati maggiori di Forza armata

Art. 102

Comitato dei Capi di stato maggiore delle Forze armate

CAPO VI - AREA TECNICO AMMINISTRATIVA

SEZIONE I - SEGRETARIO GENERALE DELLA DIFESA

Art. 103

Attribuzioni in campo nazionale del Segretario generale della difesa



Art. 104

Attribuzioni in campo internazionale del Segretario generale della difesa

Art. 105

Attribuzioni in campo tecnico-scientifico del Segretario generale della difesa

SEZIONE II - SEGRETARIATO GENERALE DELLA DIFESA

Art. 106

Ordinamento del Segretariato generale della difesa

Art. 107

Reparto per il coordinamento amministrativo

Art. 108

Incompatibilità con le cariche di direttore centrale e direttore generale

Art. 109

Raggruppamento autonomo della difesa e Ufficio amministrazioni speciali

SEZIONE III - UFFICI CENTRALI

Art. 110

Disposizioni comuni agli uffici centrali

Art. 111

Ufficio centrale del bilancio e degli affari finanziari

Art. 112

Ufficio centrale per le ispezioni amministrative

SEZIONE IV - DIREZIONI GENERALI

Art. 113

Principi e disposizioni comuni alle direzioni generali

Art. 114

Direzione generale per il personale militare

Art. 115

Direzione generale per il personale civile

Art. 116

Direzione generale della previdenza militare, della leva e del collocamento al lavoro dei volontari congedati

Art. 117

Direzione generale degli armamenti terrestri

Art. 118

Direzione generale degli armamenti navali

Art. 119

Direzione generale degli armamenti aeronautici

Art. 120

Direzione generale dei lavori e del demanio

Art. 121

Direzione generale della sanità militare

Art. 122

Direzione generale di commissariato e di servizi generali

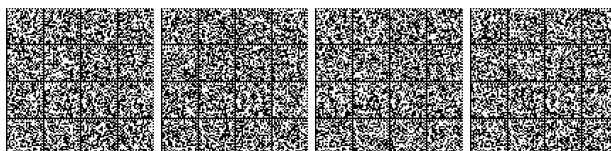
SEZIONE V - REGISTRO NAZIONALE DELLE IMPRESE OPERANTI NEL SETTORE DEGLI ARMAMENTI

Art. 123

Componenti della commissione per la tenuta del registro nazionale delle imprese

Art. 124

Ufficio registro nazionale



Art. 125

Riunioni della commissione

Art. 126

Verbale delle riunioni

Art. 127

Iscrizione nel registro nazionale

Art. 128

Documenti a corredo delle domande

Art. 129

Termini di iscrizione

Art. 130

Rinnovo delle iscrizioni

CAPO VII - AREA TECNICO INDUSTRIALE

SEZIONE I - AGENZIA INDUSTRIE DIFESA

Art. 131

Principi generali

Art. 132

Natura giuridica e sede dell'Agenzia

Art. 133

Scopi e attività

Art. 134

Vigilanza

Art. 135

Organi dell'Agenzia

Art. 136

Direttore dell'Agenzia

Art. 137

Comitato direttivo

Art. 138

Collegio dei revisori dei conti

Art. 139

Assetto organizzativo dell'Agenzia

Art. 140

Capi unità

Art. 141

Bilanci e risorse finanziarie dell'Agenzia

Art. 142

Controlli

Art. 143

Personale dell'Agenzia

SEZIONE II - ENTI DIPENDENTI DAL SEGRETARIO GENERALE

Art. 144

Enti dipendenti dal Segretario generale

TITOLO III - FORZE ARMATE

CAPO I - BANDE MUSICALI

Art. 145

Modalità di impiego

Art. 146



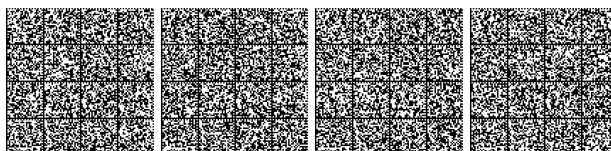
Organizzazione strumentale

CAPO II - SPECIALITÀ, UNITÀ E REPARTI DELL'ESERCITO

*Art. 147**Arma di fanteria**Art. 148**Arma di cavalleria**Art. 149**Arma di artiglieria**Art. 150**Arma del genio**Art. 151**Arma delle trasmissioni**Art. 152**Unità e reparti dell'Esercito italiano*CAPO III - COMANDI DIPARTIMENTALI E NON DIPARTIMENTALI DELLA
MARINA MILITARE*Art. 153**Comandi in capo di dipartimento marittimo**Art. 154**Attribuzioni del Comando generale del Corpo delle capitanerie di porto per i servizi militari**Art. 155**Comandi servizi base**Art. 156**Centri reclutamento e addestramento e selezione**Art. 157**Enti e centri tecnici dell'area tecnico-operativa**Art. 158**Direzioni di munizionamento**Art. 159**Basi navali**Art. 160**Servizi di sanità militare marittima**Art. 161**Servizi di commissariato militare marittimo**Art. 162**Servizi del genio militare per la Marina militare**Art. 163**Distaccamenti e Centro sportivo remiero**Art. 164**Zone dei fari**Art. 165**Comandi e Servizi non Dipartimentali**Art. 166**Ufficio allestimento e collaudo nuove navi**Art. 167**Centro gestione scorte navali e direzioni magazzini*

CAPO IV - SERVIZIO DEI FARI E DEL SEGNALAMENTO MARITTIMO

SEZIONE I - ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO



Art. 168

Area di competenza del Servizio dei fari

Art. 169

Segnalamenti in servizio dei fari

Art. 170

Personale del servizio dei fari

Art. 171

Organizzazione del servizio dei fari

Art. 172

Ispettorato di supporto logistico e dei fari

Art. 173

Istituzione e scioglimento delle reggenze

Art. 174

Ufficio tecnico dei fari e del segnalamento marittimo

Art. 175

Comandi di zona fari

Art. 176

Comitato dei comandanti del servizio fari

SEZIONE II - PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO

Art. 177

Normativa di riferimento

Art. 178

Personale assegnato alle reggenze dei segnalamenti

Art. 179

Attribuzioni e compiti del reggente

Art. 180

Compiti del personale delle reggenze

Art. 181

Orario giornaliero di servizio nelle reggenze

Art. 182

Riposo settimanale dei faristi

Art. 183

Congedo annuale dei faristi

Art. 184

Giornale di reggenza e quaderno del segnalamento

Art. 185

Rapporto di fine turno

Art. 186

Collegamento telefonico delle reggenze

Art. 187

Contributo al soccorso in mare e alla prevenzione da inquinamento

Art. 188

Interruzione e sospensione del servizio

Art. 189

Alloggi per il personale farista

Art. 190

Sedi disagiate

Art. 191



Accesso ai segnalamenti e alloggiamento presso le reggenze

Art. 192

Definizione in materia di sorveglianza dei segnalamenti

Art. 193

Esercizio della sorveglianza

Art. 194

Collaborazione dell'autorità marittima

Art. 195

Verifica della posizione dei segnalamenti galleggianti

Art. 196

Controllo da parte delle unità navali

SEZIONE III - CONTROLLO DEI MATERIALI TECNICI

Art. 197

Norme tecniche

Art. 198

Norme di servizio

Art. 199

Uniformità della normativa

Art. 200

Attività ispettiva

Art. 201

Visita dei comandanti di zona fari

Art. 202

Visite tecniche

Art. 203

Ispezioni tecnico-logistiche

Art. 204

Varie su visite e ispezioni

SEZIONE IV - LOGISTICA E INFRASTRUTTURE

Art. 205

Unità navali di supporto logistico mobile

Art. 206

Automezzi e imbarcazioni

Art. 207

Abilitazioni

Art. 208

Impiego di elicotteri della Marina militare

Art. 209

Concorso dei mezzi navali delle Capitanerie di porto

Art. 210

Trasporto dei materiali ai segnalamenti

Art. 211

Distintivo speciale del servizio fari

Art. 212

Materiali del servizio fari

Art. 213

Servizio delle manutenzioni

Art. 214



Manutenzione programmata

Art. 215

Officine del servizio fari

Art. 216

Officina mista dell'ufficio tecnico fari

Art. 217

Officine miste dei comandi zona fari

Art. 218

Magazzini

Art. 219

Competenza degli interventi su infrastrutture e manufatti

Art. 220

Assegnazione dei fondi per l'ordinaria manutenzione e il minuto mantenimento e procedure per l'esecuzione dei lavori

CAPO V - ISTITUTO IDROGRAFICO DELLA MARINA

Art. 221

Natura giuridica dell'Istituto idrografico della Marina militare

Art. 222

Compiti e funzioni dell'Istituto idrografico della Marina militare

Art. 223

Organizzazione dell'Istituto Idrografico della Marina militare

Art. 224

Risorse finanziarie dell'Istituto idrografico della Marina militare

Art. 225

Personale dell'Istituto idrografico della Marina militare

Art. 226

Norme interne dell'Istituto idrografico della Marina militare

CAPO VI - SERVIZIO DI ASSISTENZA AL VOLO

Art. 227

Spazi aerei

Art. 228

Tipi di traffico

Art. 229

Spazi aerei di competenza dell'Aeronautica militare

Art. 230

Accordi particolari

Art. 231

Priorità di traffico

Art. 232

Permeabilità degli spazi

Art. 233

Organismi di coordinamento

Art. 234

Membri militari del comitato consultivo per l'utilizzazione dello spazio aereo

CAPO VII - NORME DI SERVIZIO PER L'ARMA DEI CARABINIERI

SEZIONE I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 235

Compiti d'istituto dell'Arma dei carabinieri



Art. 236

Facoltà dei militari dell'Arma dei carabinieri

Art. 237

Obblighi di polizia giudiziaria e doveri connessi con la dipendenza gerarchica

Art. 238

Sede di servizio

Art. 239

Disposizioni di servizio

SEZIONE II - RELAZIONI DI SERVIZIO CON LE AUTORITÀ MILITARI

Art. 240

Disposizione all'interno di contingenti interforze

Art. 241

Servizi di presidio

Art. 242

Norma di salvaguardia del servizio d'istituto

SEZIONE III - RELAZIONI DI SERVIZIO CON LE AUTORITÀ CIVILI

Art. 243

Relazioni con le autorità civili

TITOLO IV - SANITÀ MILITARE

CAPO I - SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Art. 244

Applicazione della normativa in materia di sicurezza

Art. 245

Individuazione delle particolari esigenze connesse al servizio espletato o alle peculiarità organizzative delle Forze armate

Art. 246

Individuazione del datore di lavoro

Art. 247

Individuazione dei dirigenti e preposti

Art. 248

Comunicazioni, denunce e segnalazioni

Art. 249

Servizio di prevenzione e protezione

Art. 250

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

Art. 251

Formazione, informazione e addestramento

Art. 252

Strutture per il coordinamento delle attività finalizzate a prevenire gli infortuni e per la tutela della salute dei lavoratori nell'ambito dell'Amministrazione della difesa

Art. 253

Attività e luoghi disciplinati dalle particolari norme di tutela tecnico-militari

Art. 254

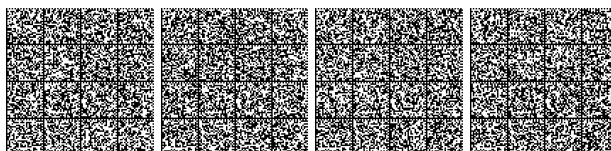
Controlli tecnici, verifiche, certificazioni, interventi strutturali e manutenzioni

Art. 255

Valutazione dei rischi

Art. 256

Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze



Art. 257

Funzioni di medico competente

Art. 258

Comunicazioni, segnalazioni e documenti

Art. 259

Individuazione delle aree riservate, operative o che presentano analoghe esigenze

Art. 260

Istituzione dei servizi di vigilanza

Art. 261

Organizzazione dei servizi di vigilanza

Art. 262

Funzioni dei servizi di vigilanza

Art. 263

Personale addetto ai servizi di vigilanza

Art. 264

Ulteriori disposizioni applicabili all'Arma dei carabinieri

CAPO II - SICUREZZA NUCLEARE E PROTEZIONE SANITARIA

Art. 265

Campo di applicazione e deroghe

Art. 266

Organizzazione operativa

Art. 267

Autorizzazioni

Art. 268

Competenze

Art. 269

Qualificazione del personale

Art. 270

Funzioni ispettive

Art. 271

Relazione annuale

CAPO III - CORPI AUSILIARI DELLE FORZE ARMATE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA

Art. 272

Compiti speciali della Croce Rossa in caso di guerra, di grave crisi internazionale o di conflitto armato

Art. 273

Organizzazione dei servizi umanitari

Art. 274

Centri di mobilitazione

Art. 275

Categorie di soci

TITOLO V - ISTITUTI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE

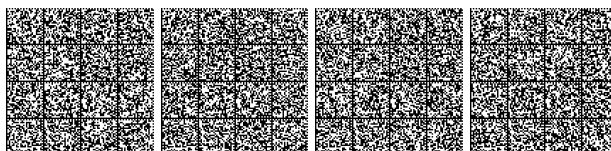
Art. 276

Enti e istituti di istruzione interforze

Art. 277

Enti e istituti di istruzione dell'Esercito italiano

Art. 278



Enti e istituti di istruzione della Marina militare

Art. 279

Enti e istituti di istruzione dell'Aeronautica militare

Art. 280

Enti e istituti di istruzione dell'Arma dei carabinieri

LIBRO SECONDO - BENI

TITOLO I - REGISTRO DELLE NAVI E GALLEGGIANTI IN SERVIZIO GOVERNATIVO NON COMMERCIALE

Art. 281

Definizioni

Art. 282

Finalità e ambito di applicazione

Art. 283

Tenuta del registro e modalità d'iscrizione

Art. 284

Requisiti delle navi e dei galleggianti per l'iscrizione nel registro

Art. 285

Cancellazione dal registro

Art. 286

Condizioni di navigabilità delle navi e dei galleggianti

Art. 287

Comando e controllo

Art. 288

Regime giuridico delle navi e dei galleggianti

Art. 289

Bandiera e distintivi

Art. 290

Norma di rinvio

Art. 291

Allegato A

TITOLO II - ISCRIZIONE NEL QUADRO DEL NAVIGLIO MILITARE DELLO STATO DI UNITÀ DELL'ESERCITO ITALIANO, DELL'AERONAUTICA MILITARE, DELL'ARMA DEI CARABINIERI, DEL CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA E DEL CORPO DELLE CAPITANERIE DI PORTO

Art. 292

Iscrizione nei ruoli speciali del naviglio militare di unità navali dell'Esercito italiano, dell'Aeronautica militare, dell'Arma dei carabinieri, del Corpo della Guardia di finanza e del Corpo delle capitanerie di porto

Art. 293

Nozione di unità navale

Art. 294

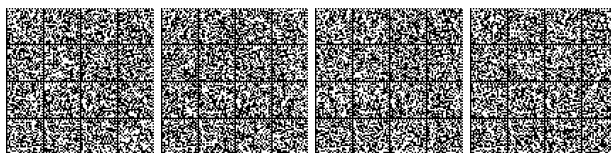
Elenchi statistici

Art. 295

Contrassegni

Art. 296

Bandiera in navigazione



Art. 297

Criteri di assegnazione e controlli

Art. 298

Spese

Art. 299

Armi per le unità navali e mezzi navali

Art. 300

Lavori di riparazione e manutenzione

Art. 301

Personale di coperta e di macchina

Art. 302

Comando delle unità navali dell'Esercito italiano o dell'Aeronautica militare

Art. 303

Comando delle unità navali delle Capitanerie di porto

Art. 304

Comando delle unità navali della Guardia di finanza

Art. 305

Comando delle unità navali dell'Arma dei carabinieri

Art. 306

Condotta dei mezzi navali

Art. 307

Vestiaro di navigazione

Art. 308

Competenze delle amministrazioni interessate

Art. 309

Cancellazione dai ruoli speciali delle unità navali dell'Esercito italiano e dell'Aeronautica militare

Art. 310

Cancellazione dai ruoli speciali delle unità navali dell'Arma dei carabinieri, della Guardia di Finanza e delle Capitanerie di porto

TITOLO III - ALLOGGI DI SERVIZIO

CAPO I - DISPOSIZIONI ATTUATIVE PER GLI ALLOGGI DI SERVIZIO DI TIPO ECONOMICO

SEZIONE I - COSTITUZIONE, CLASSIFICAZIONE E DESTINAZIONE DEGLI ALLOGGI DI SERVIZIO

Art. 311

Ambito di applicazione

Art. 312

Competenze generali

Art. 313

Categorie di alloggi di servizio

Art. 314

Destinazione degli alloggi di servizio

SEZIONE II - RIPARTIZIONE E CONCESSIONE DEGLI ALLOGGI

Art. 315

Organi competenti

Art. 316

Ripartizione degli alloggi

Art. 317



Personale ammesso alle concessioni

Art. 318

Esclusione dalla concessione di alloggi ASI e AST

Art. 319

Durata delle concessioni

Art. 320

Deroghe particolari

SEZIONE III - MODALITÀ PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI ALLOGGI

Art. 321

Commissioni di controllo per gli alloggi AST

Art. 322

Assegnazione di alloggi ASGC e ASIR

Art. 323

Assegnazione di alloggi ASI

Art. 324

Assegnazione di alloggi AST

Art. 325

Assegnazione di alloggi APP, SLI e ASC

Art. 326

Impiego degli alloggi disponibili

Art. 327

Comunicazioni all'autorità di pubblica sicurezza

Art. 328

Registrazione delle concessioni

SEZIONE IV - CESSAZIONE, DECADENZA E REVOCA DELLE CONCESSIONI, PROROGHE E RECUPERO DEGLI ALLOGGI

Art. 329

Cessazione della concessione

Art. 330

Decadenza dalla concessione

Art. 331

Revoca anticipata della concessione

Art. 332

Proroghe per il rilascio

Art. 333

Recupero degli alloggi

SEZIONE V - CANONI E ONERI

Art. 334

Onerosità delle concessioni

Art. 335

Determinazione del canone per gli alloggi AST

Art. 336

Determinazione del canone per gli alloggi ASIR-ASI

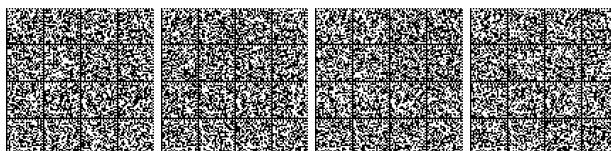
Art. 337

Rette

Art. 338

Norme per la riscossione

Art. 339



Spese e modalità di gestione

Art. 340

Oneri a carico dell'Amministrazione militare

SEZIONE VI - COMUNICAZIONI

Art. 341

Formalità per le comunicazioni

SEZIONE VII - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 342

Disciplina delle concessioni antecedenti

Art. 343

Procedimento per l'individuazione e variazioni degli incarichi che danno titolo all'attribuzione degli alloggi di servizio classificati ASGC, ASIR e ASI

SEZIONE VIII - ALLEGATI

Art. 344

Allegato A

Composizione, compiti e funzionamento delle commissioni di controllo degli alloggi

Art. 345

Allegato B

Modulo di domanda per l'assegnazione di alloggi ASGC e ASIR

Art. 346

Allegato C

Modello dell'atto di concessione di alloggio di servizio

Art. 347

Allegato D

Modello di comunicazione al Ministero dell'economia e delle finanze della concessione di ASGC

Art. 348

Allegato E-1

Domanda di assegnazione alloggio ASI

Art. 349

Allegato E-2

Domanda di assegnazione alloggio AST

Art. 350

Allegato F

Formazione delle graduatorie ASI

Art. 351

Allegato G

Formazione delle graduatorie AST

Art. 352

Allegato H

Modello di dichiarazione di accettazione delle condizioni di gestione, uso e manutenzione dell'alloggio SLI

Art. 353

Allegato I

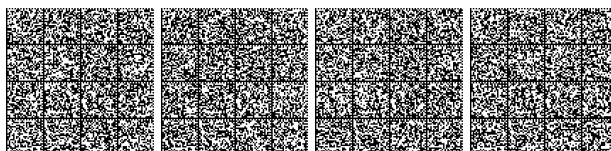
Modello di avviso di rilascio dell'alloggio di servizio

Art. 354

Allegato L

Modello di dichiarazione di decadenza della concessione di alloggio di servizio

Art. 355



*Allegato M**Modello di ordine di recupero coattivo**Art. 356**Allegato N**Modello di comunicazione ai comandi ed enti incaricati per l'effettuazione dello sgombero dell'alloggio di servizio**Art. 357**Allegato O**Modello di comunicazione ai comandi competenti per l'assegnazione di un ufficiale delegato all'effettuazione dello sgombero di alloggio di servizio**Art. 358**Allegato P**Modalità per la riscossione delle somme dovute dagli utenti per canone e spese comuni alloggi ASIR, ASI e AST; retta alloggi APP e SLI; quota forfettaria giornaliera alloggi ASC**Art. 359**Allegato Q**Oneri particolari di gestione a carico dell'Amministrazione militare**Art. 360**Allegato R**Oneri di gestione relativi agli alloggi ASGC e ASIR a carico dell'Amministrazione militare**Art. 361**Allegato S**Lavori di stabilità, di straordinaria manutenzione e di ordinario mantenimento***CAPO II - DISPOSIZIONI ATTUATIVE PER GLI ALLOGGI DI SERVIZIO DELL'ARMA DEI CARABINIERI****SEZIONE I - CLASSIFICAZIONE***Art. 362**Classificazione degli alloggi di servizio dell'Arma dei carabinieri***SEZIONE II - ALLOGGI DI SERVIZIO GRATUITI CONNESSI ALL'INCARICO***Art. 363**Assegnazione degli alloggi di servizio gratuiti e decadenza dall'assegnazione**Art. 364**Assegnazione degli alloggi in temporanea concessione**Art. 365**Assegnazioni temporanee**Art. 366**Caratteristiche degli alloggi di servizio gratuiti connessi all'incarico**Art. 367**Oneri a carico degli utenti e dell'amministrazione**Art. 368**Recupero degli alloggi***SEZIONE III - ALLOGGI DI SERVIZIO IN TEMPORANEA CONCESSIONE***Art. 369**Personale ammesso alla concessione e ripartizione degli ASTC**Art. 370**Esclusione della concessione**Art. 371**Durata della concessione*

Art. 372
Commissione per gli alloggi
Art. 373
Compiti delle Commissioni alloggi
Art. 374
Assegnazione di alloggi
Art. 375
Criteri di attribuzione del punteggio
Art. 376
Cessazione e decadenza della concessione
Art. 377
Revoca anticipata della concessione
Art. 378
Ricorsi avverso la revoca anticipata
Art. 379
Recupero coattivo
Art. 380
Gestione degli alloggi
Art. 381
Canone di concessione
Art. 382
Spese di gestione

SEZIONE IV - ALLEGATI

Art. 383
Allegato A
Incarichi per i quali spettano gli alloggi di servizio gratuiti
Art. 384
Allegato B
Modello della domanda di assegnazione di ASTC
Art. 385
Allegato C
Modello dell'atto di concessione di ASTC
Art. 386
Allegato D
Modello dell'ordinanza di recupero coattivo

CAPO III - DISCIPLINA ATTUATIVA DEL FONDO - CASA

Art. 387
Finalità del fondo-casa
Art. 388
Modalità di finanziamento del fondo-casa
Art. 389
Gestione del fondo-casa e gestione dei mutui
Art. 390
Organi di gestione e funzioni
Art. 391
Concessione dei mutui al personale
Art. 392
Limite delle somme erogabili



Art. 393

Esclusione dalla concessione del mutuo

Art. 394

Obblighi dei mutuatari

Art. 395

Ammortamento dei mutui

Art. 396

Allegato A

Modalità per l'assegnazione dei mutui

Art. 397

Allegato B

Modello di domanda

CAPO IV - DISPOSIZIONI ATTUATIVE PER GLI ALLOGGI DI SERVIZIO CONNESSI
AL NUOVO MODELLO DELLE FORZE ARMATE

SEZIONE I - REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA INFRASTRUTTURALE
PLURIENNALE PER GLI ALLOGGI DI SERVIZIO DELLE FORZE ARMATE

Art. 398

Oggetto e finalità

Art. 399

Categorie di alloggi di servizio

Art. 400

Programmazione degli interventi

Art. 401

Alloggi assegnati al personale che svolge particolari incarichi di servizio e alloggi assegnati per una durata determinata rinnovabile, in ragione delle esigenze di mobilità e abitative

Art. 402

Realizzazione degli alloggi con possibilità di acquisto mediante riscatto

SEZIONE II - PROCEDURE PER L'ALIENAZIONE DEGLI ALLOGGI DI SERVIZIO
NON PIÙ FUNZIONALI AI FINI ISTITUZIONALI DELLE FORZE ARMATE

Art. 403

Individuazione degli alloggi da alienare

Art. 404

Criteri di vendita

Art. 405

Vendita con il sistema d'asta

SEZIONE III - REALIZZAZIONE DI ALLOGGI DI SERVIZIO MEDIANTE
CONCESSIONE DI LAVORI PUBBLICI

Art. 406

Studio di fattibilità

Art. 407

Accordi di programma

SEZIONE IV - PROCEDURE PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI ALLOGGI DI
SERVIZIO A RISCATTO

Art. 408

Modalità per l'individuazione degli assegnatari degli alloggi a riscatto

Art. 409

Calcolo della graduatoria

Art. 410



Modalità di assegnazione degli alloggi realizzati

Art. 411

Programmazione della spesa

TITOLO IV - ACCESSO DI PARLAMENTARI A STRUTTURE MILITARI

Art. 412

Visite fuori dal territorio dello Stato e in aree riservate

Art. 413

Visite a strutture militari straniere o plurinazionali in territorio italiano

Art. 414

Contenuto del preavviso e generalità dell'accompagnatore – Provvedimenti del Ministro

Art. 415

Ricevimento del parlamentare, modalità delle visite e degli incontri

Art. 416

Visite agli stabilimenti militari di pena

TITOLO V - DISMISSIONI DI BENI MOBILI

Art. 417

Dichiarazione di fuori servizio dei materiali

Art. 418

Dichiarazione di fuori uso dei materiali

Art. 419

Vendita dei materiali fuori servizio o fuori uso

Art. 420

Cessione dei materiali

Art. 421

Alienazioni in economia

Art. 422

Individuazione dei materiali eccedenti le esigenze delle Forze armate e procedimento di alienazione

Art. 423

Cessione a musei

Art. 424

Elenco dei beni eccedenti le esigenze delle Forze armate

Art. 425

Modalità attuative delle cessioni di beni mobili a titolo gratuito nell'ambito di missioni internazionali

Art. 426

Prestito di materiali a terzi

Art. 427

Cessioni e prestiti a Forze armate estere

TITOLO VI - LIMITAZIONI A BENI E ATTIVITÀ ALTRUI NELL'INTERESSE DELLA DIFESA

Art. 428

Definizioni

Art. 429

Procedimento per la riunione del Comitato

Art. 430

Quorum per la validità delle riunioni del comitato

Art. 431

Decisione del Ministro della difesa

Art. 432



Programmi delle esercitazioni sottoposti al Comitato

Art. 433

Contenuto delle limitazioni

Art. 434

Adempimenti pubblicitari

Art. 435

Adempimenti esecutivi

Art. 436

Procedimento per l'indennizzo

Art. 437

Procedimento per l'autorizzazione di opere in deroga

Art. 438

Procedimento in caso di limitazioni per il tempo necessario allo svolgimento di esercitazioni militari

Art. 439

Procedimento per l'autorizzazione dell'autorità militare per talune opere e uso di beni nei comuni militarmente importanti, nelle zone costiere e nelle isole

Art. 440

Esplicazione di nozioni di cui all'articolo 334 del codice

Art. 441

Autorità competenti

Art. 442

Contenuto formale delle autorizzazioni

Art. 443

Elenco delle zone di importanza militare cui si applica l'articolo 335 del codice

Art. 444

Alienazioni in favore di cittadini stranieri

Art. 445

Accertamento delle violazioni

LIBRO TERZO - AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ

TITOLO I - DISCIPLINA DELL'AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ DEGLI ORGANISMI DELLA DIFESA

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 446

Ambito di applicazione e rinvio

Art. 447

Definizioni

Art. 448

Principi

CAPO II - ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA DELL'ENTE E DEL DISTACCAMENTO

Art. 449

Competenze del comandante

Art. 450

Competenze del direttore della direzione di intendenza o del centro di intendenza

Art. 451

Organi della gestione amministrativa e competenze



CAPO III - RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA E CONTABILE

Art. 452

Accertamento del danno

Art. 453

Autorità competenti per la determinazione della responsabilità

Art. 454

Criteri per l'addebito del danno

CAPO IV - AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

Art. 455

Forza amministrata

Art. 456

Situazioni e variazioni della forza

Art. 457

Liquidazione e pagamento delle competenze e delle indennità

Art. 458

Personale trasferito

Art. 459

Paga e indennità dei militari di truppa

Art. 460

Valore in denaro della razione viveri

Art. 461

Morte o scomparsa del militare

Art. 462

Modalità di liquidazione delle indennità di impiego operativo ai militari delle Capitanerie di porto

CAPO V - SERVIZI DI CARATTERE GENERALE

SEZIONE I - ASSISTENZA MORALE, BENESSERE E PROTEZIONE SOCIALE

Art. 463

Definizioni ai fini dell'assistenza morale, benessere e protezione sociale

Art. 464

Assistenza morale, benessere e protezione sociale

Art. 465

Classificazione e modalità di gestione degli organismi di protezione sociale

Art. 466

Determinazione degli apporti a carico dell'Amministrazione

Art. 467

Norme d'uso dei materiali costituenti apporti dell'Amministrazione

Art. 468

Ammissione del personale

Art. 469

Contribuzioni

Art. 470

Organi centrali di indirizzo generale

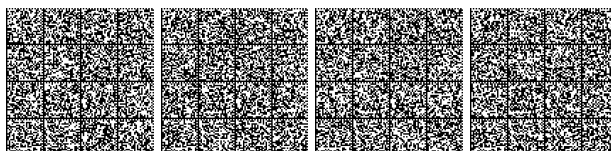
Art. 471

Organi di vigilanza e di controllo

Art. 472

Organi amministrativi

Art. 473



Affidamento in concessione a organizzazioni costituite fra il personale dipendente oppure a enti o a terzi

Art. 474

Gestione diretta

Art. 475

Rendicontazione

SEZIONE II - SERVIZIO DI MENSA

Art. 476

Disposizioni generali sul servizio di mensa

Art. 477

Unificazione delle mense

Art. 478

Organizzazione e funzionamento

Art. 479

Commissione amministrativa

Art. 480

Gestore

Art. 481

Reclami

Art. 482

Personale adibito ai lavori

Art. 483

Vigilanza

Art. 484

Programma quindicinale dei pasti

Art. 485

Partecipanti

Art. 486

Mezzi

Art. 487

Trattamento alimentare per i partecipanti alle mense di servizio

Art. 488

Approvvigionamento dei generi alimentari

Art. 489

Convivenza ad altre mense

Art. 490

Documenti contabili

Art. 491

Chiusura della gestione

Art. 492

Dimostrazione delle spese e resa dei conti

SEZIONE III - ALTRI SERVIZI DI CARATTERE GENERALE

Art. 493

Spese generali e di funzionamento degli organismi

Art. 494

Attività sportiva

Art. 495

Vestiaro ed equipaggiamento



Art. 496

Servizi diversi

Art. 497

Spese di natura riservata

CAPO VI - PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E GESTIONE DEI FONDI

Art. 498

Previsione del fabbisogno

Art. 499

Autorizzazioni all'impegno e assegnazione dei fondi

Art. 500

Variazioni alla previsione dell'esercizio in corso

Art. 501

Richiesta e rifornimento dei fondi

Art. 502

Concessione di prestiti

Art. 503

Custodia e verifica dei fondi

Art. 504

Riscossioni e pagamenti

Art. 505

Atti del cassiere

Art. 506

Pignoramenti, sequestri, opposizioni

CAPO VII - CONTABILIZZAZIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Art. 507

Disposizioni generali sulla contabilizzazione delle entrate e delle spese

Art. 508

Fondo scorta

Art. 509

Conto transitorio

Art. 510

Proventi

Art. 511

Rendicontazione delle spese

Art. 512

Rendiconto suppletivo

Art. 513

Fondi permanenti

Art. 514

Funzionari delegati

CAPO VIII - GESTIONE DEI MATERIALI

Art. 515

Disposizioni generali sulla gestione dei materiali

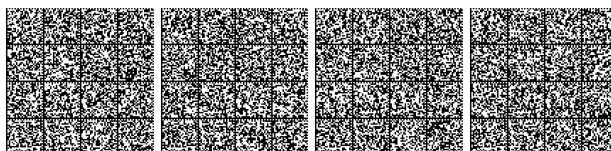
Art. 516

Magazzini

Art. 517

Responsabilità del consegnatario

Art. 518



Variazioni della consistenza dei materiali

Art. 519

Scritture contabili

Art. 520

Classificazione e codificazione dei materiali

CAPO IX - DIREZIONI DI AMMINISTRAZIONE

Art. 521

Competenze

Art. 522

Ordinativi di pagamento, scritture contabili e rendicontazione

Art. 523

Chiusura a pareggio

Art. 524

Coordinamento delle direzioni di amministrazione

CAPO X - DIREZIONI DI COMMISSARIATO

Art. 525

Competenze

Art. 526

Organi esecutivi

Art. 527

Ispezioni tecnico-logistiche

CAPO XI - ORGANISMI PARTICOLARI

Art. 528

Istituti di istruzione

Art. 529

Scuole militari

Art. 530

Accademie

Art. 531

Organizzazione penitenziaria militare

CAPO XII - GESTIONE DEGLI ANIMALI

Art. 532

Allevamento e acquisto di animali

Art. 533

Profilassi, polizia e assistenza veterinaria

Art. 534

Morte, riforma, soppressione e dichiarazione di fuori servizio degli animali

Art. 535

Attività ippica militare

Art. 536

Cavalli di proprietà del personale militare

Art. 537

Cessione di cavalli ai militari

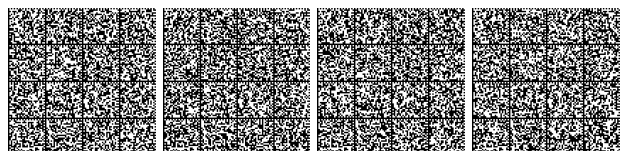
CAPO XIII - SERVIZIO DELLE ISPEZIONI

Art. 538

Attività ispettiva

Art. 539

Oggetto delle ispezioni amministrative e contabili



Art. 540

Relazione sull'ispezione

CAPO XIV - CONTABILITÀ ANALITICA

Art. 541

Sistema di contabilità analitica

TITOLO II - NORME DI COORDINAMENTO DEI SISTEMI INFORMATIVI
AUTOMATIZZATI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE CON LE ESIGENZE DI
DIFESA NAZIONALE

Art. 542

Oggetto della disciplina

Art. 543

Definizioni ai fini dei sistemi informativi automatizzati concernenti la difesa nazionale

Art. 544

Tutela delle attività di pianificazione e rispetto delle peculiarità della Difesa

Art. 545

Finalità dei sistemi informativi automatizzati della Difesa

Art. 546

Criteri di integrazione e interconnessione

Art. 547

Caratterizzazione delle norme e dei criteri

Art. 548

Formazione del personale

Art. 549

Monitoraggio dei programmi relativi ai sistemi informativi automatizzati

Art. 550

Capitolati e contratti segreti o che esigono particolari misure di sicurezza

Art. 551

Selettività e armonizzazione delle procedure

TITOLO III - INCHIESTE SU EVENTI DI PARTICOLARE GRAVITÀ O RISONANZA

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 552

Nozione di inchiesta sommaria e formale

Art. 553

Nozione di evento di particolare gravità o risonanza

Art. 554

Sinistri marittimi e aeronautici

CAPO II - INCHIESTA SOMMARIA

Art. 555

Adempimenti iniziali dei comandanti

Art. 556

Autorità competenti a ordinare l'inchiesta sommaria

Art. 557

Avvio dell'inchiesta sommaria

Art. 558

Potere sostitutivo nell'ordinare l'inchiesta sommaria

Art. 559

Esecuzione dell'inchiesta sommaria



Art. 560

Invio degli atti dell'inchiesta sommaria

CAPO III - INCHIESTA FORMALE

Art. 561

Autorità competenti a ordinare l'inchiesta formale

Art. 562

Sinistri derivanti da collisioni con navi mercantili

Art. 563

Commissione d'inchiesta formale

Art. 564

Invio degli atti dell'inchiesta formale

TITOLO IV - ATTIVITÀ NEGOZIALE DELL'AMMINISTRAZIONE DELLA DIFESA

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI SULL'ATTIVITÀ NEGOZIALE
DELL'AMMINISTRAZIONE DELLA DIFESA

Art. 565

Stipulazione, approvazione ed esecuzione dei contratti

Art. 566

Acquisti all'estero

Art. 567

Contratti a quantità indeterminata

Art. 568

Transazioni

CAPO II - PERMUTE

Art. 569

Finalità e condizioni delle permutate

Art. 570

Modalità per la stipula degli atti e l'esecuzione delle prestazioni

Art. 571

Valore delle prestazioni a carico dei contraenti

Art. 572

Prezzo in luogo di prestazione in natura

Art. 573

Autorità competenti in ordine all'individuazione dei materiali e delle prestazioni da permutare

Art. 574

Rinvio alle norme in materia di pubblici appalti

LIBRO QUARTO - PERSONALE MILITARE

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 575

Giuramento

Art. 576

Doveri dei militari prigionieri

TITOLO II - RECLUTAMENTO

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 577

Modalità di svolgimento dei concorsi



CAPO II - ACCERTAMENTI PSICO-FISICI

SEZIONE I - ACCERTAMENTO DELL'IDONEITÀ AL SERVIZIO MILITARE

Art. 578

Ambito di applicazione

Art. 579

Idoneità al servizio militare

Art. 580

Accertamento dell'idoneità al servizio militare

Art. 581

Aggiornamento dell'elenco delle imperfezioni e infermità

Art. 582

Imperfezioni e infermità che sono causa di non idoneità al servizio militare

SEZIONE II - ACCERTAMENTO DELL'IDONEITÀ AI SERVIZI DI NAVIGAZIONE
AEREA

Art. 583

Ambito di applicazione

Art. 584

Modalità di applicazione

Art. 585

Personale femminile

Art. 586

Imperfezioni e infermità che sono causa di non idoneità ai servizi di navigazione aerea

SEZIONE III - ALTEZZA

Art. 587

Limiti di altezza

TITOLO III - FORMAZIONE

CAPO I - CORSI DI FORMAZIONE PER L'ACCESSO AI RUOLI DEGLI UFFICIALI E
DEI SOTTUFFICIALI

SEZIONE I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 588

Definizioni

Art. 589

Ambito di applicazione

Art. 590

Qualità di allievo

Art. 591

Doveri dei frequentatori dei corsi

Art. 592

Modalità di concessione delle licenze

Art. 593

Sospensione precauzionale

Art. 594

Cicli formativi e piani di studio

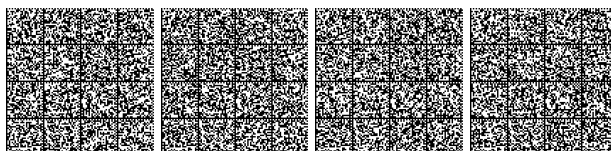
Art. 595

Valutazioni

Art. 596

Idoneità

Art. 597



Esami

Art. 598

Rinvio al corso successivo

Art. 599

Espulsione dai corsi

Art. 600

Dimissioni dai corsi

Art. 601

Graduatorie di merito

Art. 602

Periodi di prova o sperimentazione

SEZIONE II - CORSI DELLE ACCADEMIE

Art. 603

Criteri e modalità di svolgimento dei corsi

Art. 604

Nomine

Art. 605

Formazione iniziale degli allievi ufficiali dei corpi sanitari

Art. 606

Frequenza dei corsi per gli allievi ufficiali dei corpi sanitari

SEZIONE III - CORSI DI FORMAZIONE PER UFFICIALI

Art. 607

Ufficiali in servizio permanente

SEZIONE IV - CORSI PER ALLIEVI MARESCIALLI

Art. 608

Criteri e modalità di svolgimento dei corsi

Art. 609

Graduatorie di merito

Art. 610

Esami finali

SEZIONE V - CORSI PER ALLIEVI SERGENTI O VICE BRIGADIERI

Art. 611

Svolgimento del corso

Art. 612

Esami finali

Art. 613

Graduatorie di merito

SEZIONE VI - DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER I CORSI DI FORMAZIONE DEI SOTTUFFICIALI DELL'ARMA DEI CARABINIERI

Art. 614

Promozioni

Art. 615

Dimissioni e rinvio

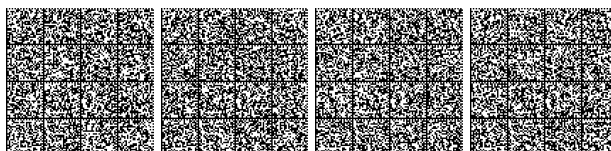
CAPO II - FORMAZIONE SUPERIORE DEGLI UFFICIALI

SEZIONE I - CORSO SUPERIORE DI STATO MAGGIORE INTERFORZE

Art. 616

Programma didattico

Art. 617



Modalità di ammissione

Art. 618

Valutazione di profitto

Art. 619

Diploma

Art. 620

Esonero dal corso

Art. 621

Dimissione dal corso

Art. 622

Rinuncia al corso

SEZIONE II - CORSI DI FORMAZIONE SUPERIORE PER GLI UFFICIALI
DELL'ESERCITO ITALIANO

Art. 623

Generalità

Art. 624

Partecipazione al corso di stato maggiore

Art. 625

Partecipazione al corso pluritematico

Art. 626

Convenzioni con le università

SEZIONE III - CORSO DI STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO ITALIANO

Art. 627

Sessioni

Art. 628

Valutazione di profitto

Art. 629

Esame finale

Art. 630

Commissione esaminatrice

Art. 631

Graduatoria

Art. 632

Rinvio e dimissione

SEZIONE IV - AMMISSIONE DEI CAPITANI DEI RUOLI SPECIALI
DELL'ESERCITO AL CORSO DI STATO MAGGIORE

Art. 633

Concorso

Art. 634

Commissione esaminatrice

Art. 635

Titoli di merito

Art. 636

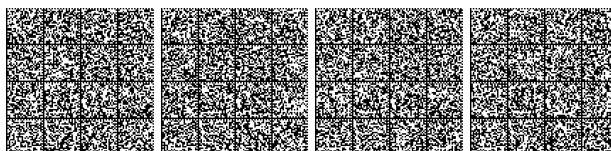
Prove d'esame

Art. 637

Graduatoria

Art. 638

Rinvio



SEZIONE V - CORSO PLURITEMATICO DELL'ESERCITO ITALIANO

Art. 639

Modalità di ammissione

Art. 640

Valutazione di profitto

Art. 641

Prova finale

Art. 642

Rinuncia, rinvio e dimissione

SEZIONE VI - CORSO NORMALE DI STATO MAGGIORE DELLA MARINA MILITARE

Art. 643

Corso normale di Stato maggiore

Art. 644

Ufficiali frequentatori

Art. 645

Valutazione di profitto

Art. 646

Esami di fine corso

Art. 647

Equipollenza del corso normale di Stato maggiore

Art. 648

Attestato

Art. 649

Dimissioni, rinvii e allontanamenti

SEZIONE VII - CORSI DI STATO MAGGIORE DELL'AERONAUTICA MILITARE

Art. 650

Corsi di stato maggiore

Art. 651

Ufficiali frequentatori

Art. 652

Rinvii

Art. 653

Norma di rinvio

SEZIONE VIII - CORSO D'ISTITUTO PER UFFICIALI DELL'ARMA DEI CARABINIERI

Art. 654

Attività didattica

Art. 655

Modalità di ammissione

Art. 656

Rinvio della frequenza del corso

Art. 657

Modalità di svolgimento

Art. 658

Commissione d'esame

Art. 659

Votazioni finali



Art. 660

Dimissioni dal corso

Art. 661

Ammissioni particolari

CAPO III - SCUOLE MILITARI

Art. 662

Passaggio alla classe superiore e conseguimento del diploma di Stato

Art. 663

Attitudine militare

Art. 664

Graduatorie finali

Art. 665

Rinvii e dimissioni

Art. 666

Disciplina e doveri generali

TITOLO IV - RUOLI

Art. 667

Ufficiali dei ruoli delle armi dell'Aeronautica militare

Art. 668

Specialità di navigatore militare dei ruoli naviganti dell'Aeronautica militare

TITOLO V - STATO GIURIDICO E IMPIEGO

CAPO I - REINTEGRAZIONE NEL GRADO A DOMANDA

Art. 669

Domanda di reintegrazione

Art. 670

Istruzione delle domande

Art. 671

Parere

Art. 672

Acquisizione di atti e ulteriori accertamenti

Art. 673

Comunicazioni

Art. 674

Decisioni del Ministro

Art. 675

Militari reintegrati

Art. 676

Riammissione in servizio

Art. 677

Non accoglimento delle domande

Art. 678

Militari in congedo assoluto

CAPO II - TRASFERIMENTI E DESTINAZIONI

Art. 679

Requisiti per ricoprire gli incarichi relativi al Servizio di stato maggiore dell'Esercito

CAPO III - REINSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO DEL PERSONALE IN CONGEDO

Art. 680



Abilitazione all'esercizio della professione d'ingegnere

Art. 681

A agevolazioni per il conseguimento di titoli professionali marittimi

TITOLO VI - DOCUMENTAZIONE PERSONALE

CAPO I - DOCUMENTI MATRICOLARI

Art. 682

Servizio matricolare

Art. 683

Definizioni

Art. 684

Documento unico matricolare

Art. 685

Gruppi di eventi di interesse matricolare per le Forze armate

Art. 686

Attività matricolari

Art. 687

Competenze

CAPO II - DOCUMENTAZIONE CARATTERISTICA

SEZIONE I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 688

Finalità della documentazione caratteristica

Art. 689

Competenza

Art. 690

Casi di esclusione della competenza

Art. 691

Compilazione dei documenti caratteristici

Art. 692

Tipo di documento caratteristico da redigere in relazione ai servizi prestati

Art. 693

Richiesta di elementi di informazione ovvero di documentazione internazionale

Art. 694

Procedimenti penali e disciplinari

Art. 695

Accesso alla documentazione caratteristica

Art. 696

Disposizioni in tempo di guerra o di grave crisi internazionale

Art. 697

Custodia

SEZIONE II - TIPOLOGIA E REDAZIONE DEI DOCUMENTI CARATTERISTICI

Art. 698

Modelli dei documenti caratteristici

Art. 699

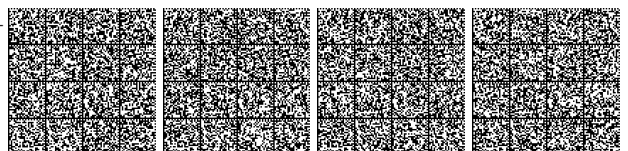
Limiti agli interventi nella redazione dei documenti caratteristici

TITOLO VII - AVANZAMENTO

CAPO I - AVANZAMENTO A SCELTA DEGLI UFFICIALI

Art. 700

Giudizio di avanzamento a scelta degli ufficiali delle Forze armate



Art. 701

Prima fase: valutazione dell'idoneità all'avanzamento

Art. 702

Seconda fase: attribuzione del punteggio di merito

Art. 703

Categorie di requisiti. Punteggi relativi. Valutazione di sintesi

Art. 704

Qualità morali, di carattere e fisiche

Art. 705

Qualità professionali

Art. 706

Rilevanza degli incarichi

Art. 707

Qualità intellettuali e di cultura

Art. 708

Attitudine ad assumere incarichi nel grado superiore

Art. 709

Tendenza di carriera

Art. 710

Procedimento di votazione. Processo verbale

Art. 711

Applicabilità del regolamento ad altre fattispecie

TITOLO VIII - DISCIPLINA MILITARE

CAPO I - DOVERI DEI MILITARI

SEZIONE I - DOVERI GENERALI

Art. 712

Doveri attinenti al giuramento

Art. 713

Doveri attinenti al grado

Art. 714

Doveri attinenti alla posizione costituzionale del Presidente della Repubblica

Art. 715

Doveri attinenti alla dipendenza gerarchica

Art. 716

Iniziativa

Art. 717

Senso di responsabilità

Art. 718

Formazione militare

Art. 719

Spirito di corpo

Art. 720

Uniforme

Art. 721

Dignità e decoro del militare

Art. 722

Doveri attinenti alla tutela del segreto e al riserbo sulle questioni militari

Art. 723



Tenuta e sicurezza delle armi, dei mezzi, dei materiali e delle installazioni militari

Art. 724

Osservanza di doveri ulteriori

SEZIONE II - DOVERI DEI SUPERIORI

Art. 725

Doveri propri dei superiori

Art. 726

Doveri del comandante di corpo

Art. 727

Emanazione di ordini

Art. 728

Comportamento nei confronti di militari in stato di grave alterazione

SEZIONE III - DOVERI DEGLI INFERIORI

Art. 729

Esecuzione di ordini

Art. 730

Servizi regolati da consegna

Art. 731

Saluto militare

CAPO II - NORME DI COMPORTAMENTO E DI SERVIZIO

SEZIONE I - NORME DI COMPORTAMENTO

Art. 732

Contegno del militare

Art. 733

Norme di tratto

Art. 734

Senso dell'ordine

Art. 735

Relazioni con i superiori

Art. 736

Presentazione e visite all'atto dell'assunzione di comando o incarico

Art. 737

Qualifiche militari apposte al nome

Art. 738

Sottoscrizioni e spese collettive

SEZIONE II - NORME DI SERVIZIO

Art. 739

Lingua da usare in servizio

Art. 740

Orari e turni di servizio

Art. 741

Libera uscita

Art. 742

Licenze e permessi

Art. 743

Rientro immediato al reparto

Art. 744

Alloggiamento e pernottamenti



Art. 745

Detenzione e uso di cose di proprietà privata nei luoghi militari

Art. 746

Uso dell'abito civile

Art. 747

Dipendenza dei militari in particolari condizioni

Art. 748

Comunicazioni dei militari

Art. 749

Decesso di un militare

SEZIONE III - DISPOSIZIONI IN TEMA DI SANZIONI DISCIPLINARI

Art. 750

Comandanti di reparto e di distaccamento

Art. 751

Comportamenti che possono essere puniti con la consegna di rigore

SEZIONE IV - PRINCIPI FONDAMENTALI PER L'ORGANIZZAZIONE DI BORDO DELLE NAVI DELLA MARINA MILITARE

Art. 752

Navi da guerra e unità navali

Art. 753

Area di applicazione

Art. 754

Autorità preposta all'organizzazione dello strumento navale

Art. 755

Doveri del personale imbarcato

Art. 756

Responsabilità e compiti del comandante in capo della squadra navale

Art. 757

Responsabilità e compiti del comandante di reparto navale

Art. 758

Responsabilità e compiti del comandante di nave

Art. 759

Responsabilità e compiti degli ufficiali

Art. 760

Responsabilità e compiti generali dei sottufficiali e dei marinai

Art. 761

Responsabilità e compiti specifici dei sottufficiali

Art. 762

Personale civile

Art. 763

Disposizioni finali

CAPO III - ONORIFICENZE MILITARI E RICOMPENSE

SEZIONE I - ORDINE MILITARE D'ITALIA

Art. 764

Consiglio dell'Ordine Militare d'Italia

Art. 765

Durata degli incarichi

Art. 766



*Attribuzioni del Consiglio**Art. 767**Funzionamento del Consiglio**Art. 768**Conferimento delle onorificenze**Art. 769**Conferimento della classe superiore**Art. 770**Anzianità di classe**Art. 771**Uso delle insegne**Art. 772**Proposta di conferimento**Art. 773**Onori militari**Art. 774**Consegna delle onorificenze**Art. 775**Pubblicazioni**Art. 776**Militari stranieri**Art. 777**Caratteristiche delle decorazioni*

SEZIONE II - RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

*Art. 778**Funzione consultiva in materia di concessione e di perdita delle decorazioni al valor militare**Art. 779**Proposte rimesse alla commissione**Art. 780**Doveri del comandante del corpo**Art. 781**Insegne**Art. 782**Onori militari**Art. 783**Consegna delle insegne**Art. 784**Distintivi*

SEZIONE III - PERDITA DELLE RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

*Art. 785**Ambito di applicazione**Art. 786**Commissione per le perdita delle ricompense**Art. 787**Sentenze penali straniere**Art. 788**Efficacia della perdita e della sospensione delle medaglie al valor militare**Art. 789*

Comunicazione dei provvedimenti agli effetti del pagamento dei benefici economici

Art. 790

Ritiro delle insegne e dei brevetti delle decorazioni e distinzioni perdute

Art. 791

Segnalazione dei casi di condanne penali

Art. 792

Segnalazione dei casi di condanne pronunciate all'estero

Art. 793

Segnalazione dei casi di perdita di cittadinanza

Art. 794

Casi di perdita del grado

Art. 795

Casi di condanne che importano la sospensione delle decorazioni e delle distinzioni

Art. 796

Segnalazione dei casi di applicazione di misura di prevenzione

Art. 797

Segnalazione dei casi di perdita o di sospensione nei confronti di persone estranee alle Forze armate

Art. 798

Segnalazione dei casi di incapacità

Art. 799

Provvedimenti conseguenti alla perdita di diritto

Art. 800

Provvedimenti di perdita eventuale per condanne penali

Art. 801

Provvedimenti di perdita eventuale per condanne pronunciate all'estero

Art. 802

Provvedimenti di perdita eventuale in conseguenza di perdita della cittadinanza

Art. 803

Provvedimenti di perdita eventuale in conseguenza di perdita del grado

Art. 804

Facoltà della Commissione consultiva

Art. 805

Poteri del Ministro competente

Art. 806

Decretazione, decorrenza e notificazione della perdita eventuale

Art. 807

Perdita di diritto delle distinzioni onorifiche di guerra

Art. 808

Perdita eventuale delle distinzioni onorifiche di guerra

Art. 809

Determinazione, decorrenza e durata della sospensione delle decorazioni al valor militare e delle distinzioni onorifiche di guerra

Art. 810

Sospensione da infliggere tardivamente

Art. 811

Effetti della sospensione

Art. 812

Abbreviazione della durata della sospensione



Art. 813

Cessazione della sospensione

Art. 814

Ripristino a seguito di riabilitazione delle decorazioni e delle distinzioni onorifiche di guerra perdute

Art. 815

Ripristino nei casi di riacquisto della cittadinanza

Art. 816

Ripristino nei casi di reintegrazione nel grado

Art. 817

Ripristino in conseguenza di atti di valore

Art. 818

Atti di valore cospicui o reiterati

Art. 819

Effetti del ripristino

Art. 820

Titoli eventuali ad altre decorazioni e distinzioni

Art. 821

Cessazione della incapacità per riabilitazione

Art. 822

Cessazione della incapacità in conseguenza di atti di valore

Art. 823

Effetti della cessazione della incapacità in conseguenza di atti di valore

Art. 824

Cessazione della incapacità nei riguardi di già insigniti di decorazioni e distinzioni

SEZIONE IV - RICOMPENSE AL VALORE E AL MERITO DI FORZA ARMATA

Art. 825

Caratteristiche delle ricompense al valore e al merito dell'Esercito italiano

Art. 826

Caratteristiche delle medaglie al valore e al merito di Marina militare

Art. 827

Caratteristiche delle medaglie al valore e al merito Aeronautico

Art. 828

Caratteristiche delle ricompense al valore e al merito dell'Arma dei carabinieri

Art. 829

Uso dei nastrini in luogo delle medaglie o delle croci

Art. 830

Uso delle insegne

Art. 831

Proposte di concessione

Art. 832

Consegna delle ricompense

Art. 833

Brevetti delle ricompense al valore e al merito di Forza armata

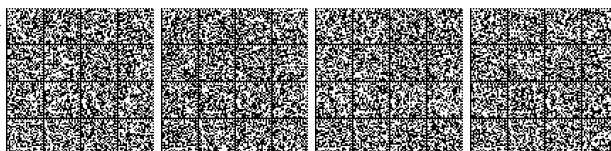
SEZIONE V - CROCE AL MERITO DI GUERRA

Art. 834

Caratteristiche

Art. 835

Concessioni



Art. 836

Brevetti

Art. 837

Concessione

SEZIONE VI - MEDAGLIA MAURIZIANA

Art. 838

Caratteristiche

Art. 839

Uso

SEZIONE VII - MEDAGLIA AL MERITO DI LUNGO COMANDO

Art. 840

Caratteristiche

Art. 841

Presupposti

Art. 842

Norma di rinvio

SEZIONE VIII - MEDAGLIA D'ONORE PER LUNGA NAVIGAZIONE

Art. 843

Caratteristiche

Art. 844

Presupposti

Art. 845

Computo dei periodi di navigazione

Art. 846

Provvedimento di conferimento

Art. 847

Concessione alla memoria

Art. 848

Perdita della ricompensa o incapacità a conseguirla

SEZIONE IX - MEDAGLIA DI LUNGA NAVIGAZIONE AEREA

Art. 849

Caratteristiche

Art. 850

Presupposti

Art. 851

Computo del servizio aeronavigante

Art. 852

Periodi computabili

Art. 853

Militari in congedo

Art. 854

Norma di rinvio

Art. 855

Procedimento di concessione

Art. 856

Rilascio dei brevetti

SEZIONE X - CROCE PER ANZIANITÀ DI SERVIZIO

Art. 857



Caratteristiche

Art. 858

Presupposti

SEZIONE XI - DISTINTIVI D'ONORE PER EVENTI DI GUERRA

Art. 859

Distintivo d'onore per i mutilati e feriti di guerra

Art. 860

Distintivo d'onore per i genitori dei caduti in guerra

Art. 861

Distintivo d'onore per gli orfani dei caduti in guerra

SEZIONE XII - DISTINTIVI D'ONORE PER FERITI, MUTILATI E DECEDUTI PER CAUSA DI SERVIZIO

Art. 862

Distintivo d'onore per mutilati in servizio

Art. 863

Distintivo d'onore per deceduti in servizio

Art. 864

Distintivo d'onore per feriti in servizio

Art. 865

Norme di rinvio

Art. 866

Norme applicabili

SEZIONE XIII - NORME COMUNI IN MATERIA DI RICOMPENSE

Art. 867

Uso delle ricompense

Art. 868

Uso delle onorificenze pontificie e degli ordini equestri e delle decorazioni estere

Art. 869

Ordine delle ricompense e delle distinzioni onorifiche militari

TITOLO IX - ESERCIZIO DEI DIRITTI

CAPO I - GLI ORGANI DEL SISTEMA DI RAPPRESENTANZA

SEZIONE I - ORDINAMENTO

Art. 870

Scopo e natura del sistema di rappresentanza

Art. 871

Articolazione del sistema di rappresentanza

Art. 872

Suddivisione del personale ai fini della rappresentanza

Art. 873

Composizione del consiglio centrale di rappresentanza (COCER)

Art. 874

Composizione e collocazione dei consigli intermedi di rappresentanza (COIR)

Art. 875

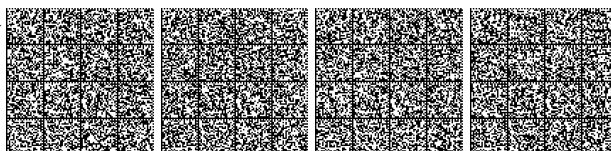
Composizione e collocazione dei consigli di base di rappresentanza (COBAR)

Art. 876

Consigli di base di rappresentanza (COBAR) per frequentatori di istituti di formazione

Art. 877

Consigli di base di rappresentanza (COBAR) speciali all'estero



SEZIONE II - COMPETENZE

Art. 878

Generalità

Art. 879

Competenze del consiglio centrale di rappresentanza (COCER)

Art. 880

Competenze comuni a tutti gli organi di rappresentanza

Art. 881

Particolari competenze dei consigli intermedi di rappresentanza (COIR) e dei consigli di base di rappresentanza (COBAR)

SEZIONE III - ESERCIZIO DELLA RAPPRESENTANZA

Art. 882

Facoltà e limiti del mandato

Art. 883

Durata del mandato

Art. 884

Rapporti tra i delegati nel corso delle riunioni

SEZIONE IV - I PROCEDIMENTI ELETTORALI

Art. 885

Gradi successivi delle votazioni e calendario delle elezioni

Art. 886

Posti di votazione

Art. 887

Modalità di carattere generale per la votazione e lo scrutinio

Art. 888

Norme a carattere generale per la documentazione delle operazioni di voto, la formazione delle graduatorie e la proclamazione degli eletti

Art. 889

Norme particolari per l'elezione dei consigli di base di rappresentanza

Art. 890

Norme particolari per l'elezione dei consigli intermedi di rappresentanza

Art. 891

Norme particolari per l'elezione del consiglio centrale di rappresentanza

Art. 892

Propaganda

SEZIONE V - L'ATTIVITÀ DEGLI ORGANI DI RAPPRESENTANZA A LIVELLO DI BASE

Art. 893

Natura e iniziativa dell'attività dei consigli di base di rappresentanza

Art. 894

Procedure per i consigli di base di rappresentanza

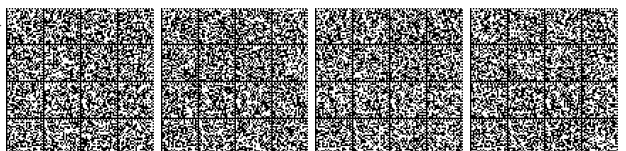
SEZIONE VI - L'ATTIVITÀ DEGLI ORGANI DI RAPPRESENTANZA A LIVELLO INTERMEDIO

Art. 895

Natura e iniziativa dell'attività dei consigli intermedi di rappresentanza

Art. 896

Procedure per i consigli intermedi di rappresentanza



SEZIONE VII - L'ATTIVITÀ DEGLI ORGANI DI RAPPRESENTANZA A LIVELLO CENTRALE

Art. 897

Natura e iniziativa dell'attività del COCER

Art. 898

Procedure per il COCER

SEZIONE VIII - ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLA RAPPRESENTANZA MILITARE

Art. 899

Oggetto

Art. 900

Prorogatio

Art. 901

Consiglio di rappresentanza

Art. 902

Assemblea

Art. 903

Presidente

Art. 904

Comitato di presidenza e segretario

Art. 905

Gruppi di lavoro

Art. 906

Segreterie permanenti

Art. 907

Presidente – Attribuzioni

Art. 908

Comitato di presidenza – Attribuzioni

Art. 909

Segretario – Attribuzioni

Art. 910

Convocazioni degli organi di rappresentanza

Art. 911

Modalità e periodicità delle riunioni

Art. 912

Validità delle assemblee

Art. 913

Assenze dei delegati

Art. 914

Programmi di lavoro

Art. 915

Modifica all'ordine del giorno della riunione

Art. 916

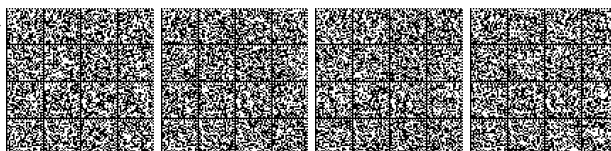
Comunicazioni all'assemblea

Art. 917

Iscrizioni a parlare

Art. 918

Maggioranza delle deliberazioni



Art. 919

Modi di votazione

Art. 920

Annullamento o ripetizione delle votazioni

Art. 921

Presentazione delle mozioni

Art. 922

Compilazione dei processi verbali

Art. 923

Trasmissione delle deliberazioni

Art. 924

Pubblicità delle deliberazioni e delle risposte

Art. 925

Audizioni

Art. 926

Rapporti con le commissioni parlamentari

Art. 927

Rapporti a livello di base

Art. 928

Rapporti a livello intermedio e centrale

SEZIONE IX - DISPOSIZIONI PARTICOLARI

Art. 929

Ordine delle riunioni

Art. 930

Annotazioni nella documentazione del personale

Art. 931

Informazione sull'attività svolta dagli organi di rappresentanza

Art. 932

Termini per la comunicazione dei pareri richiesti da parte degli organi di rappresentanza

Art. 933

Composizione del consiglio centrale di rappresentanza

Art. 934

Composizione dei consigli intermedi di rappresentanza

Art. 935

Consigli di base di rappresentanza

Art. 936

Elezioni del Consiglio, data delle elezioni, prospetto riepilogativo dei voti ottenuti da ciascun candidato sulla scorta dei verbali parziali

SEZIONE X - DISPOSIZIONI DI COLLEGAMENTO DELLA RAPPRESENTANZA MILITARE CON I RAPPRESENTANTI DEI MILITARI DELLE CATEGORIE IN CONGEDO E DEI PENSIONATI

Art. 937

Requisiti per la iscrizione in apposito albo delle associazioni fra militari in congedo e dei pensionati

Art. 938

Attività di informazione, studio e formulazione di pareri

Art. 939

Rapporti con il COCER

Art. 940



Riunione annuale indetta dal Ministro della difesa

Art. 941

Associazioni fra militari delle categorie in congedo o pensionati

TITOLO X - BANDE MUSICALI

CAPO I - RECLUTAMENTO DEL PERSONALE

Art. 942

Reclutamento

Art. 943

Titoli, prove e procedure d'esame

Art. 944

Reclutamento del Maestro direttore

Art. 945

Reclutamento del Maestro vice direttore

Art. 946

Reclutamento degli orchestrali

Art. 947

Reclutamento dell'archivista

CAPO II - COMMISSIONI PER I CONCORSI

Art. 948

Commissione per il concorso a Maestro direttore

Art. 949

Commissione per il concorso a Maestro vice direttore

Art. 950

Commissioni per i concorsi a orchestrale e ad archivista

CAPO III - NOMINA E FORMAZIONE

Art. 951

Nomina del Maestro direttore

Art. 952

Nomina del Maestro vice direttore

Art. 953

Nomina degli orchestrali e dell'archivista

Art. 954

Formazione

CAPO IV - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI TRASFERIMENTO AD ALTRI RUOLI PER SOPRAVVENUTA INIDONEITÀ TECNICA

Art. 955

Impiego del personale non idoneo

Art. 956

Commissioni per l'accertamento dell'inidoneità tecnica

TITOLO XI - GRUPPI SPORTIVI

Art. 957

Reclutamento degli atleti

Art. 958

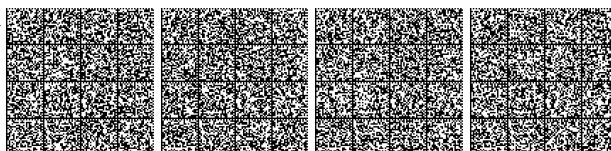
Reclutamento degli istruttori

Art. 959

Bandi di concorso

Art. 960

Titoli di merito



Art. 961
Commissioni esaminatrici
Art. 962
Trasferimento del personale non più idoneo
Art. 963
Trattamento giuridico ed economico

ALLEGATO

LIBRO QUINTO - PERSONALE CIVILE E PERSONALE AUSILIARIO DELLE FORZE ARMATE

TITOLO I - PERSONALE CIVILE

CAPO I - RIPARTIZIONE DELLE DOTAZIONI ORGANICHE

Art. 964
Determinazione della dotazione organica
Art. 965
Ripartizione delle dotazioni organiche dei dirigenti
Art. 966
Ripartizione delle dotazioni organiche del personale civile di livello non dirigenziale
Art. 967
Ripartizione del personale civile nelle strutture centrali e periferiche del Ministero della difesa, nei profili professionali e nelle fasce retributive

CAPO II - DOCENTI CIVILI

Art. 968
Criteri per la scelta del personale civile insegnante
Art. 969
Scuole, istituti ed enti nei quali possono essere affidati compiti di insegnamento a docenti civili
Art. 970
Disciplina dei compensi
Art. 971
Riduzioni della retribuzione
Art. 972
Rimborso spese
Art. 973
Esercitazioni pratiche
Art. 974
Norma finale

TITOLO II - PERSONALE RELIGIOSO

Art. 975
Corrispondenza dei gradi dei cappellani militari

TITOLO III - PERSONALE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA AUSILIARIO DELLE FORZE ARMATE

CAPO I - PERSONALE DEL CORPO MILITARE

SEZIONE I - RECLUTAMENTO

Art. 976
Domande di arruolamento
Art. 977



Commissione centrale del personale

Art. 978

Nomina del personale di assistenza

Art. 979

Obblighi degli arruolandi

SEZIONE II - DOCUMENTAZIONE PERSONALE

Art. 980

Variazioni per le chiamate in servizio

Art. 981

Comunicazioni matricolari

Art. 982

Numeri di matricola

Art. 983

Comunicazioni al comitato centrale

SEZIONE III - SPECIALI OBBLIGHI DISCIPLINARI

Art. 984

Cambio di residenza o domicilio

Art. 985

Uniforme

Art. 986

Corrispondenza dei gradi gerarchici

CAPO II - PERSONALE DEL CORPO DELLE INFERMIERE VOLONTARIE

SEZIONE I - ORDINAMENTO

Art. 987

Assimilazione di grado

Art. 988

Compiti dell'ispettrice nazionale

Art. 989

Compiti delle vice-ispettrici nazionali

Art. 990

Ispettrice di centro di mobilitazione

Art. 991

Compiti delle ispettrici di centro di mobilitazione

Art. 992

Ispettrici di comitato

Art. 993

Compiti delle ispettrici di comitato

Art. 994

Direttive dei comitati regionali, provinciali e locali

Art. 995

Vice-ispettrice e capo-gruppo

Art. 996

Organizzazione gerarchica

Art. 997

Compiti della capo-gruppo

Art. 998

Compiti della capo-sala

Art. 999



Dipendenze delle capo-gruppo e delle capo-sala

SEZIONE II - IMMISSIONE IN RUOLO

Art. 1000

Domanda di ammissione diretta in ruolo

Art. 1001

Istruzione delle domande per la partecipazione ai corsi di preparazione

SEZIONE III - FORMAZIONE

Art. 1002

Istituzione di corsi di studio

Art. 1003

Commissione di amministrazione dei corsi

Art. 1004

Corsi di preparazione

Art. 1005

Corsi di specializzazione

Art. 1006

Relazione annuale

SEZIONE IV - DISCIPLINA

Art. 1007

Appellativi

Art. 1008

Saluto militare

Art. 1009

Obblighi disciplinari

Art. 1010

Uniforme

Art. 1011

Distintivi di grado e di servizio

SEZIONE V - OBBLIGHI DI SERVIZIO

Art. 1012

Presentazione in servizio

Art. 1013

Servizio presso unità sanitarie

Art. 1014

Servizio fuori delle unità sanitarie

Art. 1015

Servizi ausiliari

Art. 1016

Dipendenze delle infermiere volontarie

Art. 1017

Autorizzazione a non prestare servizio

SEZIONE VI - DOCUMENTAZIONE PERSONALE

Art. 1018

Tenuta dei ruoli

Art. 1019

Radiazione e cancellazione

Art. 1020

Destinazioni di servizio e cambiamenti di residenza



Art. 1021

Fascicolo personale

Art. 1022

Matricola e tessera di riconoscimento

TITOLO IV - ASSOCIAZIONE DEI CAVALIERI ITALIANI DEL SOVRANO MILITARE
ORDINE DI MALTA

Art. 1023

Corrispondenza dei gradi gerarchici

LIBRO SESTO - PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

TITOLO I - PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI COMPETENZA DEL MINISTERO DELLA DIFESA

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1024

Definizioni

Art. 1025

Ambito di applicazione

Art. 1026

Unità organizzative

Art. 1027

Il responsabile del procedimento

Art. 1028

Comunicazione dell'inizio del procedimento

Art. 1029

Partecipazione al procedimento, visione degli atti, intervento

Art. 1030

Altre forme di partecipazione al procedimento e deroghe

CAPO II - DISCIPLINA DEI PROCEDIMENTI

SEZIONE I - DISPOSIZIONI GENERALI IN MATERIA DI TERMINI

Art. 1031

Termini conclusivi dei procedimenti

Art. 1032

Decorrenza del termine iniziale per i procedimenti d'ufficio

Art. 1033

Decorrenza del termine iniziale per i procedimenti a iniziativa di parte

Art. 1034

Termine finale del procedimento e fasi di competenza di altre amministrazioni

Art. 1035

Tempi per l'acquisizione obbligatoria di pareri e di valutazioni tecniche

Art. 1036

Tempi per l'acquisizione facoltativa di pareri e di valutazioni tecniche

Art. 1037

Tempi occorrenti per i controlli preventivi o per l'adesione dei soggetti interessati

SEZIONE II - PROCEDIMENTI DI COMPETENZA DEGLI ORGANI DELL'AREA CENTRALE DEL MINISTERO DELLA DIFESA E DEI VERTICI DELLE FORZE ARMATE



Art. 1038

Procedimenti di competenza del Gabinetto del Ministro, dello Stato maggiore della difesa e del Segretariato generale della difesa

Art. 1039

Procedimenti di competenza degli Stati maggiori dell'Esercito italiano, della Marina militare e dell'Aeronautica militare

Art. 1040

Procedimenti di competenza del Comando generale dell'Arma dei carabinieri

Art. 1041

Procedimenti di competenza della Direzione generale per il personale militare

Art. 1042

Procedimenti di competenza della Direzione generale per il personale civile

Art. 1043

Procedimenti di competenza della Direzione generale della previdenza militare, della leva e del collocamento al lavoro dei volontari congedati

Art. 1044

Procedimenti di competenza di altre direzioni generali

Art. 1045

Procedimenti di competenza dell'Ufficio amministrazioni speciali

SEZIONE III - PROCEDIMENTI DI COMPETENZA DEGLI ORGANI DELL'AREA
PERIFERICA DEL MINISTERO DELLA DIFESA

Art. 1046

Procedimenti di competenza

Art. 1047

Unità organizzative competenti

SEZIONE IV - CATEGORIE DI DOCUMENTI SOTTRATTI ALL'ACCESSO

Art. 1048

Documenti concernenti la sicurezza e la difesa nazionale e le relazioni internazionali

Art. 1049

Documenti concernenti l'ordine pubblico, la prevenzione e la repressione della criminalità

Art. 1050

Documenti concernenti la salvaguardia della riservatezza di terzi, persone, gruppi e imprese

SEZIONE V - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 1051

Integrazioni e modificazioni e verifica periodica

Art. 1052

Forme di pubblicità

TITOLO II - IDENTIFICAZIONE DEI DATI SENSIBILI E GIUDIZIARI TRATTATI E
DELLE RELATIVE OPERAZIONI EFFETTUATE

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1053

Oggetto

Art. 1054

Individuazione dei tipi di dati trattati e delle operazioni eseguibili

CAPO II - TRATTAMENTO DEI DATI SENSIBILI E GIUDIZIARI

Art. 1055

Reclutamento e formazione del personale militare e assunzione del personale civile

Art. 1056



Documentazione del personale militare e civile

Art. 1057

Gestione del rapporto di impiego o di servizio del personale militare e del rapporto di lavoro del personale civile

Art. 1058

Impiego del personale

Art. 1059

Assenze per motivi di salute e di famiglia

Art. 1060

Sicurezza e igiene sul lavoro e attività medico legale per i dipendenti

Art. 1061

Monitoraggio e ricerca scientifica

Art. 1062

Assistenza sanitaria in favore dei dipendenti e dei terzi

Art. 1063

Attività medico legale in favore di terzi

Art. 1064

Disciplina

Art. 1065

Ispezioni, inchieste e responsabilità civile, amministrativa e contabile

Art. 1066

Rimborso delle spese legali

Art. 1067

Ricompense, onorificenze e riconoscimenti

Art. 1068

Distacchi per assunzione di cariche politiche e sindacali

Art. 1069

Trattamento economico continuativo fisso ed eventuale del personale in attività di servizio

Art. 1070

Trattamento economico di quiescenza ordinario e privilegiato

Art. 1071

Provvidenze, assistenza e attività ricreative

Art. 1072

Demanio

Art. 1073

Atti di sindacato ispettivo, di indirizzo e di controllo

Art. 1074

Gestione del contenzioso giudiziale e stragiudiziale

Art. 1075

Norme comuni in materia di raccolta, archiviazione e custodia dei dati

LIBRO SETTIMO - TRATTAMENTO PREVIDENZIALE E PER LE INVALIDITÀ DI SERVIZIO

TITOLO I - PROVVIDENZE AI SOGGETTI ESPOSTI A PARTICOLARI FATTORI DI RISCHIO



CAPO I - VITTIME DI INCIDENTI OCCORSI DURANTE ATTIVITÀ OPERATIVE E ADDESTRATIVE DELLE FORZE ARMATE

Art. 1076

Modalità e termini di presentazione della domanda

Art. 1077

Procedimento per il riconoscimento dei benefici alle vittime di incidenti

CAPO II - PERSONALE CIVILE E MILITARE ESPOSTO ALL'URANIO IMPOVERITO E AD ALTRO MATERIALE BELLICO

Art. 1078

Definizioni

Art. 1079

Principi generali e ambito di applicazione

Art. 1080

Procedimento di riconoscimento dei benefici alle vittime di materiale bellico

Art. 1081

Accertamenti sanitari

Art. 1082

Criteri per la determinazione dell'invalidità permanente

Art. 1083

Riconoscimento della dipendenza da causa di servizio

Art. 1084

Corresponsione dell'elargizione

LIBRO OTTAVO - SERVIZIO MILITARE E SERVIZIO DEGLI OBIETTORI DI COSCIENZA IN TEMPO DI GUERRA O DI GRAVE CRISI INTERNAZIONALE**TITOLO I - AMBITO**

Art. 1085

Ambito

TITOLO II - COMPILAZIONE DELLE SCHEDE PERSONALI

Art. 1086

Schede personali

Art. 1087

Stampa e distribuzione delle schede personali

Art. 1088

Soggetti per i quali vanno compilate le schede personali

Art. 1089

Elementi istruttori

Art. 1090

Schede personali in caso di rinvio ad altra lista di leva

Art. 1091

Giovani con più nomi

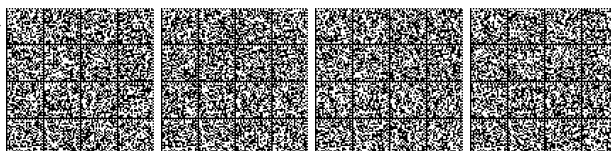
Art. 1092

Ulteriori annotazioni

Art. 1093

Prova del cambiamento di domicilio

Art. 1094



Scambi di informazioni tra comuni per evitare doppie iscrizioni

Art. 1095

Morte di giovani per i quali è stata compilata la scheda

Art. 1096

Schede personali da compilarsi dopo le liste di leva

TITOLO III - FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DELLE LISTE DI LEVA

Art. 1097

Soggetti da iscrivere nelle liste di leva

Art. 1098

Schede dei soggetti non iscritti o cancellati dalle liste di leva

Art. 1099

Iscrizione nelle liste di leva in caso di questioni sulla cittadinanza

Art. 1100

Iscrizione nelle liste di leva in caso di condanna penale

Art. 1101

Cancellazione dalle liste di leva

Art. 1102

Annotazioni nella scheda personale ai fini delle liste di leva di mare

Art. 1103

Criteri di inserimento degli omissi nelle liste di leva

Art. 1104

Effetti dell'iscrizione nella lista di leva di un comune diverso da quello di domicilio legale

Art. 1105

Formalità della lista definitiva di leva

Art. 1106

Trasferimento nella lista di leva di un altro comune

Art. 1107

Doppie iscrizioni

Art. 1108

Formalità degli aggiornamenti delle liste di leva

TITOLO IV - ADEMPIMENTI INERENTI LE LISTE DI LEVA DA PARTE DELLE AUTORITÀ DIPLOMATICHE E CONSOLARI

Art. 1109

Adempimenti inerenti le liste di leva da parte delle autorità diplomatiche e consolari

TITOLO V - REDAZIONE E TRASMISSIONE DELL'ELENCO DEGLI OBIETTORI DI COSCIENZA

Art. 1110

Modalità e termini di redazione e trasmissione dell'elenco degli obiettori di coscienza in tempo di guerra o di grave crisi internazionale

LIBRO NONO - DISPOSIZIONI DI COORDINAMENTO, TRANSITORIE E FINALI

TITOLO I - DISPOSIZIONI DI COORDINAMENTO

Art. 1111

Modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 16 luglio 1997, n. 289

Art. 1112

Modifiche al decreto ministeriale 25 settembre 2002

Art. 1113



Visite mediche per l'idoneità al volo

Art. 1114

Modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2001, n. 461

Art. 1115

Facoltà del personale delle Forze di polizia

Art. 1116

Assistenza morale, benessere e protezione sociale per il personale del Corpo della Guardia di finanza

TITOLO II - DISPOSIZIONI TRANSITORIE

Art. 1117

Trattamento economico dei dirigenti e del personale civile addetto agli uffici di diretta collaborazione

Art. 1118

Termine di durata dei Comitati consultivi e di coordinamento

Art. 1119

Termine di durata del Comitato consultivo per l'inserimento del personale militare volontario femminile nelle Forze armate e nel Corpo della Guardia di finanza

Art. 1120

Elenco dei porti militari

Art. 1121

Attività contrattuale dell'Amministrazione della difesa

Art. 1122

Reclutamento degli atleti e degli istruttori

Art. 1123

Entrata in vigore del capo I del titolo III del libro IV del regolamento

Art. 1124

Ambito di applicazione delle norme sul servizio matricolare

Art. 1125

Medaglie di benemerita marinara

TITOLO III - DISPOSIZIONE FINALE

Art. 1126

Norma finanziaria >>.

10A08283

ERRATA-CORRIGE

Comunicato relativo al decreto 16 aprile 2010 del Ministero della salute, recante: «**Aggiornamento del decreto 27 febbraio 1996, n. 209, concernente la disciplina degli additivi alimentari consentiti nella preparazione e per la conservazione delle sostanze alimentari, limitatamente al neotame**». (Decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* – serie generale – n. 146 del 25 giugno 2010).

Il titolo del decreto citato in epigrafe, riportato alla pag. II del sommario e alla pag. 34, seconda colonna, della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, deve intendersi sostituito integralmente dal seguente: «**Aggiornamento del decreto 27 febbraio 1996, n. 209, concernente la disciplina degli additivi alimentari consentiti nella preparazione e per la conservazione delle sostanze alimentari, limitatamente al neotame. Recepimento della direttiva 2009/163/UE che modifica la direttiva 94/35/CE sugli edulcoranti destinati ad essere utilizzati nei prodotti alimentari.**».

10A08389

ITALO ORMANNI, *direttore*

ALFONSO ANDRIANI, *redattore*
DELIA CHIARA, *vice redattore*

(GU-2010-GU1-158) Roma, 2010 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.



MODALITÀ PER LA VENDITA

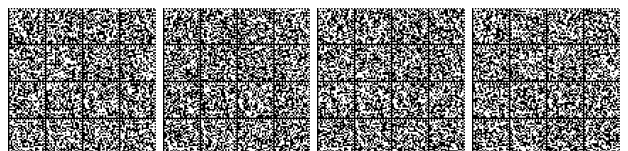
La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. in ROMA,
piazza G. Verdi, 10 - ☎ 06 85082147;
- presso le librerie concessionarie riportate nell'elenco consultabile sul sito www.ipzs.it,
al collegamento rete di vendita (situato sul lato destro della pagina).

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Funzione Editoria - U.O. DISTRIBUZIONE
Attività Librerie concessionarie, Vendita diretta e Abbonamenti a periodici
Piazza Verdi 10, 00198 Roma
fax: 06-8508-4117
e-mail: editoriale@ipzs.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando i dati fiscali (codice fiscale e partita IVA, se titolari) obbligatori secondo il DL 223/2007. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.



GAZZETTA UFFICIALE

 DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2010 (salvo conguaglio) (*)

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

CANONE DI ABBONAMENTO

Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari: (di cui spese di spedizione € 257,04) (di cui spese di spedizione € 128,52)	- annuale € 438,00 - semestrale € 239,00
Tipo A1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi: (di cui spese di spedizione € 132,57) (di cui spese di spedizione € 66,28)	- annuale € 309,00 - semestrale € 167,00
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale: (di cui spese di spedizione € 19,29) (di cui spese di spedizione € 9,64)	- annuale € 68,00 - semestrale € 43,00
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della CE: (di cui spese di spedizione € 41,27) (di cui spese di spedizione € 20,63)	- annuale € 168,00 - semestrale € 91,00
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali: (di cui spese di spedizione € 15,31) (di cui spese di spedizione € 7,65)	- annuale € 65,00 - semestrale € 40,00
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni: (di cui spese di spedizione € 50,02) (di cui spese di spedizione € 25,01)	- annuale € 167,00 - semestrale € 90,00
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, e dai fascicoli delle quattro serie speciali: (di cui spese di spedizione € 383,93) (di cui spese di spedizione € 191,46)	- annuale € 819,00 - semestrale € 431,00
Tipo F1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali: (di cui spese di spedizione € 264,45) (di cui spese di spedizione € 132,22)	- annuale € 682,00 - semestrale € 357,00

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili
Integrando con la somma di € 80,00 il versamento relativo al tipo di abbonamento alla **Gazzetta Ufficiale** - parte prima - prescelto, si riceverà anche l'**Indice Repertorio Annuale Cronologico per materie anno 2010**.

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI

(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita: serie generale	€ 1,00
serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
fascicolo serie speciale, <i>concorsi</i> , prezzo unico	€ 1,50
supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

PARTE I - 5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI ED APPALTI

(di cui spese di spedizione € 127,00)

(di cui spese di spedizione € 73,20)

- annuale € **295,00**

- semestrale € **162,00**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

(di cui spese di spedizione € 39,40)

(di cui spese di spedizione € 20,60)

- annuale € **85,00**

- semestrale € **53,00**

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione)

I.V.A. 20% inclusa € 1,00

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo

Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5%

€ **190,00**

Volume separato (oltre le spese di spedizione)

€ **180,50**

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

€ 18,00

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

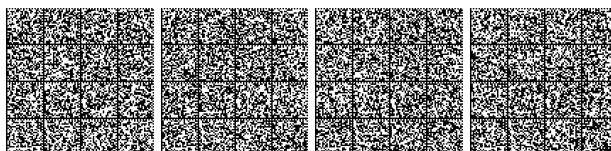
N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI IN USO APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

ABBONAMENTI UFFICI STATALI

Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento

* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.





* 4 5 - 4 1 0 1 0 0 1 0 0 7 0 9 *

€ 1,00

